Anno 164 Nº 169 Giovedì 20 giugno 2024 www.corriereadriatico.it

# Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

*Dal 1860 il quotidiano delle Marche*

ANCONA

# Ex Lancisi, ultima chiamata

Chiuso da 20 anni, dopo 3 aste deserte si punta ad aumentare il valore ampliando la destinazione d'uso
Il dg di Torrette Gozzini: «Così non lo compra nessuno, serve una variante al piano regolatore dal Comune»

**Maria Cristina Benedetti** *alle pagine 6 e 7*

LA SQUADRA DEI VIGILI NON FA SCONTI: 16 SANZIONI

## Pugno duro contro i bivacchi

**Stefano Rispoli** *a pagina 8*

BANKITALIA E MARCHE

## La crescita? Zero virgola domanda giù e salari bassi

**Francesco Romi**

L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello zero virgola, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità.

**alle pagine 2 e 3**

FALCONARA

## Pass invalidi falso viene smascherata poi insulta gli agenti

**Gianluca Fenucci**

*a pagina 15*

CASTELPLANIO

## Il cuore di Benedetta «Combatto il tumore con una canzone»

**Nicoletta Paciarotti**

*a pagina 18*

JESI

## Impianto per i rifiuti Bocchini non molla «Pronti al ricorso»

**Fabrizio Romagnoli**

*a pagina 17*



## Incassa i soldi e sparisce finto dentista a processo

Moglie e marito beffati, hanno perso 8.900 euro
La vittima: «Io costretta a mangiare le pappine»

**ANCONA** «Mi ha rovinato la bocca, sanguinavo, ero costretta a mangiare pappine». Così ha raccontato una donna che, insieme al marito, sarebbe stata truffata da un finto dentista, un 55enne anconetano finito a processo anche per lesioni: la sua clinica chiuse all'improvviso nel 2019. La coppia gli pagò 8.900 euro.

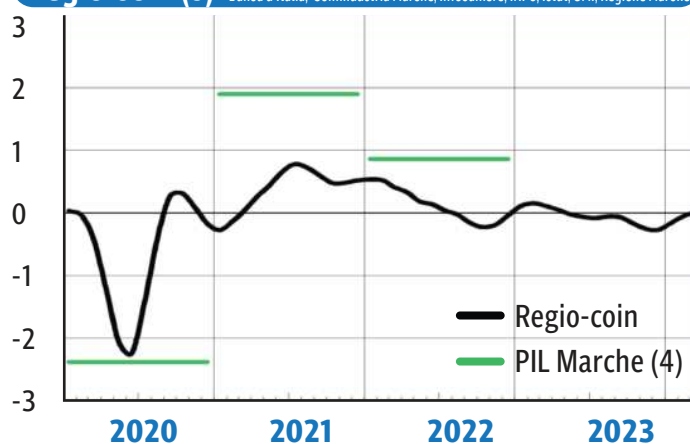
*a pagina 13*

## Al party volano sedie e coltelli condannata per la rissa

*a pagina 15*

IL RAPPORTO ANNUALE

# Marche al rallentatore giù la domanda e i salari La crescita? Zero virgola

## Segnali poco incoraggianti dal report di Bankitalia 2023: la crescita è solo 0,6% Si salvano le costruzioni: le imprese con i bilanci in utile sono le stesse del 2024

**ANCONA** L'economia delle Marche ha perso slancio ed è tornata, nel 2023, a una crescita dello *zero virgola*, segnale evidente di un rallentamento. Lo mette nero su bianco Bankitalia, nel suo report dedicato alla nostra regione, che passa ora nelle mani del legislatore politico per la messa in campo delle misure per limitare le criticità. Gli analisti dell'Istituto hanno fissato la crescita annuale al 0,6%, inferiore alla media italiana (0,9% in base ai dati dell'Istat).

**Inflazione e salari bassi**

Sul rallentamento ha influito in modo particolare la debolezza della domanda: quella interna è stata contenuta dagli effetti dell'inflazione, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie, e da un mercato del lavoro lento per via del livello dei salari, più bassi della media del Paese. Quella estera, invece, dalla perdurante incertezza del contesto geopolitico, con la Russia che è diventato un paese più che marginale per il nostro export. Per quanto

### CANTIERISTICA NAVALE UN'ECCEZIONE GRAZIE AL SUO EXPORT

riguarda l'industria, si può parlare di arretramento del fatturato e solo chi ha potuto contare sulle esportazioni è riuscito a mantenere un livello di crescita superiore alla media regionale. È il caso della cantieristica navale, che opera prevalentemente per committenti esteri. Il sondaggio condotto da Bankitalia, nell'ambito della collaborazione con le imprese, evidenzia come queste nel 2024 stiano prospettando nuove strategie per ridurre l'impatto delle perturbazioni geopolitiche, a cominciare dalle proprie catene di fornitura, ma anche aumentando gli stock nei magazzini. «Per certi versi, si vede anche nel nostro territorio quel fenomeno di riportare in territori più vicini e geopoliticamente più sicuri pezzi di produzione che prima erano delocalizzati molto lontano», fa notare Alfredo Bardozzetti, responsabile dell'Area Analisi economica della sede di Ancona della Banca d'Italia. Nel terziario l'attività ha perso slancio dopo aver completato il recupero dei comparti più colpiti dalla pandemia. Il turismo ha comunque beneficiato di un ulteriore incremento delle presenze, che avevano già raggiunto valori elevati nel confronto storico. Il rallentamento dell'attività ha interessato anche le costruzioni, comparto in cui l'andamento è stato più favorevole rispetto agli altri settori, beneficiando dell'accelerazione dei progetti ammessi a fruire delle agevolazioni fiscali, della prosecuzione degli interventi previsti per l'attuazione del Pnrr e della ricostruzione post-sisma. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), nonostante il peggioramento congiunturale e l'aumento degli oneri del debito, la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio in utile - o almeno in pareggio - è rimasta pressoché in linea con l'anno precedente.

**Presentato ieri alla Mole di Ancona il rapporto annuale sull'economia delle Marche elaborato da Bankitalia**

**Nel 2024 non si cresce**

Le informazioni disponibili per i primi mesi del 2024 fanno dire a Bankitalia che non si delinea un recupero dell'attività economica: più verosimilmente, ci sarà una sostanziale stabilità della situazione congiunturale. «In prospettiva, anche tenendo conto del probabile calo della forza lavoro connesso con le previsioni demografiche (l'offerta di lavoro ha registrato una contrazione, riconducibile soprattutto al calo della popolazione in età da lavoro, ndr) – conclude l'Istituto - per le Marche sarà importante vincere la sfida della crescita della produttività e della sostenibilità, promuovendo un contesto a ciò favorevole, attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica e la realizzazione del potenziale di crescita delle imprese».

**Francesco Romi**

# Crolla il credito alle aziende «Qui la flessione maggiore»

Ferretti (Bankitalia): «Siamo a -6,5%, anche per la minore richiesta di prestiti»

**ANCONA**

Prestiti alle aziende ridotti al lumicino. Ma la colpa non è (solo) degli istituti bancari troppo prudenti, come spesso lamentano gli imprenditori. L'erogazione è frenata a monte dalla contrazione della richiesta di credito. A riportare equilibrio nella bilancia della finanza è Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale di Bankitalia, che parte però da un dato inequivocabile: «Il tasso di prestiti bancari alle imprese è fortemente negativo. Abbiamo chiuso dicembre a -6,5%. Tra le regioni italiane, siamo quelle che accusano il calo maggiore dei prestiti alle aziende». Insomma, se il trend negativo è generalizzato in Italia, noi facciamo un po' peggio degli altri.

**Il quadro generale**

E la flessione ha coinvolto l'intero tessuto produttivo. «Ha riguardato tutte le classi dimensionali delle imprese, dalle grandi alle piccole - scende nel dettaglio Ferretti - E le piccole si trovano in una situazione particolare: durante il periodo pandemico hanno ricevuto un sostegno finanziario caratterizzato dai meccanismi di garanzie pubbliche che hanno sostenuto il credito evitando una contrazione durante la crisi».

## LE FAMIGLIE SPINTE A NON ACCENDERE MUTUI DA TASSI DI INTERESSE TROPPO ALTI

Ora quella boccata d'ossigeno è venuta meno. Il freno a mano sulla richiesta di prestiti è stato tirato soprattutto nel primo semestre del 2023, per poi andare incontro ad una leggera ripresa nel secondo, che però «non è riuscita a compensare la caduta».

**Le ragioni**

Complessivamente, la domanda è debole perché il bisogno finanziario delle imprese è legato al rallentamento degli investimenti. «Il calo del credito bancario ha riflesso sia la debolezza della domanda di finanziamenti, frenata dall'alto livello dei tassi di interesse, sia da politiche di offerta ancora restrittive». Ma nella scelta sull'indebitamento non incide solo il tasso di interesse, ma a fare da ago della bilancia sono le prospettive future. «Bisogna vedere quanto questo clima di incertezza influirà sulle scelte», allarga l'orizzonte al 2024 Ferretti. Dall'altro lato dell'equazione c'è l'atteggiamento di cautela delle banche che si è tradotto principalmente nella riduzione delle quantità di prestiti concessi e nell'applicazione di spread più elevati sulle posizioni giudicate più rischiose.

Sabrina Ferretti, esperta di credito della Divisione analisi e ricerca economica e territoriale della sede di Ancona di Bankitalia

**Le famiglie**

Diverso il discorso per il segmento famiglie: se è vero che per la prima volta nel corso del 2023 è stato registrato un tasso di variazione dei prestiti negativo, la diminuzione è molto meno marcata rispetto al dato che riguarda le imprese. La flessione si assesta sull'1,9% ed è dovuta «soprattutto ai mutui per l'acquisto delle abitazioni: le famiglie hanno chiesto meno credito a causa del rialzo dei tassi di interesse, un disincentivo ad indebitarsi sul lungo termine. Allo stesso tempo, può essere dovuto anche alle incertezze su quelle che sono le prospettive future, dunque fattori legati alla domanda». Una prudenza bipartisan, quindi, sia da parte delle banche, che di imprese&famiglie. Ma così si finisce nelle sabbie mobili.

**Martina Marinangeli**



LO STUDIO

# «Infrastrutture e formazione Le regole Istao per il rilancio»

Il presidente Mario Baldassarri e una regione in transizione

Il presidente Istao, Mario Baldassarri

**ANCONA** - Oltre all'analisi della Banca di Italia, documento analitico che illustra l'andamento dell'economia regionale nell'anno precedente, da un paio di anni l'Istao ha il suo rapporto Marche che si riferisce ad analisi di medio-lungo periodo estese sull'arco dei precedenti 10-15 anni «e propone anche delle previsioni macroeconomiche e sociali per i 3-4 anni successivi sulla base del modello Oxford Economics». Lo spiega il presidente Istao Mario Baldassarri che rileva come in questi rapporti viene evidenziato un «doppio bradisismo economico che si estende agli ultimi 15 anni dove risulta che l'Italia cresce meno dell'Europa e le Marche crescono meno dell'Italia». Una tendenza strutturale che ha portato le Marche ad essere definita regione in transizione. «Ecco perché sottolinea Baldassarri - occorre dare nuovo impulso alla ripresa della crescita nella regione attraverso le infrastrutture materiali ed immateriali, il sostegno alle attività produttive ed alla formazione di capitale umano a tutti i livelli, dalle professioni tecniche alle funzioni manageriali». In particolare l'Istao ha proposto «5 mosse strategiche per riportare le Marche sulla crescita media italiana e per contribuire a portare l'Italia sulla crescita media europea. Queste linee di intervento - conclude Baldassarri - appaiono intraprese a livello di governo regionale che sembra mirare proprio a quella spinta verso l'alto necessaria a chiudere il gap dovuto al lento bradisismo che si è determinato in questi ultimi 15 anni in modo da uscire al più presto dalla condizione di regione in transizione e tornare ad essere traino per la crescita dell'intera economia italiana».



IL DETTAGLIO

# Sanità, spesa per consulenze esterne aumentata del 50% rispetto al 2019

**ANCONA** La sanità, che rappresenta la principale voce della spesa della Regione Marche, ha registrato una diminuzione dei costi nel 2023. «La riduzione della componente a gestione diretta - spiega il report di Bankitalia - è stata solo in parte compensata dalla crescita sul versante di quella in convenzione». Parallelamente, anche la spesa per l'acquisto di collaborazioni e consulenze sanitarie esterne si è mantenuta elevata (con un'incidenza di poco superiore al 7% del totale del costo del personale) e in crescita di oltre il 50% rispetto ai valori registrati prima della pandemia. «I costi legati a prestazioni ospedaliere da privati e a prestazioni specialistiche in convenzione sono tornati ad aumentare - e ancora la Banca d'Italia a dettagliare - Il numero complessivo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate nel 2023 si è mantenuto ancora inferiore ai valori del 2019». Un quadro non proprio rassicurante.

IL DECRETO COESIONE

# Zls pure nelle Marche Incentivi alle imprese

## Emendamento di Castelli per estendere le Zone logistiche semplificate

LA NORMA

**ANCONA** Un assist per la penalizzata terra di mezzo. Anche le Marche (e l'Umbria) ora possono accedere alle Zone logistiche semplificate che garantiscono agevolazioni e incentivi alle aziende insediate - o che intendono insediarsi - in queste aree. La novità è arrivata sotto forma di emendamento, a firma del commissario alla ricostruzione Guido Castelli, al Dl Coesione approvato ieri dalla commissione Bilancio del Senato.

**La svolta**

Una postilla che va a sanare un'ingiustizia. «Marche ed Umbria per diverso tempo sono state collocate in un limbo da cui finalmente riescono ad uscire - il commento a caldo del senatore di Fratelli d'Italia - Regioni in transizione non troppo in crisi per essere inserite nella Zes (Zona economica speciale rivolta al Mezzogiorno, ndr), ma nemmeno sviluppate da essere contemplate nella Zls». Adesso si cambia. Le Zls sono aree geografiche definite dalle singole Regioni al cui interno sono previste particolari agevolazioni quali misure di semplificazione dei progetti relativi alle Zone che rendono più facili i procedimenti amministrativi e agevolano l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. «Le Marche e l'Umbria, inizialmente lasciate fuori da ogni contesto agevolativo - mette i puntini sulle i Castelli - potranno finalmente attivare strumenti di semplificazione ed avere agevolazioni». La Zona logistica semplificata può essere istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale. È composta da territori come porti, aree retroportuali (anche di carattere produttivo e aeroportuale), piattaforme logistiche e interporti, ma non può comprendere zone residenziali. La Zls deve includere almeno un'area portuale, ma può prevedere al suo interno anche zone (della stessa regione) non territorialmente adiacenti, purché sia presente un nesso economico funzionale. «Due regioni del Centro Italia duramente colpite dal sisma del 2016- commenta la sottosegretaria al Mef Lucia Albano - potranno usare uno strumento di sviluppo economico e infrastrutturale già concesso alle regioni più sviluppate e a quelle del Sud».

**Martina Marinangeli**



AGEVOLAZIONI ALLE AZIENDE CHE SI INSEDIANO DA NOI

Guido Castelli

**Come funziona**

DODICIPUNTI

**La Zona Logistica Semplificata**

**Istituita** in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale

**Composta** da territori quali porti, aree retroportuali, piattaforme logistiche e interporti (escluse zone residenziali)

**Può includere** anche aree (della stessa regione) non adiacenti, ma con nesso economico funzionale

**Prevede** agevolazioni e incentivi per le aziende insediate, o che intendono insediarsi

Camera di Commercio e Regione

## Aree interne, torna il bando Borghi

**ANCONA** Il 12,5% dei turisti in vacanza nelle Marche fa escursioni e gite alla scoperta dei borghi antichi della regione. Una meta appetibile per un nuovo modo di viaggiare che merita una serie di interventi anche in termini di agevolazioni fiscali. E non a caso proprio a inizio estate, alla vigilia della stagione turisticamente più rilevante, Camera di Commercio e Regione hanno pubblicato il bando Borghi 2024, intervento a sostegno dei piccoli centri dell'entroterra marchigiano che ha l'obiettivo di incentivare l'attività economica e lo sviluppo dell'imprenditorialità. Il bando mette a disposizione 500mila euro di contributi finalizzati anche al ripopolamento delle aree interne attraverso l'avvio di impresa o di unità locale. Beneficiari della misura sono imprenditori o imprese già esistenti che intendono aprire una unità produttiva nelle Marche dedicata ai settori non solo del commercio, ma anche del turismo e dell'artigianato artistico. Le domande vanno presentate entro il 30 luglio. Sono finanziabili le spese sostenute per la creazione di itinerari culturali o per la realizzazione di progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici».

LA MOBILITÀ DOLCE

# Ecco le Bandiere gialle per i 18 comuni ciclabili

## La valutazione annuale della Fiab per le città a prova di bicicletta nelle Marche Ascoli Piceno e Fermo le new entry 2024. Pesaro si conferma la più bike friendly

IL RICONOSCIMENTO

**ANCONA** Finché vedrai sventolar bandiera gialla, tu saprai che qui si pedala. Parafrasando il tormentone cult di Pettinati, le Bandiere gialle questa volta sventolano sui 18 comuni ciclabili delle Marche che hanno ottenuto il vessillo dalla Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta).

**Conferme e novità**

Quest'anno entrano nel gruppo delle città *bike friendly* anche Ascoli Piceno e Fermo. New entry che vanno a sommarsi a comuni che ormai stabilmente ricevono il riconoscimento come Pesaro, unica nelle Marche ad ottenere una valutazione ottima (ed il punteggio massimo: 5). Si tratta per la Fiab di un comune «con un elevato livello di integrazione della mobilità sostenibile in varie forme, una qualità della vita del centro urbano con aree pedonali e verde, mezzi pubblici efficienti e campagne di comunicazione rivolte a questi temi». C'è poi Fano (punteggio: 4), che si prende un buono in pagella. Altidona, Corinaldo e Grottammare si assestano sul sufficiente (3 punti).

ANCONA E CIVITANOVA HANNO IL VESSILLO MA NON MIGLIORANO

**I parametri**

La candidatura alla bandiera gialla non è una corsa ad un unico riconoscimento, ma testimonia che il Comune ha deciso di intraprendere un percorso volto a migliorare la mobilità sostenibile. E quindi, come per gli alberghi che si prendono da una a cinque stelle, i comuni possono ottenere un punteggio da 1 a 5 a seconda dello stato di avanzamento del percorso verso la ciclabilità. Si fermano a quota 2 Ascoli, Jesi, Porto Recanati, Porto Sant'Elpidio, San Benedetto, Cupra Marittima, Urbania, Mondolfo, Porto San Giorgio e Civitanova. Un solo punto per Fermo, Sassoferrato e Ancona. «Così come un hotel non si vanta di essere ad una o due stelle - commenta la Fiab - un comune, per quanto apprezzabile sia che abbia intrapreso un percorso di crescita, non può dirsi soddisfatto se resta fermo per anni con uno o due». È il caso di Ancona, per il quarto anno consecutivo ferma a uno, e di Civitanova, a due punti nell'ultimo quadriennio. Avete voluto la bicicletta, ora pedalate.

**m. m.**

## La struttura fantasma

**L'ex Lancisi** una ferita aperta da 20 anni, nel quartiere di Borgo Rodi

**Tre aste** sono andate deserte

**La quarta** con una base d'asta di 1,85 milioni, è saltata

**Per la struttura** da 6.500 metri quadrati si chiede una nuova destinazione d'uso

**Con un'area polifunzionale socio-sanitaria** più zone commerciali, ricettive e abitazioni

**C'è l'ipotesi** d'un supermercato o d'un centro commerciale

**L'Agenzia del Territorio** deve rivedere la stima

DODICIPUNTI

# Ex Lancisi, 20 anni al palo «Così non lo vuole nessuno Cambiate la destinazione»

## Il dg di Torrette Gozzini dopo le tre aste deserte: «Renderlo più attrattivo» Due i passi: variante urbanistica per ampliare l'uso e aumentare il valore

### L'IMMOBILE

**ANCONA** Riempire il vuoto, innanzitutto di senso. Per sradicare l'ex Lancisi dal suo destino di struttura-fantasma, Armando Gozzini resetta l'operazione-cessione. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria, proprietaria dell'immobile, una ferita aperta, da vent'anni, nel quartiere di Borgo Rodi, parte da un assunto, incontrovertibile: «Per venderlo non sono state sufficienti tre aste, andate tutte deserte». Sulla quarta, che si sarebbe dovuta bandire sul finire del gennaio scorso, con una base di 1,85 milioni di euro, lontani anni luce dai 2,7 milioni del primo tentativo, il dg ha deciso di fermare le bocce.

**Il pregresso**

Bloccarle: «La verità – azzera il pregresso - è che quella struttura, nonostante il prezzo bassissimo per 6.500 metri quadrati, non la comprerà mai nessuno. Troppo elevati sarebbero i costi di demolizione e di ristrutturazione». Una

### PASSAGGIO ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO PER RIVEDERE LA STIMA

sentenza, la sua, avvalorata dai calcoli degli immobiliaristi: stimano che ci vorrebbero almeno 10 milioni di euro, oltre l'investimento iniziale. Troppo, una esagerazione incisa nella sequenza decennale di tentativi falliti. La vulnerabilità, il punto di caduta, di un affare mai nato, è nella destinazione d'uso di quell'ex cittadella sanitaria di via

Il dg Armando Gozzini

Baccarani, che un tempo ospitava il cardiologico. «Così com'è – è lapidario Gozzini - non potrà mai interessare. Non è attrattiva». Riscrive la trama delle potenzialità, finora rimaste fuori dai radar: «Andrebbe creata un'area polifunzionale in ambito sociosanitario, le zone commerciali, quelle ricettive e le abitazioni andrebbero aumentate». Persino il sindaco di Ancona Daniele Silvetti, durante la campagna elettorale della scorsa primavera, aveva alzato la posta per eliminare quel buco nero dalla sua Dorica: uno studentato all'interno di quegli spazi. Per ridare vigore a quell'area logorata e superare lo stallo, che iniziò nel 2003, quando il vecchio cardiologico lasciò il quartiere per riorganizzarsi a Torrette, nel 2014 era stato implementato l'elenco delle possibilità: abitazioni, uso commerciale, studi privati, sedi istituzionali e amministrative, attrezzature socio-sanitarie o culturali. Non fu sufficiente, tant'è che ora avanza l'ipotesi d'un supermercato o d'un centro commerciale, che potrebbe alzare quotazioni e appeal dell'impresa.

**I passaggi**

La sintesi di Gozzini è la formula del rilancio: «Ampliare il più possibile al mercato l'area e l'immobile, dando valore e non svalutazione». Due i passaggi propedeutici alla riuscita del nuovo piano d'azione. Il primo: per correggere il vecchio assetto, e fissare i parametri comunali per un nuovo utilizzo di quel luogo in abbandono, è indispensabile un certificato di destinazione urbanistica aggiornato, per il quale è necessaria una variante al piano regolatore. Il secondo è conseguente: chiedere all'Agenzia del Territorio di rivedere la stima. «Nei giorni scorsi – aggiorna in tempo reale il cronoprogramma, il dg - abbiamo avuto un incontro a Palazzo del Popolo per illustrare e spiegare le nostre esigenze». Dà ritmo all'evoluzione della sua strategia: «Una volta redatto, il documento, che stabilisce la rivisitazione degli obiettivi, dovrà passare in Consiglio comunale per l'approvazio-

### «INCREMENTARE LE ZONE COMMERCIALI E RICETTIVE E ANCHE LE ABITAZIONI»

ne. Solo allora si potrà ritoccare, al rialzo, il prezzo e lanciare la quarta asta». Sui tempi, allarga la forbice: «Presumo che serviranno dai sei ai nove mesi». Ribadisce il principio: «Dare valore e non svalutazione». Per riempire il vuoto di senso.

**Maria Cristina Benedetti**

# Il Salesi va al passo di lumaca si doveva inaugurare adesso

Il Consiglio di Stato deve pure sbloccare i lavori della palazzina direzionale

## IL CANTIERE

**ANCONA** Meno tre: sono gli anni garantiti da Armando Gozzini per concludere l'operazione-nuovo Salesi. Passa in rassegna il cantiere di Torrette, vasto e insidioso come lo schema di una battaglia navale, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche. Piazza la didascalia sotto una foto scattata con il grandangolo: «Lavoriamo per agevolare un futuro che presto riunirà qui tutte le specialità sanitarie. Dobbiamo essere pronti ad accoglierlo, sul fronte di viabilità, parcheggi e logistica». Per completare il mosaico, ambito da sempre, la fusione in via Conca con l'arrivo del materno-infantile, che ancora si apre in fondo al viale della Vittoria, Gozzini ribadisce il traguardo più volte annunciato dalla Regione, dalla quale dipendono i lavori: 2026.

### I numeri

Conferma, il dg, un cronoprogramma, già rivisto e corretto: il 2024 sarebbe dovuto essere l'esordio dell'era-Salesi a Torrette. Dà seguito al suo ragionamento: «Dobbiamo essere in grado di ricevere le 500 persone che si muoveranno intorno ai 200 posti letto della nuova struttura». Rammenta le ultime mosse compiute sulla scacchiera dei lavori in corso: «La nuova camera ardente è stata attivata da mesi, la palazzina che ospitava il vecchio obitorio e gli uffici è stata liberata. Siamo a un passo dalla fase della sua demolizione, là dove sorgerà il cuore del pediatrico». La conferma s'insinua nei particolari: «La bonifica dell'amianto è avvenuta, così come l'abbattimento delle cabine elettriche in disuso». La svolta, per Gozzini, non tarderà a venire.

### L'inciampo

Dilata al massimo il perimetro di quella che reputa essere la priorità: il piano-sosta. «Dovrà essere riorganizzato anche in funzione del ritorno degli amministrativi, trasferiti a Palazzo Schiavoni, in zona Baraccola, in attesa che sia terminata la palazzina direzionale, 3.000 metri quadrati di uffici da ricavare nello spazio del parcheggio di fronte al vecchio ingresso dell'ospedale». Una partita che il direttore generale vorrebbe chiudere sempre nel 2026: «Sarebbe funzionale - è il criterio che sottende alla sua convinzione - muoversi in parallelo». Indica il punto d'inciampo: «Aspettiamo, a giorni, l'esito del ricorso al Consiglio di Stato». Riordina i fattori d'un disegno scoppiato: «Il Tribunale amministrativo aveva riabilitato l'impresa edile napoletana, che s'era aggiudicata un anno fa, per 7,9 milioni, il maxi appalto indetto da noi e poi revocato lo scorso 11 dicembre». Un nodo che s'era stretto, fino a paralizzarne l'attività, sull'iscrizione della ditta alle white list, gli elenchi istituiti presso le Prefetture per rendere più efficaci i controlli antimafia rispetto alle attività imprenditoriali considerate a rischio infiltrazioni. «A onor del vero - riprende il filo il gd - lì è sempre stato tutto fermo. Spero che la controversia si risolva al più presto, che possa scorrere la graduatoria, e che si riprenda a costruire». Sposta lo sguardo verso la collinetta che s'innalza dietro la pista dell'elisuperficie. «Dovrebbero essere ricavati altri posteggi. Palazzo Raffaello – ricorda – ha messo in circolo 7 milioni di euro per ridisegnarne la mappa. Per quelli gestiti dal Comune, che s'allargano oltre il ponte pedonale, si potrebbe ipotizzare un piano sopraelevato». Ne è convinto: meno tre.

**m. c. b.**



Il cantiere a Torrette per la costruzione del nuovo Salesi

PEDIATRICO ORGANIZZATO PER ESSERE IN GRADO DI RICEVERE 500 PERSONE

## Il progetto

### L'obiettivo: 1300 posti in più per le auto La Regione lavora alla mappa dei park

**ANCONA** Il problema della sosta all'ospedale di Torrette è sempre più sentito: i posti, negli orari di punta, non bastano più. La Regione per questo ha avviato la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica per studiare l'ampliamento dell'area parcheggi. L'area individuata è quella oltre l'elisuperficie, una proprietà privata di circa 57mila mq. Il piano prevede la realizzazione di circa 800 posti per il personale ospedaliero e 490 per i visitatori. Se n'è discusso anche in un recente consiglio comunale. «L'operazione è di grande valore - ha commentato l'assessore Angelo Eliantonio -, l'obiettivo è avere nel giro di qualche anno mille posti auto in più». Tra le ipotesi prese in considerazione, c'è anche un eventuale multipiano per il park che si trova all'esterno della cittadella sanitaria, verso via Metauro, oltre il ponte pedonale.

## La nomina

### Camice bianco e consigliera Taus primaria di Nutrizione

La rappresentante della Lega è medico dietologo a Torrette

Marina Taus

**ANCONA** Doppia giacchetta per Marina Taus: primaria a Torrette e consigliera comunale dorica sotto il segno della Lega. Medico dietologo, presso il reparto di Dietetica e nutrizione clinica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche da anni e responsabile della Struttura operativa semplice di Nutrizione artificiale ospedaliera e domiciliare, la Taus è stata nominata primaria dopo essere arrivata prima al bando organizzato per sostituire il suo predecessore, Albano Nicolai, andato in pensione. Il direttore generale di Torrette, Armando Gozzini, rimarca il fattore tempo: «Sono soddisfatto che anche questa casella sia stata di nuovo riempita, di professionalità e competenza». Il dg ricorda i passaggi successivi: «Entro il 2025 sette primari lasceranno le corsie per raggiunti limiti di età e noi saremo altrettanto veloci a organizzare la successioni. E che vincano i migliori, di tutta Italia, perché - ricorda - i bandi sono nazionali». Per tornare all'ultima delle posizioni consolidate, nello scorrere il curriculum della Taus emerge che interagisce con molte associazioni di pazienti e che ha collaborato con numerose scuole, attraverso seminari su "Corretta alimentazione e stili di vita". È docente al corso di laurea in Dietistica dell'Università Politecnica. E ancora: ha partecipato, come relatore e moderatore, a numerosi congressi nazionali e internazionali ed è autrice di oltre 300 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali.

# Spaccio, ubriachi e abusivi: 16 sanzioni «Più poteri alle squadre anti-degrado»

Festa della Polizia locale, Zinni: «Al Piano le pattuglie ci sono, ma le rafforziamo: giudicateci tra un anno»

## IL BILANCIO

**ANCONA** «Siamo solo all'inizio di un percorso che implementeremo, giudicateci tra un anno». Mentre al Piano monta la protesta contro rissaioli e ubriaconi, condensata in una petizione dei cittadini, l'assessore Giovanni Zinni rendiconta l'attività delle pattuglie anti-degrado. «Da quando le abbiamo istituite hanno fatto 126 controlli ed elevato 3 sanzioni per micro-spaccio, 7 per violazioni del regolamento di polizia urbana, 3 per ubriachezza, 3 per occupazione di edifici pubblici». Fanno 16 multe, a cui si sommano 40 identificazioni e 17 fotosegnalamenti. Non basta. Al Piano resta l'allarme sicurezza. «Ma abbiamo solo impostato un lavoro che darà i suoi frutti nel lungo periodo - ricorda Zinni -. Siamo consapevoli che la gente vuole risposte subito, ma serve tempo. E comunque potenzieremo le squadre anti-degrado». Altre ordinanze anti-bivacchi? «Non ne faremo: non ci sono urgenze tali da giustificarle».

**Le assunzioni**

Il rafforzamento avverrà con le assunzioni programmate dal Comando di Polizia locale: 19 quest'anno (incluse 4 mobilità), 10 nel 2025, altre 10 nel 2026. «Così arriveremo a 100 unità, come richiede una legge regionale», ha ricordato Zinni nell'ambito della festa per i 165 anni della Polizia locale, celebrata ieri. Un'occasione per snocciolare i numeri dell'attività svolta nel 2023. Spiccano le multe, 61.907, che hanno generato introiti per 6,5 milioni. Alle 33.272 elevate dai vigili (per 5,3 milioni di euro, di cui solo 3,5 milioni incassati per via di ricorsi ed evasori) si sommano i 28.635 verbali redatti dagli ausiliari del traffico per la sosta irregolare (per 1,2 milioni di euro). Mazzate anche su chi corre troppo: 13.339 multe per eccesso di velocità, grazie ai 5 autovelox (8.998) e al telelaser (4.341) che da soli hanno garantito un gettito di 2,6 milioni (riscossi 1,5). Sui dispositivi pende il punto interrogativo dell'omologazione. «C'è molta confusione - spiega Marco Ivano Caglioti, comandante della Polizia locale -, in tutta Italia non ci sono strumenti in regola con l'omologazione, che però il Mit equipara all'approvazione. Finché lo Stato non fa chiarezza, noi andiamo avanti». A proposito di tecnologia: la nuova control room, costata 200mila euro, coordina 400 telecamere sparse per la città. «Ma per essere monitorata H24 dovremo programmare i servizi notturni - spiega Zinni - che potranno partire, preferibilmente il sabato, con le nuove assunzioni, anche se dovremo confrontarci con i sindacati». L'obiettivo è garantire il servizio di infortunistica stradale by night, tenuto conto anche dell'aumento degli incidenti gestiti dalla Polizia locale, 848 nel 2023 contro i 737 dell'anno prima, di cui 359 con feriti: 450 le persone portate all'ospedale, 4 in prognosi riservata, oltre a un decesso.

**Stefano Rispoli**



**Nel 2023 gestite 61.907 infrazioni per 6,5 milioni. Stangati 13.339 automobilisti dai velox**

## I report dei vigili

DODICIPUNTI

**Pattuglie anti-degrado** (DA NOVEMBRE 2023)

- **126** controlli
- **40** soggetti identificati
- **17** fotosegnalamenti
- **16** multe

**I dati del 2023**

**61.907** Le infrazioni per **6.529.315 €**, di cui
- **33.272** sanzioni elevate dalla Polizia locale per 5.294.962 € (3,5 milioni riscossi)
- **28.635** multe fatte dagli ausiliari del traffico per 1.234.353 €

**13.339** multe per eccesso di velocità per **2,6 milioni**, di cui
- **8.998** con gli autovelox
- **4.341** con il telelaser

**848** incidenti rilevati con 450 persone ferite

**132** sanzioni per reati ambientali

**159** multe ad esercizi commerciali

## L'inchiesta

### Truffe sentimentali Nigeriani indagati

La polizia locale ha gestito 39.195 pratiche, di cui 25.056 generate da richieste dei cittadini. Spiccano i controlli ambientali, con 132 sanzioni, di cui 100 contro i furbetti dei rifiuti. Nell'ambito del commercio, controllati 379 esercizi e comminate 159 sanzioni, di cui 29 per abusivismo commerciale, sequestrati 4mila prodotti irregolari. Intensa anche l'attività della polizia giudiziaria che ha emesso 1.941 notifiche e gestito 12 rogatorie internazionali, 6 delle quali dalla Polizia locale di Milano. Una delle inchieste su cui gli 007 del Comando delle Palombare stanno lavorando riguarda le truffe sentimentali messe a segno da un gruppo di nigeriani che operano a livello internazionale: tre degli indagati, infatti, sono domiciliati ad Ancona e avrebbero contribuito a raggirare donne sole, fingendosi uomini d'affari, che avrebbero circuito per farsi consegnare decine di migliaia di euro con le scuse più disparate. A proposito di truffe, preziose le attività di prevenzione svolte dagli agenti al fianco degli anziani, ma anche nelle scuole contro alcol e droga.

## Le dotazioni per il Comando

# Pistole bloccate a Bolzano: sorpresa rovinata

**ANCONA** Sorpresa rovinata. Nei piani del Comune c'era la consegna delle armi ai vigili ieri, per la festa della Polizia locale. Tutto rinviato ai prossimi giorni. Le 80 pistole Glock, in arrivo dall'Austria, sono ancora ferme a Bolzano per motivi burocratici. «Ma ormai è tutto pronto - ha spiegato Caglioti -, abbiamo formato il personale, ci sono le cassette di sicurezza videosorvegliate, ma chi vuole potrà portare le armi a casa». «Abbiamo dotato gli agenti di armi non perché ci servissero sceriffi, ma per far capire all'utente che i vigili sono a tutti gli effetti poliziotti e un poliziotto non può non avere un'arma con sé», ha aggiunto Zinni, che ha tenuto a sottolineare come la Polizia locale si auto-finanzi: «Tolti 3 milioni per gli stipendi, il costo è di 600mila euro per attività strategiche e necessarie. La nostra riforma non ha portato criticità di bilancio». Il sindaco Daniele Silvetti ha evidenziato «il ruolo del vigile che garantisce supporto alla sicurezza pubblica e alle forze dell'ordine, ma svolge anche un'importante attività per favorire l'inclusione sociale e l'integrazione, in particolare in quartieri con connotazioni particolari ed etnie diverse, in una città dove gli stranieri ormai hanno superato il 15%, ma sono a tutti gli effetti cittadini anconetani e italiani».

Le dotazioni per i vigili

Matteo Bussolotti

«IL VERO PROBLEMA SARÀ LA PROVA DI MATEMATICA FARO' ECONOMIA A MILANO»

Teresa Campanella

«SONO GLI ULTIMI SFORZI POI MI ISCRIVERÒ A SCIENZE MOTORIE AD URBINO»

Matilde Martello

«TENDO A PARAGONARMI AGLI ALTRI, PER QUESTO HO SCELTO LA MONTALCINI»

Silvia Agostinelli

«SPESSO MI SONO SENTITA IMPERFETTA NELLA VITA FATTO UN OTTIMO TEMA»

GLI ESAMI

# Imperfezione e silenzio «Due tracce affascinanti ma ora arriva il peggio»

## Superato l'ostacolo del tema, molti maturandi hanno scelto la Levi Montalcini Soddisfazione al Rinaldini e al Galilei. «Greco e Matematica ci preoccupano»

**ANCONA** La voce e il piano di Antonello Venditti hanno lasciato il posto al silenzio e alla concentrazione nelle 61 scuole anconetane dove ieri mattina si è svolta la prima prova del temuto Esame di Stato, quella di Italiano. Ad approcciarsi alla Maturità sono stati 4.104 candidati da tutta la Provincia di Ancona, suddivisi in 221 classi e 112 commissioni. Sette le tracce a disposizione degli studenti, su tre filoni: analisi del testo, testo argomentativo e testo d'attualità. Tra i primi studenti ad uscire dai licei Rinaldini e Galilei, i percorsi più gettonati sono stati proprio gli ultimi due, lasciando Pirandello e Ungaretti e l'analisi dei loro scritti ai cultori della materia.

**I commenti**

«Mi sono ritrovata molto nel tema dell'imperfezione, tendo spesso a paragonarmi agli altri» racconta Matilde Martello, appena uscita dall'aula del Rinaldini. Con lei c'è l'amica Silvia Agostinelli. «Ho scelto la traccia C1, quella

GETTONATO IL SAGGIO DI POLLA MATTIOT, MENO UNGARETTI E PIRANDELLO

dell'elogio all'imperfezione. Mi sono trovata molto bene perché nella mia vita mi sono sentita imperfetta. Sceglierla è stata un'ottima decisione» conferma. Il punto di partenza, in questo caso, era proprio l'Elogio dell'imperfezione della premio Nobel Rita Levi Montalcini. Gettonata anche la traccia che partiva da un passaggio di Nicoletta Polla Mattiot intitolato "Riscoprire il silenzio". «Sono abbastanza soddisfatta» dice Cristina Marconi, anche lei uscita dal Rinaldini e tra gli studenti a sceglierla. Come Francesco Pignocchi, maturando del liceo scientifico Galilei.

Gli studenti anconetani impegnati nella prova d'Italiano

«Era la traccia più interessante tra i testi argomentativi. Ho pensato al senso di musicalità che si può trasmettere con le pause nella comunicazione verbale» ci racconta. «È andata bene, c'era un clima molto rilassato» sostiene anche lui. «Credo di aver scritto uno dei miei temi migliori» è il commento del suo collega del Galilei, Alfredo Santone, impegnato in una traccia «sul disarmo nucleare». Parla di "Storia d'Europa" di Giuseppe Galasso. Diversi anche gli outsider. «Ho scelto un tema sulla salvaguardia del patrimonio artistico» ci spiega Lucrezia Duca, che al Rinaldini ha studiato al Liceo musicale. È uscita assieme a Caterina Bonetti, una sua collega che ha scritto del passaggio di Rita Levi Montalcini «perché le imperfezioni ci rendono diversi e la diversità è il nostro punto di forza».

Il tema, però, è quello che ha messo meno in difficoltà gli studenti. «È matematica il problema» dicono sorridendo Teresa Campanella e Matteo Bussolotti del Galilei. «Domani (oggi, ndr) sarà sicuramente più difficile. Con matematica siamo più stretti coi tempi» aggiunge Pignocchi. «È il giro di boa» rilancia

IN TUTTA LA PROVINCIA SONO 4.104 I CANDIDATI SUDDIVISI IN 221 CLASSI

Santone. Non solo matematica. Duca oggi sarà chiamata ad affrontare Teoria musicale. «Spero nella Montessori, in qualcosa sulla pedagogia» ci confessa Sofia Gambina dal Rinaldini. Parlando di futuro, molti studenti hanno già le idee ben chiare. Campanella farà «Scienze motorie e sportive ad Urbino» mentre Bussolotti «economia a Milano». Santone farà «Fisica a Camerino» mentre Pignocchi tenterà «il test per entrare a Medicina». Ormai manca solo l'ultimo sforzo.

Antonio Pio Guerra

# 22 GIUGNO 2024 ORE 21

## CASTELRAIMONDO - MC

## Campo Sportivo Comunale

# Premi "DEDICATO A..." Gianni Ravera

## UNA CANZONE E' PER SEMPRE

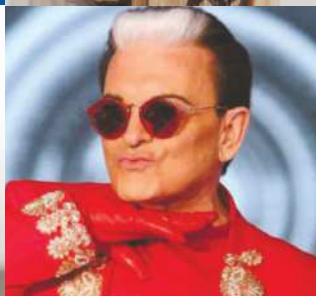
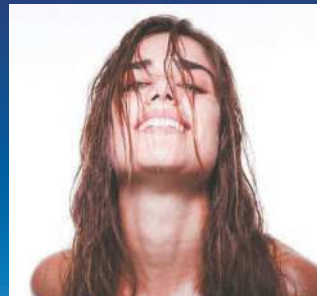
RADIO SUBASIO

Alfa
Clara
Maninni
Rita Pavone
Marco Masini
Fabio Rovazzi
Cristiano Malgioglio
Michele Pecora
Orietta Berti
Jalisse
Virginio

*Anteprima Ravera con*
**Dario Salvatori**
**Melissa di Matteo**

*Orchestra*
**Mediterranea**
*Coreografie*
**Joy Dance**

*Presenta:*

Con la partecipazione straordinaria di

**RISERVATI UN POSTO NELLA PLATEA DI UNA SERATA UNICA!**

prevendita biglietti online
e punti vendita

ticketone

a Castelraimondo (MC):
Tabaccheria Cerqueti

# Si alza il sipario, riflettori su Dipasquale
# È il direttore artistico di Marche Teatro

## Dal primo luglio prenderà il posto di Velia Papa che esce dalle luci della ribalta dopo dieci anni

### LA NOMINA

**ANCONA** Dalla Sicilia alla Dorica, sulla suggestione di un verso. Plateale. Giuseppe Dipasquale, regista e commediografo di origine catanese, dal primo luglio sarà il nuovo direttore artistico di Marche Teatro, di rilevante interesse culturale, che gestisce, tra l'altro, le Muse e lo Sperimentale. Sostituirà Velia Papa, che esce dalle luci della ribalta dopo dieci anni.

**I precedenti**

La distanza geografica che lo separa da questa terra, bagnata da un altro mare, non equivale a un divario di intenti. Classe 1963, laureato in Lettere e diplomato in regia all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico", Dipasquale conferma il suo legame solido, e ribadito nel tempo, con questa terra dei 100 teatri. Viaggia sul doppio binario, dei ricordi e del qui e ora, Raimondo Ercolai: «Era il 2009 - dà spessore a quel vincolo - quando l'ho conosciuto, allora ero il direttore del Teatro Stabile e lui ricopriva lo stesso ruolo a Catania. Lo portai sul palcoscenico di via Redipuglia con un adattamento, di cui era il regista, de "La concessione del telefono", un romanzo storico di Andrea Camilleri, con il quale vantava una lunga collaborazione professionale e con cui aveva scritto diversi spettacoli». Il responsabile della programmazione Amat arriva alla scena contemporanea del Tau, Teatri Antichi Uniti. «Ad agosto - srotola la locandina - sarà a Fano e ad Ascoli con Medea, firmerà la rilettura del mito a cura di Luciano Violante, l'ex presidente della Camera ed ex magistrato, interpretata da Viola Graziosi».

**Ad agosto sarà a Fano e ad Ascoli con la rilettura della Medea a cura di Luciano Violante**

Giuseppe Dipasquale, sarà il nuovo direttore di Marche Teatro

Un sodalizio di passioni condivise, che è stato ribadito, ieri, dalla nomina decisa all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione di Marche Teatro su una rosa di tre - gli altri due erano la drammaturga Rhut Heynen e la manager teatrale Elisabetta Riva - selezionati da una commissione esterna, sulle 21 domande arrivate dopo la pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse per l'incarico. Gli esperti del settore - il presidente Luca De Fusco e i commissari Giancarlo Marinelli e Rita Centofanti - hanno analizzato i candidati finali «con particolare riguardo alle esperienze precedenti e al progetto artistico predisposto per Marche Teatro». Sottoposti poi i nomi al vaglio del Cda, s'è imposto Dipasquale. Il sigillo: «È il più adatto a soddisfare le aspettative culturali della regione». Su il sipario.

**Maria Cristina Benedetti**



### Il profilo

**Il sodalizio con Camilleri**

Laureato in Lettere e diplomato in regia all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico", Giuseppe Dipasquale ha diretto una cinquantina di spettacoli in importanti teatri italiani, tra cui il Biondo di Palermo, il Teatro di Roma e lo Stabile di Catania, e vanta una lunga collaborazione professionale con Andrea Camilleri con cui ha scritto diversi spettacoli. Attualmente è direttore artistico del Barbablù Fest di Morgantina e del Festival delle Ville Vesuviane di Ercolano.

# Benedetto accordo, stanziate le risorse La chiesetta di Portonovo può riaprire

Stretta di mano con Soprintendenza e Fai che gestirà le visite. La giunta: via libera a 10mila euro

## L'EDIFICIO

**ANCONA** Una buona notizia per la baia. Riapre alle visite guidate la chiesa romanica di Santa Maria di Portonovo, grazie al rinnovato accordo fra la Regione Marche, la Soprintendenza (proprietaria della chiesa) ed il Fai che tornerà a gestire le aperture, dopo averlo fatto nell'ultimo anno in base ad un accordo che scadeva il prossimo 30 giugno (nell'ultimo anno la chiesa è stata visitata da 8.000 persone).

Era l'ultimo tassello delle aperture della baia, molto importante dal punto di vista turistico e dell'immagine, visto che sono veramente tante le persone che vengono a Portonovo non solo per godere della natura e del mare ma anche della bellezza architettonica e per la storia di un bene che tra pochissimo anni raggiungerà

**La chiesetta di Portonovo**

i cento anni di vita. Un accordo, fino alla fine dell'anno, voluto dalla Regione Marche, su proposta del presidente ed assessore al turismo, recepita dalla Giunta, per cui sono stati stanziati 10mila euro. A gestire le aperture, come ricordato, il Fai che si doterà, oltre che dei propri appassionati volontari, di guide in italiano, inglese e tedesco, secondo un calendario stabilito. Ci sarà anche la possibilità di visite al di fuori degli orari previsti per gruppi, in base alla disponibilità dei volontari. Dal primo luglio la chiesa rimarrà aperta venerdì, sabato e domenica, dalle 17 alle 19,30. Ad agosto, compreso il 15, il venerdì e sabato; a settembre sabato e domenica ed ad ottobre la domenica (10-12,30). Infine nei giorni 8,24,26,31 di dicembre (10 -12,30).

«Siamo molto soddisfatti di questo accordo – afferma la presidente regionale Fai Alessandra Stipa -, e ci accingiamo con rinnovato entusiasmo a gestire le aperture. L'auspicio è che in futuro le istituzioni (Regione, Comune, Soprintendenza) riescano a garantire le aperture in maniera stabile, come il bene in questione merita. Noi svolgiamo il nostro compito di sussidiarietà ma non possiamo sostituirci alle istituzioni».

**Roberto Senigalliesi**



# Cardeto nel Parco del Conero c'è l'ok del consiglio direttivo

## IL VOTO

**ANCONA** A distanza di qualche giorno dall'approvazione da parte del consiglio comunale della mozione con la quale la giunta è autorizzata ad intraprendere tutte le azioni affinché il Parco del Cardeto venga inglobato nel Parco del Conero, il consiglio direttivo dell'Ente parco convocato dal presidente Luigi Conte ha votato all'unanimità per recepire la richiesta. «Il consiglio direttivo dell'Ente parco raccoglie anime diverse e rappresentanze dei 4 comuni che insistono nel Parco e delle categorie produttive, del mondo agricolo, ambientalista, accademico e della ricettività – ha detto Conte - Aver ottenuto l'unanimità su un percorso che considero coerente con gli obiettivi che ci siamo dati non era scontato e conferma che il Parco del Cardeto è da considerarsi un naturale completamento e prosecuzione verso la città, offre la possibilità di integrare i percorsi e collegarsi con la sentieristica del Parco per chi punta sulla mobilità sostenibile e lenta».

Il percorso però è lungo. Ancora Conte: «Il Presidente Acquaroli e l'assessore all'Ambiente Aguzzi conoscevano già il mio pensiero che ora è formalmente quello del consiglio direttivo. L'iter continua e l'auspicio è che possa chiudersi in tempi relativamente brevi».

# Finto dentista incassa i soldi e sparisce «Bocca rovinata, piangevo dal dolore»

## Moglie e marito beffati: via 8.900 euro. Lei: «Costretta a mangiare pappine». Il 55enne a processo

### IL TRIBUNALE

**ANCONA** «Abbiamo scoperto la verità grazie a un articolo del Corriere Adriatico: si parlava di uno studio dentistico chiuso all'improvviso, di decine di clienti beffati. Solo in quel momento abbiamo deciso di stoppare i pagamenti». Pubblicammo quell'articolo il 7 dicembre 2019 quando sulla vetrina della clinica di via Martiri della Resistenza comparve un cartello che segnalava la chiusura «per un problema burocratico edilizio» e assicurava: «Richiameremo tutti per proseguire le cure iniziate, scusate il disguido».

**Le indagini**

Ma poi gli inquirenti hanno scoperto altro. Tipo che il dentista si spacciava per tale, ma non aveva alcun titolo abilitativo. L'esercizio abusivo della professione è solo una delle accuse che il pm Rosario Lioniello rivolge al 55enne anconetano (difeso dall'avv. Maurizio Barbieri) a processo anche per lesioni colpose e truffa. Chiedono un risarcimento di oltre 30mila euro due suoi ex clienti, marito e moglie, parti civili tramite l'avv. Maurizio Miranda. All'epoca accesero un finanziamento da 8.900 euro per sostenere le cure dentarie per entrambi. Lui, 63enne, ha pagato ma non si è mai fatto mettere le mani in bocca. «Non mi fidavo, dopo quello che è successo a mia moglie». Lei, 45enne, ne aveva passate di tutti i colori. «Dopo gli interventi la bocca mi sanguinava di continuo, non potevo parlare con la gente, andavo avanti ad antibiotici - ha raccontati ieri la donna al giudice Maria Elena Cola -. Ero costretta a mangiare le pappine come i bambini, piangevo dal dolore. E mio marito ha avuto un ictus per la sofferenza che abbiamo vissuto». Secondo il perito di parte, alla donna sono state applicate 4 corone fisse, una rimovibile e due ponti, in più le vennero devitalizzati 3 denti inutilmente perché il problema nasceva da un lavoro fatto male, con protesi dai bordi gengivali non corretti che le hanno causato un danno permanente alla masticazione. Dopo aver insistentemente cercato lo pseudo-dentista, che nel frattempo aveva chiuso lo studio, è riuscita a farsi fissare un appuntamento da un suo collega. Ma quando le ha chiesto un acconto, ha deciso di rivolgersi a un terzo professionista. «Quelli del recupero crediti ci hanno chiamato pure di notte - ha detto la coppia, disperata -. Ma i nostri soldi non li abbiamo più rivisti». Prossima udienza, il 20 novembre.

**Stefano Rispoli**



**La clinica di via Martiri chiuse all'improvviso nel dicembre 2019 «Problemi edilizi»**

### La storia sul Corriere Adriatico

Primo piano • Ancona

www.corriereadriatico.it

# Tutti in cerca del dentista Ma lui è sparito: mistero

Giallo al Piano. I clienti protestano, dopo 5 giorni l'annuncio: «Mi trasferisco». Dove e quando non si sa

IL CASO

La vicenda

La scomparsa

La beffa

Tra i clienti c'è anche chi lamenta di aver versato 10mila euro in contanti per un impianto che è rimasto a metà

Il cartello

«Ci dobbiamo spostare per problemi burocratici»

**Lo studio fantasma e la caccia al medico**

Il 7 dicembre 2019 sul Corriere Adriatico la notizia della clinica dentistica di via Martiri chiusa all'improvviso.

# «In arrivo 17 agenti per Montacuto»

## Ciccioli al sit-in dell'Uspp della Polizia Penitenziaria «A gennaio altri innesti»

### LA PROTESTA

**ANCONA** «In arrivo al 1° luglio 17 nuovi agenti di Polizia penitenziaria per il carcere di Montacuto e altri due per il carcere di Barcaglione». L'ha annunciato Carlo Ciccioli, eurodeputato e consigliere regionale di FdI, intervenuto ieri al sit-in di protesta indetto dal sindacato Uspp di Polizia Penitenziaria a Montacuto per denunciare le carenze di personale che determinato condizioni di lavoro insostenibili. «C'è una carenza di personale del 40% rispetto alla pianta organica e questo mette a rischio la sicurezza di agenti e detenuti, con turni massacranti, riposi ogni 14 giorni, carichi di lavoro sproporzionati e una vigilanza insufficiente - ha detto Riccardo Casciato, vicesegretario regionale Uspp -. Delle 17 unità, saranno 9 quelle destinate a Montacuto. La parte restante sarà dislocata per il Nucleo cittadino. È comunque un inizio e speriamo che venga assegnato personale in missione per i mesi estivi in modo da garantirci il diritto alle ferie». Ciccioli ha garantito che dal 1° gennaio 2025 «ci saranno ulteriori innesti di personale».

# Bivaccano all'ex Enel tre stranieri nei guai

Il blitz della polizia all'ex Enel nel quartiere del Piano

### IL BLITZ

**ANCONA** Tracce di bivacchi, indumenti sparsi a terra, giacigli improvvisati e segni di cibo consumato. E' quanto hanno trovato i poliziotti delle volanti della Questura all'interno dell'area dismessa dell'ex palazzo dell'Enel, edificio abbandonato nel quartiere Piano, dove era stata segnalata l'intrusione di persone e la presenza di stranieri. Il controllo è scattato ieri mattina. Gli agenti, durante il controllo, hanno rinvenuto all'interno dell'edificio tracce di giacigli e tre stranieri, due marocchini e un gambiano. Uno dei due marocchini, di circa 31 anni, aveva a carico la misura cautelare del divieto di dimora nella provincia di Ancona, applicatagli dal giudice al termine del processo per direttissima celebrato per la convalida del suo arresto per rapina, avvenuto due settimane fa.

L'altro marocchino, di circa 26 anni, era sprovvisto di documenti d'identità, e da un successivo e più approfondito controllo è risultato clandestino e irregolare sul territorio nazionale. Il gambiano, di circa 34 anni, era invece in possesso di permesso di soggiorno, ma scaduto di validità da pochi mesi. Prima di condurre i tre cittadini extracomunitari presso gli Uffici della Questura per le incombenze del caso, i poliziotti hanno richiesto l'intervento degli operatori di AnconAmbiente sul posto per ripulire l'area. Il cittadino marocchino 31enne è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per inosservanza della misura cautelare a cui era sottoposto, inoltre gli è stato notificato il provvedimento amministrativo del foglio di via obbligatorio con il divieto di far ritorno ad Ancona per un periodo di tre anni.

La misura di prevenzione è stata adottata, nell'immediatezza, dal Questore Cesare Capocasa in considerazione dei suoi precedenti penali per reati contro il patrimonio e per la mancanza di qualsiasi circostanza che giustificasse la sua presenza ad Ancona. La posizione sul territorio italiano degli altri due stranieri è ancora al vaglio.

**Talita Frezzi**



**L'edificio abbandonato al Piano diventa la dimora di due marocchini e un gambiano**

LE NOTIZIE *di oggi*

IL PROVVEDIMENTO
ANCONA

## Profugo delinque viene rimpatriato

● Il questore Cesare Capocasa ha emesso un provvedimento amministrativo di trattenimento presso il Cpr, nei confronti di un tunisino, di circa 51 anni, richiedente protezione internazionale gravato da numerosi precedenti di polizia, e anche recluso in carcere per il reato di estorsione. Il tunisino è stato accompagnato dal personale della Questura presso il CPR di Potenza.

LE RISORSE
ANCONA

La vicepresidente della Commissione Cultura, Giorgia Latini

# Finanziamenti per i nidi arrivano a Fabriano Monte San Vito e Osimo

Dal Governo arrivano ingenti fondi alle Marche per potenziare l'offerta dei servizi di istruzione della fascia degli asili nido: finanziati gli interventi in 22 comuni per complessivi 15.832.000 euro. Lo comunica la vicepresidente della Commissione Cultura e Istruzione della Camera Giorgia Latini, segretaria della Lega Marche.

«Un investimento di valore strategico per la qualità del sistema scolastico e per ampliare un servizio fondamentale con l'obiettivo di ridurre le disparità e supportare la genitorialità offrendo uno strumento in più per la conciliazione tra lavoro e maternità», spiega l'onorevole Latini. Continua la segretaria della Lega Marche: «Grazie al ministro Valditara sono stati messi in campo 734,9 milioni per tutto il territorio nazionale con le economie del precedente Piano, varato lo scorso anno, e fondi ulteriori recuperati nel bilancio del Ministero. Uno sforzo notevole per incrementare i nuovi posti già realizzati e per raggiungere il target europeo del PNRR».

Nel dettaglio, i fondi destinati alle Marche finanziano i progetti di costruzione, ampliamento o riconversione di 22 edifici. In provincia di Ancona i fondi sono stati assegnati a Fabriano (2 progetti), Monte San Vito e Osimo.

FARMACIE
OGGI DI TURNO

**Ancona** Nazionale Eredi Dr.ssa Pergoli Via Marconi 31 tel. 071204040
**Ancona nord** Pharma4 SS16, 187 Marzocca tel. 07169374
**Ancona sud** Mancini dei Dr. i Mancini e Leonardi Via dell'Arengo, 40 Offagna tel. 0717107361
**Falconara** Internazionale S.n.c. Via Marconi 72 tel. 0719174546
**Osimo** Luciani Dr.ssa Stefania Via Tonnini 56/58 tel. 0717231926
**Castelfidardo** Comunale Crocette S.r.l. Via Brandoni 18 tel. 0717823997
**Loreto** Comunale - Loreto Multiservizi S.r.l. Via Villa Musone 167 tel. 071970142
**Jesi** Fausto Coppi Via F. Coppi 31 tel. 0731200858
**Vallesina** Falaschi Dr.ssa Patrizia Via E.Medi 7 Castelbellino tel. 0731701975
**Fabriano** Popolare, via Cialdini n°4, tel. 073221917
**Sassoferrato** Vianelli, via Mazzini n°7, tel. 07329288
**Cerreto d'Esi** Lavorgna, località Albacina, tel. 0732678104
**Senigallia** ACS La Rotonda P. le della Libertà, 22/23 tel. 071-63145
**Serra dè Conti** Farmacia Dr Max Serra Dei Conti - P.zza Leopardi, 2 - tel. 0731879435

L'INIZIATIVA
ANCONA

## Visite by night alla domus romana con i volontari del Touring Club

Domani e sabato i volontari del Touring Club Italiano aprono eccezionalmente le porte della Corte d'Appello di Ancona per permettere a tutti di scoprire i resti di un'antica domus romana con "Aperti per Voi Sotto le Stelle": una festa diffusa, in occasione dei 130 anni del Tci. L'appuntamento è alla sede della Corte d'Appello per scoprire un gioiello: domani dalle 17 alle 24 e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 24 i volontari del Touring Club accompagneranno tutti alla scoperta dei resti di una domus romana. Durante la visita, a ingresso libero senza prenotazione, si potranno ammirare i suggestivi pavimenti di una residenza romana, le mura di antiche botteghe e resti di antiche condutture idriche.

IL LUTTO
FILOTTRANO

# In lacrime per Nadia le è stato fatale un ictus ha donato gli organi

Nel dramma della morte rinasce la speranza grazie alla generosità e all'amore di una famiglia. E' l'esempio di coraggio di babbo Gino Marozzi e mamma Irina, di Cristina e Paola, che piangendo per la loro adorata Nadia, hanno autorizzato la donazione degli organi. Nadia Marozzi, 56 anni, si è sentita male dieci giorni fa per un ictus. Ha lottato 10 giorni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Jesi, finché lunedì la commissione medica non ha accertato il decesso. Nella notte tra lunedì e martedì il prelievo multiorgano: il cuore grande di Nadia è andato a Palermo, i reni alla Pediatria del Policlinico di Milano e a Torrette; le cornee alla Banca degli Occhi di Fabriano e il fegato a Bologna, già impiantato su una ragazza di 21 anni. Oggi l'ultimo saluto alle 10,30 nella chiesa di Santa Maria Assunta (della Pieve) a Filottrano.

**ta. fre.**

# Falconara

Dopo la comunicazione dell'Arpam giunta ieri è terminato il divieto di balneazione in tutto il litorale comunale

Corriere Adriatico
email: cronaca@corriereadriatico.it
fax: 071 42980
Giovedì 20 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 071 4581

# Nell'auto il pass invalidi taroccato la scoprono e lei insulta gli agenti

Una 54enne di Castelfidardo è stata multata per la sosta e poi denunciata per l'uso di atto falso

## LE INDAGINI

**FALCONARA** Una donna di 54 anni residente a Castelfidardo lunedì scorso è stata multata e denunciata dagli agenti della polizia locale perché ha parcheggiato la sua automobile negli stalli dedicati a chi utilizza il disco orario con un permesso riservato agli invalidi che era contraffatto. La 54enne, che non accompagnava disabili, era stata sanzionata per una sosta irregolare: inviperita ha inveito con parole offensive contro gli agenti della polizia locale che in seguito hanno scoperto la falsificazione.

**I provvedimenti**

Nel veicolo della donna non c'era alcun disabile. Così sono partiti i controlli degli agenti della polizia locale, guidati dal comandante Luciano Loccioni, che hanno scoperto che il tagliando, rilasciato ad un'altra persona, era stato fotocopiato. Sono così scattate la sanzione per sosta irregolare e la denuncia per utilizzo di documento contraffatto. L'episodio è accaduto lunedì pomeriggio durante il controllo del territorio specifico delle soste a tempo limitato della zona di via Bixio da parte della polizia locale. Nel tratto che costeggia piazza Catalani gli agenti hanno notato un'auto che, oltre ad avere il disco orario scaduto, aveva esposto sul cruscotto un contrassegno riservato ai disabili del quale erano nascosti i dati essenziali come ente e data di rilascio, nonché il numero del permesso stesso. L'automobile è stata sanzionata e gli agenti hanno proseguito il controllo dell'area. Dopo circa 20 minuti sono stati raggiunti dal veicolo appena multato che aveva al volante la donna di 54 anni di Castelfidardo, che ha cominciato a inveire pesantemente, lamentando il fatto che era stata sanzionata nonostante avesse esposto il contrassegno per i disabili. La 54enne ha sottolineato come l'esposizione del permesso per i disabili la esentasse dall'esporre anche il disco orario. A quel punto gli agenti hanno chiesto alla fidardense dove fosse la persona diversamente abile, visto che a bordo dell'auto non c'era nessuno, e di esibire il contrassegno.

I controlli della polizia locale

**Il falso**

La donna in un primo tempo ha rifiutato di mostrare il documento, poi lo ha consegnato agli agenti della polizia locale che sono rimasti sorpresi nel constatare che il tagliando era stato contraffatto. Il contrassegno, che era del tutto uguale ad uno autentico, per forma, colore e dimensione, era solo una semplice fotocopia a colori, successivamente plastificata, di un reale documento rilasciato ad una giovane donna di Loreto. Per questo motivo la donna è stata denunciata in stato di libertà per l'uso dell'atto falso (art. 489 codice penale) mentre il tagliando è sequestrato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Gianluca Fenucci**



# Lavori finiti in anticipo riapre via delle Caserme

Domani sarà possibile ripristinare la circolazione nei due sensi di marcia

## LA VIABILITÀ

**FALCONARA** Verrà riaperta nel primo pomeriggio di domani via delle Caserme, dove Viva-Servizi ha eseguito lavori alle condotte idriche e fognarie per eliminare le interferenze con il nuovo tracciato del bypass ferroviario. «La riapertura avviene in anticipo rispetto a quanto previsto – commenta l'assessore alla Viabilità Romolo Cipolletti –. I lavori sono proceduti in maniera spedita e da venerdì (domani, ndr) sarà possibile ripristinare la circolazione in entrambi i sensi di marcia. Quando il cantiere ferroviario arriverà in via delle Caserme sarà necessaria una nuove interruzione della viabilità, ma la durata sarà breve». Questa tranche di lavori era partita all'inizio di maggio e aveva interessato il tratto di via Caserme compreso tra l'incrocio con via Castellaraccia e l'innesto sulla Statale 16. Sono state realizzate nuove tubazioni lungo via Caserme, collegate con il depuratore Vallechiara, che si trova nella stessa via. In precedenza, tra gennaio e maggio, era stata coinvolta la parte compresa tra via Conventino e il tratto senza sbocco di via Castellarraccia.

I lavori in via delle Caserme



# Volano sedie e coltelli, condannata per la rissa

Aveva scatenato il caos al compleanno della sorella Assolti due convitati

## IL VERDETTO

**FALCONARA** Da presunta vittima a condannata. Si è ribaltata nel volgere di un'udienza la posizione di una 49enne che aveva denunciato di essere stata aggredita da due uomini alla cena di compleanno della sorella, lil 24 luglio 2018, nei dehors di un ristorante a Falconara. Con lei, anche la sorella si era costituita parte civile (chiedendo un risarcimento di 40mila euro). Le due si erano fatte medicare al pronto soccorso dopo la bagarre scoppiata nel locale, in cui volarono brocche, sedie e coltelli. Sostenevano di essere state malmenate da un 50enne e un 71enne (difesi dall'avv. Antonella Devoli) presenti alla festa e finiti a processo per lesioni aggravate. Il secondo, agente di polizia giudiziaria, era accusato anche di non aver fatto nulla per impedire l'evento, nonostante il suo ruolo. Per quella stessa zuffa, però, era finita nei guai anche una delle due sorelle, accusata lei stessa di aver ferito il commensale 50enne, puntandogli un coltello al collo.

Il tribunale di Ancona

Determinante è stato il racconto dei testimoni. Ieri il giudice Maria Elena Cola ha ascoltato una delle invitate che ha assistito alla rissa da far west scoppiata al ristorante. «All'epoca ero incinta di 6 mesi, ero con mio marito e mia madre - ha raccontato -. A un certo punto è arrivata la sorella della festeggiata, che non conoscevo, e si è seduta a cenare. Era alterata, all'improvviso ha offeso mia madre, che ha 67 anni, poi ha iniziato a insultare tutti. Ha scaraventato una brocca, quindi ha lanciato un coltello contro uno dei miei amici ed è salita sul tavolo. Lui si è protetto dai colpi con una sedia che accidentalmente è finita in testa alla festeggiata. Poi la sorella ha preso il filo di un palloncino e l'ha messo attorno al collo di un altro invitato. Loro non hanno fatto niente, è stata lei ad aggredirli». Nel processo che riuniva le varie posizioni, il giudice ha assolto i due imputati perché il fatto non sussiste e, invece, ha condannato a 9 mesi per lesioni la 49enne.

**s.r.**

# Osimo

Domenica e lunedì 22 e 23 giugno al secondo turno sfiderà Michela Glorio del centrosinistra

Corriere Adriatico | email: cronaca@corriereadriatico.it | fax: 071 42980
Giovedì 20 giugno 2024 | www.corriereadriatico.it | telefono: 071 4581

# «Con l'accordo sono in vantaggio ora gli osimani possono svoltare»

## Pirani verso il ballottaggio: «Resetto la macchina comunale e trovo altre risorse con il Pnrr»

L'INTERVISTA

**Francesco Pirani, candidato per il centrodestra al ballottaggio del 23 e 24 giugno, con che spirito arriva questo secondo appuntamento elettorale?**
«Il morale è molto alto. Sono partito per ultimo tra i candidati ma abbiamo lavorato molto e siamo riusciti a recuperare».
**È cambiato qualcosa dopo l'apparentamento con Sandro Antonelli?**
«L'apparentamento ci stava, la cosa strana era stata la frattura non tanto l'accordo. Si riuniscono le due parti di una mela. È un fatto che ci dà maggiore sicurezza. Abbiamo un vantaggio anche dal punto di vista numerico, con la totalità del 60% di osimani che non vuole una nuova amministrazione in continuità con l'attuale. Non dico che ci dia certezze ma solide e confortanti speranze».
**Indossata la fascia tricolore quale sarà il suo primo fronte d'azione?**
«Cercherò di dare una risposta a due quesiti per me fondamentali. Il primo: perché Osimo ha preso così pochi finanziamenti Pnrr, così da cercare di prenderne altri. E poi cosa non funziona nella macchina amministrativa, visto che il bilancio 2023 si è chiuso con un avanzo spaventoso. Un'amministrazione dovrebbe trasformare i soldi che riceve dallo Stato e dalle tasse locali in opere e servizi. Capire perché c'è stata l'incapacità di spendere questi soldi».
**Che Osimo vorreste far trovare ai cittadini dopo i primi 100 giorni della vostra amministrazione?**
«In 100 giorni si può far poco. Vorrei però capire quali sono le lamentele della gente nel rapporto con l'amministrazione. Tra le più segnalate: per l'accesso agli atti a Castelfidardo ci vogliono 10 giorni, ad Osimo sei mesi. La Carta di identità non viene rilasciata prima di due o tre mesi».

**Il candidato del centrodestra: «Il patto? Era strana la frattura con Antonelli»**

Francesco Pirani al ballottaggio con il centrodestra

**Tra i temi caldi c'è quello delle antenne 5G. Come si pone?**
«Le antenne rappresentano un pubblico servizio, pertanto il Comune non può vietarne l'installazione nel territorio. Quello che vorrei fare - e che non è stato fatto dall'attuale amministrazione - è redigere un piano puntuale ed aggiornato sulle aree individuate dall'amministrazione (per l'installazione delle antenne, ndr) perché i richiedenti possano usarle. Così da evitare installazioni nei pressi delle scuole o nei luoghi con alta concentrazione di popolazione».
**Parliamo di Tpl. Osimo rimarrà sotto l'egida di Conerobus bisognerà cercare altre soluzioni?**
«L'affidamento a Conerobus ha comportato la perdita di alcuni servizi essenziali per il collegamento tra il centro storico e le frazioni. Dovremo vedere se l'aumento dei servizi è possibile restando in Conerobus o prendere atto di ciò e trovare altre soluzioni».
**Sulla viabilità i temi sono due: Variante Nord e bypass Sud.**
«La Variante Nord non è realizzabile. Non c'è un progetto e senza di questo i fondi a disposizione sono inutilizzabili. La Variante Sud va riprogettata e con i fondi della Regione Marche potremo arrivare a coprire tre quarti del percorso originario. C'è poi il progetto di arretrare di una ventina di metri la Statale 16, ad Osimo Stazione, sfruttando gli spazi dell'ex Odino Valperga, così da aumentare la sicurezza e da creare uno spazio verde dove oggi passa la strada, davanti abitazioni e negozi».
**Lei faccia tutti gli scongiuri che ritiene opportuni ma se non dovesse vincerlo questo ballottaggio? Rimarrebbe comunque in Consiglio comunale come leader dell'opposizione?**
«Per i primi due anni svolgerò il mio compito. Poi vedremo, non è l'obiettivo della mia vita fare il consigliere comunale o il sindaco per 5 o 10 anni. Ovviamente se sarò eletto sindaco resterò tutti e 5 gli anni».

**Antonio Pio Guerra**



## Il profilo

### È imprenditore ed ex assessore

Imprenditore ed ex assessore, Francesco Pirani ha 59 anni, convive con la compagna nella zona rurale di Cucchiarello, tra Padiglione e Casenuove. Separato, padre di due figli di 27 e 30 anni ai quale cederebbe il timone dell'azienda in caso diventasse sindaco. La ditta si trova a Polverigi e opera nel settore metalmeccanico (produzione di molle). Nel settembre del 2000 il primo incarico pubblico come assessore al bilancio e allo sport con Dino Latini sindaco. Nella seconda giunta Latini venne riconfermato ma con deleghe a lavori pubblici e attività produttive. Della giunta Simoncini è stato vicesindaco dal 2009 al 2011, prima delle dimissioni e del ritorno a tempo pieno nella sua azienda. Al primo turno ha preso 6.499 preferenze pari al il 34,9%.

«Niente indicazioni di voto»

# Mengoni si sfila: «Non appoggiamo nessuno»

OSIMO «Da premettere che all'interno della nostra lista convivono diverse anime centriste, le quali hanno creduto nel nuovo progetto dietro la candidatura di Sandro Antonelli». Ad affermarlo è Giancarlo Mengoni, referente locale di Azione e Tratto Comune, che ha sponsorizzato la lista Civitas Civici. Continua Mengoni: «Tenuto conto del risultato elettorale, che non ha premiato l'iniziativa, il detentore del simbolo Civitas civici Paolo Mattei ha intimato di non utilizzare il simbolo per un eventuale apparentamento che si andava formando». Spiega Mengoni: «Al di là dell'utilizzo del simbolo il dibattito interno ha evidenziato la volontà di non fare accordi. Il progetto Antonelli-Ginnetti da noi sottoscritto, nonostante il risultato poteva continuare e svilupparsi nei prossimi anni, se pur all'opposizione e gettare le basi per un futuro, per quel cambiamento oltremodo necessario per superare il dualismo che tanto male ha fatto alla nostra città, ovvero far crescere la politica che unisce». Conclude: «Nel rispetto del cittadino (che non è un soprammobile da spostare a piacere) non ci sentiamo di dare indicazioni di voto, augurandoci che il prossimo amministratore di Osimo si adoperi per l'esclusivo bene della città».

Giancarlo Mengoni

# Jesi

Il presidente di Confindustria: «Evitare questa follia per imprese, lavoratori e comprensorio»

● Corriere Adriatico ● email: jesi@corriereadriatico.it ● fax: 071 42980
● Giovedì 20 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 071 4581

# Impianto rifiuti, la battaglia continua Bocchini: «Pronti a ricorrere al Tar»

Contro anche Barchiesi (Cna), i dubbi dei consiglieri di opposizione. L'appoggio del Pd al sindaco

## LO SCONTRO

**JESI** Impianto di trattamento rifiuti e bonifica terreni alla Zipa, in campo le associazioni di categoria con posizioni pure differenti. «Se necessario – dice il presidente di Confindustria Ancona Pierluigi Bocchini - ricorreremo al Tar delle Marche e, eventualmente, al Consiglio di Stato pur di evitare che questa follia si realizzi per il bene delle imprese, dei lavoratori e di tutto il comprensorio della bassa Vallesina».

### Le altre reazioni

Mentre un altro jesino, il presidente di Cna Ancona Maurizio Paradisi, invita a «superare le divisioni ideologiche attorno al tema della gestione dei rifiuti, per costruire un confronto serio e trovare soluzioni vere. Come CNA siamo profondamente convinti che scegliere di infilare la testa sotto la sabbia, sperando che il problema della gestione di componenti legati ad un ciclo produttivo, attuale o passato, possa essere affrontato da altre comunità lontane nel tempo e nello spazio, sia una scelta assolutamente non condivisibile». Ma nella mattina di ieri un'altra voce jesina di Cna, quella del presidente per Jesi e Vallesina Francesco Barchiesi, precisando poi di farlo come «esclusivamente mia opinione personale, che non riflette la posizione di Cna», aveva detto: «Mi auguro vivamente che non avallino un progetto di tale portata. La salute pubblica deve essere la priorità assoluta. Mi auguro che l'Amministrazione prenda una posizione ferma, rifiutando questo progetto o cercando alternative più sicure e sostenibili». Nettamente contrario resta Bocchini, come pure Barchiesi tra il pubblico che ha assistito alla commissione consiliare sul progetto Edison. «Non vorrei – dice il presidente di Confindustria Ancona - che l'errore vero sia stato il nostro, di noi imprenditori di Jesi che abbiamo investito sulle nostre aziende alla Zipa per creare lavoro, ricchezza e occupazione in città. Renderemo pubblica una relazione redatta da alcuni tra i maggiori esperti in Italia sui rischi collegati ad un impianto come quello che l'Amministrazione comunale vuol autorizzare alla Zipa. Presenteremo le nostre osservazioni in sede di conferenza dei servizi». Dal canto suo il presidente di Cna Ancona Paradisi chiama ad «un senso di responsabilità vero, non solo manifestato attraverso le piazze digitali. Serietà che da sempre contraddistingue Cna, impegnata in prima fila su esperienze importanti come l'impianto Sogenus di Maiolati Spontini. Esortiamo tutte le parti in causa a sfuggire alle trappole ideologiche».

L'incontro sull'impianto dei rifiuti alla Zipa

### Le voci della politica

Sul fronte politico, FdI: «I rischi per la popolazione non saranno mai zero e vantaggi non ne vediamo. Jesi merita un impianto così nel cuore della zona industriale?». Su sponda maggioranza, dal Pd «pieno sostegno al sindaco Lorenzo Fiordelmondo e totale condivisione per il percorso istituzionale che permetterà alla città tutta di essere puntualmente e correttamente informata». Per Jesi in Comune: «Dire no a prescindere e con superficialità, significa dire no senza valutazioni anche alla possibilità di togliere inquinamento, alla transizione ecologica e all'economia circolare. Se non ci saranno condizioni adeguate, saremo i primi a non permettere l'impianto».

**Fabrizio Romagnoli**



# Vandali al parco e vetri ovunque «Il mio cane ferito per colpa loro»

Filottrano, la denuncia: «Siamo noi a pulire»

Loky con la zampa fasciata

## LA SEGNALAZIONE

**FILOTTRANO** Esce col suo amico a quattro zampe per una passeggiata, ma il parco è pieno di vetri: il cane, un corso di 7 anni, si taglia e scatta la corsa dal veterinario. «Il mio Loky è stato vittima di inciviltà – denuncia la padrona – la nostra è una piccola comunità, vi terremo d'occhio». Il parco è quello del quartiere Sant'Anna, a Filottrano. «Vengono qui per divertirsi – continua – e quando se ne vanno lasciano tutto sporco. Spesso noi residente scendiamo a pulire, ma qualche vetro deve esserci sfuggito». Martedì mattina la donna è uscita per portare fuori il cane. «Un vetro gli si è conficcato nel cuscinetto della zampa posteriore. L'ho medicato, ma dopo un paio d'ore la ferita continuava a perdere sangue e siamo dovuti correre dal veterinario». Nella clinica si è proceduto con l'anestesia e diversi punti di sutura: ora Loky è in fase di guarigione. «Sarebbe potuto succedere ad un bambino. È importante che la gente impari l'educazione civica», conclude.

**n. p.**



# Ubriaco, va fuori strada. Soccorso e denunciato

Ritirata anche la patente
Arrestato un condannato per atti persecutori e lesioni

## LE INDAGINI

**JESI** Completamente sbronzo finisce con la sua auto fuori strada e resta lì, steso sul sedile, più brillo che ferito, finché una pattuglia del commissariato di Jesi non interviene a soccorrerlo, allertata da altre vetture in transito. È successo nella tarda serata di sabato in via Piandelmedico dove i poliziotti, rispondendo alla segnalazione al 112, hanno trovato una Dacia Duster fuori dalla carreggiata. Il conducente, un maceratese di 55 anni, steso sul sedile, presentava tutti i sintomi dell'ebrezza alcolica. Sarebbe potuto uscire in autonomia dall'auto, se solo non fosse ubriaco. Sottoposto ad alcoltest, l'etilometro restituiva un tasso alcolemico di 1,98 grammi per litro, confermati anche da una seconda verifica. L'uomo è stato quindi denunciato per guida in stato di ebbrezza, con ritiro immediato della patente e del documento di circolazione. Il mezzo, sottoposto a fermo amministrativo, è stato affidato alla depositeria quale custode acquirente. Dagli accertamenti, è emerso inoltre che l'uomo era stato già denunciato, recentemente, per lo stesso motivo e che a suo carico vi erano condanne per reati contro il patrimonio e precedenti per stupefacenti e reati contro la persona. Per la pericolosità del comportamento su strada e per i pregressi giudiziari, verrà proposto anche per una misura di prevenzione. E' stato invece arrestato ieri martedì uno jesino 42enne in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Ancona di sottoposizione alla detenzione domiciliare. Lo jesino, condannato per atti persecutori e lesioni commessi tra il 2016 e 2018, dovrà espiare un anno di detenzione domiciliare. Gli agenti sono stati impegnati sempre martedì, anche per mettere in sicurezza persone e animali in zona Piandelmedico dove si era sviluppato un grosso incendio che ha divorato circa 25 ettari di terreno. Alcune persone sono state evacuate in via precauzionale.

**Talita Frezzi**

# «Combatto il tumore con la musica la mia canzone è un inno di libertà»

## Benedetta ha 19 anni. «Voglio godermi vita, anche in carrozzina. Il mio sogno è girare il mondo»

### LA STORIA

**CASTELPLANIO** Da una stanza d'ospedale Benedetta guarda il mare. A soli 19 anni per lei è già l'ennesimo ricovero, «ma la sofferenza – dice – va vissuta, non fuggita. La guardi negli occhi, poi ti senti meglio». La sua camera fa capolino sull'Adriatico, la finestra è una splendida cornice sull'elegante spiaggia del Passetto di Ancona: si affaccia, ne respira la libertà e ne esce una canzone. "Just Don't Give It Up" si chiama, che significa basta non arrendersi. È una storia di coraggio, la sua.

**La vicenda**

Benedetta Blasi, per tutti Beje, combatte da quando era piccolissima contro una brutta malattia che nell'ultimo periodo è tornata più aggressiva che mai a darle filo da torcere. «Ci sono stati momenti duri – racconta – il più buio dopo la ricaduta, il tumore è arrivato al midollo spinale e in dodici ore ho perso la mobilità alle gambe. Ma tutto è destinato a cambiare, arriveranno anche per me tempi migliori». Difficile spiegare dove trovi tutta questa forza. «È un viaggio interiore, una crescita. Certo a volte mi è venuta la rabbia, ho pensato che avrei preferito essere al mare o in viaggio piuttosto che in ospedale. Poi mi son detta che la malattia non può essere una scusa, né io devo identificarmi con essa: oggi c'è, ma domani se ne andrà e allora tanto vale viverla e non lasciarsi andare», continua.

**La lotta in note**

Il suo singolo è energia pura, come lei. "We won't just give it up. We will shalla it up" recita il ritornello, tradotto: "Noi non vogliamo arrenderci, noi non lo faremo". Un messaggio forte, di resilienza. «Ho scritto questa canzone per tutti coloro che su un letto di ospedale ora cercano la loro pace. È un invito a non trascurare la sofferenza, è un'emozione ed è lì per noi. Affrontarla aiuta ad acquisire la consapevolezza di potercela fare». Un'idea nata durante una sessione di musicoterapia al Salesi di Ancona. «Amo la musica, specialmente quella di Vasco Rossi. Un giorno insieme ai volontari abbiamo intonato un motivetto, era uscito perfetto ed avevo deciso di volerlo registrare, così la Fondazione Salesi mi ha messo in contatto con un produttore, Leo Rossano, che ha subito sposato il progetto». Continua: «L'ospedale è come una gabbia dorata, che non ti fa sentire mai veramente in reclusa. Lì ho incontrato persone fantastiche, dal cuore grande. Dottori, infermieri e persino gli altri bambini che sfrecciavano per le corsie, hanno saputo essere per me come una ricetta medica». Il brano è firmato Beje and Friends: sono i ragazzi conosciuti in sala registrazione, che insieme a Benedetta hanno intonato quelle strofe, contribuendo a realizzare il suo desiderio. «È stato il mare ad ispirarmi, il senso di libertà che sa infondere. La mia canzone vuole un sopporto, una carica per i quanti stanno soffrendo: la libertà c'è. È là fuori, ma dobbiamo cercarla anche dentro di noi».

Da qualche giorno Benedetta ha terminato i cicli di immunoterapia ed ha potuto fare ritorno a casa, a Castelplanio. «Cosa farò adesso? – conclude - Voglio godermi vita, anche in carrozzina. Il mio sogno è quello di girare il mondo e vorrei cominciare dall'Indonesia. Poi un giro sull'Isola dei Gatti in Giappone. Io adoro i gatti, con loro mi sento compresa».

**Nicoletta Paciarotti**



**Una bella immagine di Benedetta, a sinistra con il personale del Salesi**

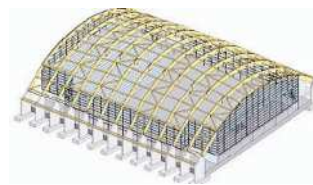
**Il suo singolo "Just Don't Give It Up" è nato nella stanza di ricovero del Salesi**

### Il ringraziamento

#### «Urbani ospedale d'eccellenza»

● La dottoressa Nicoletta Fini Direttore Uoc Pronto Soccorso di Lanciano, scrive per dare «il giusto riconoscimento ai professionisti eccezionali del reparto di Ortopedia dell'ospedale Urbani». Si rivolge al direttore Rocco Politano, UOC Ortopedia dell'Urbani «a seguito dell'esperienza personale, trascorsa nel reparto». Spiega: «In questo periodo in cui la sanità fa notizia esclusivamente per i disservizi, ci tengo ad affermare di aver trovato una sanità d'eccellenza, di cui sono stata testimone, condotta da bravi medici e operatori, impegnati giornalmente con grande umanità, serietà e capacità». Continua: «La mia permanenza in ospedale mi ha spinto a inviarle un pensiero di profondo ringraziamento a Lei e un grazie di cuore va a tutta l'equipe medica e agli operatori per la particolare bravura, attenzione e dedizione rivolta quotidianamente ai pazienti».

# Fabriano

Per finire l'opera si procederà agli interventi su tribune spogliatoi, tamponatura perimetrale e infissi

Corriere Adriatico
Giovedì 20 giugno 2024
email: jesi@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0731 57792
telefono: 0731 212407

# Nuovo palas, il restyling procede Traguardo: il prossimo inverno

La sindaca Ghergo: «Lavoro ad incastro per riconsegnare alla città il tempio della pallacanestro»

IL PROGETTO

Il rendering del nuovo PalaGuerrieri, a destra la sindaca di Fabriano Daniela Ghergo

**FABRIANO** Procedono i lavori di ristrutturazione del PalaGuerrieri di Fabriano: si va verso la conclusione della fase di demolizione di una porzione di struttura. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di avere il Palazzetto dello sport pronto «entro il prossimo inverno». A parlare è la sindaca della città della carta, Daniela Ghergo: «Stanno procedendo le attività per ridare un nuovo volto al PalaGuerrieri. Sono ormai in fase di completamento le opere di demolizione. Nei prossimi giorni verranno smontate le travi di copertura e si procederà alle demolizioni dei setti in cemento armato per poi proseguire con il rinforzo delle fondazioni».

**Gli step successivi**
Il progetto proseguirà con le opere di ricostruzione dei setti in cemento armato a cui faranno seguito gli ordini per la fornitura delle travi in legno lamellare e di tutte le componenti della copertura, per finire con la lamiera. Dal Comune monitorano anche i tempi di lavorazione. Inizialmente si parlava di riapertura entro quest'anno, adesso si parla di chiudere il cantiere entro l'inverno, cioè con massimo qualche mese più avanti. «Tutte le attività in corso al Palas richiedono, oltre ai tempi per la posa, anche specifiche tempistiche di fornitura che contribuiscono a determinare il cronoprogramma del lavoro, essendo fasi che non possono sovrapporsi, ma devono essere l'una il proseguimento dell'altra. Parallelamente – prosegue la sindaca - si dovrà procedere al rinforzo delle tribune e a tutte le opere conseguenti per dare l'opera finita: gli spogliatoi, le opere di tamponatura perimetrale e gli infissi».

Secondo la prima cittadina, che ha effettuato più sopralluoghi nella struttura sita presso la Cittadella dello Sport, quartiere Santa Maria, dove prosegue il lavoro della ditta Baiocco srl di Roma, «si tratta di un lavoro ad incastro in cui ogni tassello è fondamentale per raggiungere l'obiettivo e riconsegnare alla città il tempio della pallacanestro entro il prossimo inverno, secondo la tempistica che al momento è quella più oggettiva e concreta». L'intervento al PalaGuerrieri ha richiesto un investimento di 4,3 milioni di euro, così finanziato: 2.350.000 euro tramite mutuo attraverso l'Istituto per il Credito Sportivo, 500mila euro di contributo della Regione Marche e 1.450.000 euro di fondi di bilancio comunale. Il PalaGuerrieri di Fabriano, ricordiamo, è chiuso ormai da tre anni, a seguito di una verifica sismica e della valutazione dello stato della struttura in legno.

Alla fine del 2020 l'impianto è stato interrotto l'utilizzo a causa delle carenze strutturali evidenziate. Al bando di gara, l'anno scorso, parteciparono ben 84 imprese. Il progetto di recupero è stato redatto dall'architetto Roberto Buccione. Per il palas è prevista la sostituzione dell'intera copertura con la completa sostituzione delle travi in legno lamellare e una rivisitazione dell'attuale configurazione; verranno rinforzati i setti di appoggio delle travi ed esegu ita la connessione degli stessi in fondazione; l'adeguamento sismico delle tribune, nuove tamponature perimetrali esterne, nuovi infissi, impianti elettrici e impianto antincendio.

**Marco Antonini**



# Don Rotili trasferito: «Niente proteste, è giusto così»

«Non c'è nessuna punizione Se la prendono col vescovo? Ma la diocesi è una sola»

LA CHIESA

**FABRIANO** Don Umberto Rotili sarà il nuovo parroco di San Facondino a Sassoferrato. Nelle ultime ore la comunità fabrianese si è divisa tra favorevoli e contrari a questa decisione. Il sacerdote, nonchè scrittore, direttore del teatro San Giovanni Bosco e regista di musical e oratori sacri, spiega. «Nove anni è il tempo che il diritto canonico stabilisce per la durata di una nomina come parroco, nell'idea che rappresenti un ciclo vitale in cui si riesca a promuovere un proprio progetto, per lasciare poi spazio alla novità e alla creatività in un altro territorio. Io credo che in nove anni il mio progetto sia stato ampiamente realizzato alla Misericordia». Secondo Rotili il progetto prevedeva «di realizzare una comunità in cui ogni laico assumesse con responsabilità il proprio compito. Ho gettato le basi perché la comunità possa progredire anche senza di me». A chi dice che la nomina è una punizione, don Umberto risponde: «Assolutamente no! Considerare ciò una punizione sarebbe una grande mancanza di rispetto verso tutti quei cittadini che in realtà mi stanno aspettando con grande gioia. Noi a Fabriano siamo abituati ad avere tutto a portata di mano, ma se ci pensi 15 minuti di macchina, cosa sono? Spesso il tempo che ci si mette, nell'ora di punta, ad andare dalla Misericordia al Borgo! Non possiamo più ragionare per singoli Comuni separati, ma dobbiamo imparare a guardare l'unità territoriale che ci rende più forti». Poi la conclusione: «Mi dispiace che se la prendano con il Vescovo Massara, lui ha voluto cercare di aiutare un altro pezzo di diocesi. Lui non è vescovo soltanto di Fabriano, ma di un territorio più ampio in cui ogni zona merita cure pastorali». Il parroco, che ringrazia tutti, non condivide le proteste «perché credo che lasciano il tempo che trovano». E il teatro San Giovanni Bosco continuerà a vivere. A Fabriano continuerà ad avere diversi incarichi in Diocesi e nel mondo educativo e dell'associazionismo.

Don Umberto Rotili

**m. a.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## TORNEO DI TENNIS

# I VERDETTI DEL TRENTENNALE GIOIELLERIA MARCO PETTINARI

*Iscritti nell'albo d'oro del torneo Massimo Di Quinzio e Laura Manizza*

Al Pettinari ci si va per vincere ed i punteggi lo dimostrano. A pagina 30 dell'albo d'oro del torneo Gioelleria Marco Pettinari sono ufficialmente iscritti Massimo Di Quinzio del circolo tennis La Trave di Fano e Laura Manizza, trionfatori nelle finali del tabellone maschile e femminile. Combattuto l'incontro tra Di Quinzio e Matteo Canestrari finito 1-6; 6-0; 10-8 con un infinito Tie-Break che ha accesso il folto pubblico presente. Terzi classificati Jonathan Fratini e Leonardo Ulissi. Il Tabellone femminile vede dunque vincitrice Laura Manizza, nuovamente in attività dopo 20 anni, su Marzia Jacchetta. Al terzo posto Nicole Di Nardo e Giuliana Brunetti. "Quando i giocatori danno tutto in campo – afferma Marco Pettinari – onorano il torneo. Assieme ai vincitori voglio ringraziare i 130 iscritti dell'edizione 2024 che hanno mostrato grande partecipazione". Chiusi i tabelloni singolari le partite continuano. "Come da programma hanno già perso il via i tabelloni del doppio ed a seguire sarà la volta del doppio misto. Il torneo è sempre più ricco di tabelloni confermando sia l'evento sportivo di inizio estate che attrae giocatori anche al di fuori della provincia". Benché la macchina sia collaudata, organizzare un evento di tale portata richiede un lavoro di gruppo. "Non posso non ringraziare i maestri del Tennis Team Senigallia con in testa Giuseppe Bevilacqua per il lavoro svolto durante l'inverno ed il supporto a torneo iniziato". Ai primi classificati orologi Locman e gioielli Bibigì, amici del Gioielleria Marco Pettinari che hanno contribuito al successo dell'evento. Ma ci sono altri amici come l'Albero dello Sport che ha fornito la maglia celebrativa e Nevio Arcangeli che ha immortalato i momenti salienti del torneo. "Un particolare ringraziamento anche al sindaco Massimo Olivetti venuto a trovarci sia prima del via sia al momento delle premiazioni chiudendo così assieme a noi l'edizione del trentennale". In attesa degli altri verdetti l'appuntamento per il 2025 è già stato fissato.

# Senigallia

Ornella Veschi trascorreva spesso le giornate seduta in balcone nella villetta di fianco al ponte

- Corriere Adriatico
- email: senigallia@corriereadriatico.it
- fax: 071 42980
- Giovedì 20 giugno 2024
- www.corriereadriatico.it
- telefono: 071 4581


# Quelle richieste d'aiuto inascoltate per tutti Rossetti era un fantasma

## Omicidio-suicidio, lo storico dirigente dei Servizi sociali Mandolini: «Serve un'organizzazione»

IL DRAMMA

**SENIGALLIA** Reiterate richieste d'aiuto cadute nel vuoto prima della tragedia che si è consumata nella villetta di Cesano, dove la famiglia gestiva da sola la doppia personalità di Marco Rossetti. Il figlio dolce e premuroso che ha trascorso la domenica abbracciato alla madre Ornella. Il freddo assassino che lunedì, in preda ad uno dei suoi deliri, ha impugnato una Luger del 1916 e l'ha freddata a mezzo metro di distanza con un colpo al petto.

### L'arma

Una pistola di fabbricazione tedesca risalente alla prima guerra mondiale, con tanto di matricola. Ci sono molti esemplari simili in vendita online ma è ancora da accertare dove l'abbia presa. La stessa che poi ha rivolto verso di sé, sparandosi alla tempia. Gli esiti dell'autopsia, disposta dal pm Rosario Lionello, si sapranno tra diversi giorni. E' servita a capire se fosse sotto gli effetti di droghe. La disperazione quotidiana della famiglia Rossetti era sconosciuta ai Servizi sociali, mai informati. «La questione è molto complessa e semplice al tempo stesso – spiega il dottore Maurizio Mandolini, per oltre vent'anni dirigente dei Servizi sociali del Comune di Senigallia poi dell'Unione dei Comuni di cui è attualmente consulente -. Un essere umano va valutato nella sua interezza perché un problema psichico potrebbe avere anche risvolti sociali. L'integrazione socio-sanitaria considera tutti gli aspetti tramite più professionisti, che devono interagire per valutare la situazione e predisporre un piano personalizzato. Non è una critica per nessuno ma serve un'organizzazione che metta al centro professionisti sanitari e sociali».

**Per uccidere la madre e suicidarsi ha usato una Luger del 1916. Pongetti: «Non era un mostro»**

La casa del dramma. A destra Marco Rossetti

Lo Stato si è attivato per sanare questo mancato coordinamento ma troppo tardi per Ornella e Marco. «E' prevista nel 2025 l'attivazione a livello nazionale dei punti unici d'accesso – prosegue - prevede l'introduzione di unità valutative, con la presenza di esperti nei settori sociale e sanitario per programmare percorsi di cura. Consentiranno, inoltre, ai cittadini di avere un solo riferimento a cui rivolgersi». Per loro Marco era un fantasma. «Non conosco il caso – precisa -. I servizi sociali ne sono venuti a conoscenza lunedì come tutti, la famiglia non era seguita ma posso dire che le problematiche psichiche stanno aumentando a dismisura dopo il Covid e il personale di questo settore è rimasto invariato se non diminuito. A un'esperienza così drammatica non si deve rispondere, però, individuando un capro espiatorio, ma traendo insegnamento per migliore il sistema, evitando che accada di nuovo». Negli anni '90 il 51enne aveva avuto un terribile incidente sul lungomare. Dopo il risveglio dal coma non era più quello di prima. La situazione è precipitata poi con la morte del padre lo scorso ottobre.

### Il ricordo

«Marco era una persona speciale, sempre gentile, affabile e disponibile – ricorda Araldo Pongetti, titolare del Ristorante Pongetti -, faceva parte del nostro piccolo gruppo di fermodellisti e la sua passione per i treni elettrici era inarrivabile. La sera girava brevi video del suo plastico in movimento e li postava sul gruppo. Non era un mostro ma solo un ragazzo sfortunato travolto da eventi più grandi di lui».

**Sabrina Marinelli**



# All'Rds Summer Festival consentite 7mila presenze

La commissione di vigilanza si è espressa sull'evento in agenda il 21 e 22 giugno

LA SICUREZZA

**SENIGALLIA** Consentito l'accesso a 7mila persone sia il 21 che il 22 giugno in piazza Garibaldi per la prima tappa di Rds Summer Festival, che debutta proprio da Senigallia. Intanto è iniziato l'allestimento del palco che dovrà ospitare i cantanti nelle due serate di musica. Ieri si è riunita la commissione comunale di vigilanza e pubblico spettacolo per gli aspetti relativi alla sicurezza di due prossimi eventi ma non Rds che è di competenza provinciale. «Se non viene modificato nulla rispetto all'anno precedente, l'autorizzazione rimane invariata – spiega Nicola Regine, assessore alla Protezione civile –, lo scorso anno per Rds erano state autorizzate 7mila persone, essendo il format lo stesso, resterà tutto invariato». Sul palco di piazza Garibaldi sono attesi Boomdabash, Cara, Eiffel 65, Il Tre, Baby K, Cioffi, Fred De Palma, Emma, Rhove e tante sorprese. La commissione ieri ha invece aumentato il pubblico presente a Rotondo Music Festival, che la scorsa estate era accessibile a 2500 persone mentre quest'anno a 3000. L'evento si svolgerà il 29 e 30 giugno sulla spiaggia libera del lungomare Mameli. Per quanto riguarda, invece, il concerto dei Pooh sono ammesse 4434 persone sedute in piazza Garibaldi il 3 luglio. Nonostante l'allestimento del palco per Rds in piazza Garibaldi, oggi si svolgerà regolarmente il mercato settimanale del giovedì. «Verrà spostato sul lungofiume come abbiamo concordato ad inizio stagione con gli operatori – ricorda Alan Canestrari, assessore allo Sviluppo economico –, in questo modo non sarà necessario annullare il mercato ogni volta che la piazza sarà occupata da una manifestazione perché il mercato si farà ma verrà spostato». Piazza Garibaldi è il principale palcoscenico per gli eventi musicali dell'estate senigalliese, quindi, saranno diverse le occasioni in cui gli ambulanti dovranno spostarsi ma, almeno, non perderanno giornate di lavoro con la modalità che hanno concordato insieme al Comune.

Lavori al palco per lo show di Rds

# «Ragazzi, attenti ai locali che scegliete la sicurezza è solo nelle vostre mani»

## Francesco Vitali, fratello di Benedetta morta alla Lanterna: «Nelle scuole li metterò in guardia»

LA STRAGE

**CORINALDO** «Andrò nelle scuole e dirò ai ragazzi che la sicurezza è solo nelle loro mani, quindi dovranno stare attenti, non sapendo mai con chi avranno a che fare». Sono le parole di Francesco Vitali che non rinuncia alla sua missione per garantire ai giovani un divertimento sicuro. Quello che è stato negato a sua sorella Benedetta, una delle giovani vittime della Lanterna Azzurra di Corinaldo. Aveva solo 15 anni. Francesco non vuole che ad altri accada quanto successo alla sua Benny ma da lunedì non è poi così tanto sicuro che non accadrà più.

Un'immagine della strage della Lanterna Azzurra
Qui sopra, Benedetta Vitali con il fratello Francesco

**La sfiducia**

La sentenza con cui i componenti della commissione di vigilanza del Comune di Corinaldo sono stati condannati per il solo reato di falso e non per i più gravi che gli venivano contestati, ha sfiduciato il giovane. Non intende, però, farsi da parte. Piuttosto, vuole avvisare i ragazzi che alla sicurezza ci dovranno pensare da soli perché nessuno lo farà per loro. Una sorta di "arrangiatevi" perché, secondo lui, senza una pena esemplare le istituzioni potrebbero continuare a sbagliare, avendo poco da perdere. «Viviamo in un paradosso totale - sbotta Francesco Vitali -. Condanni tutta la commissione per falso ma non per omicidio e disastro. Coloro che hanno dichiarato il falso, per far sì che quel locale aprisse, non sono anche responsabili della morte di mia sorella? Se durante la visita della commissione per la concessione dell'agibilità del locale fosse stato dichiarato il vero, quel locale sarebbe rimasto chiuso e non saremmo qua a discutere. Nel frattempo, ancora una volta, è diventato difficile prendere sonno, è diventato difficile pensare ad altro durante il giorno». Si rivolge poi al Governo. «Caro Stato italiano, il 2 giugno mi hai riconosciuto, attraverso un attestato di merito, l'impegno sociale per la sensibilizzazione del divertimento in sicurezza. Io mi chiedo con quale coraggio posso entrare in una scuola e dire ai ragazzi che il divertimento in sicurezza esiste, se sei il primo a dar spazio a chi fa le cose come non devono essere fatte? Esigo spiegazioni». La sua missione, comunque, la porterà avanti. Per Benedetta e per tutti i giovani che hanno il diritto di divertirsi in sicurezza anche se, questo, lui non può garantirlo. Li metterà allora in guardia perché stiano attenti nella scelta dei luoghi da frequentare. «Andrò lo stesso nelle scuole - annuncia Francesco - e starò ancora più attento ai vocaboli che utilizzerò perché la parola sicurezza è in mano solamente ai ragazzi: come si evince dalla sentenza, chi dovrebbe vigilare sulla sicurezza può dare permessi di agibilità a locali che hanno nelle balaustre delle uscite di sicurezza una pianta rampicante di diversi centimetri di diametro». Francesco Vitali, come tutti gli altri familiari delusi, non si capacita di come non sia stato riconosciuto un nesso perché per lui, ma non solo, è chiaro che se il permesso fosse stato negato, la Lanterna Azzurra non sarebbe stata aperta e non ci sarebbe stata alcuna strage. «Condannati per falso – ribadisce - se i documenti non fossero stati tali, il locale quella sera sarebbe rimasto chiuso. Quindi, ai ragazzi dirò di stare molto attenti, perché non sanno mai con chi hanno a che fare».

**Dopo la sentenza choc «Viviamo in un paradosso, ora è difficile prendere sonno»**

**Sabrina Marinelli**



### Il papà di Mattia

**«Non è ancora finita attendo l'appello»**

● Non si arrende Giuseppe Orlandi, che alla Lanterna Azzurra ha perso il suo unico figlio, Mattia, di appena 15 anni. Seppure amareggiato dalla sentenza, ci spera ancora. «Non è finita - dice - ci sarà l'appello dove ci dovranno spiegare come è possibile condannarli per falso in atto pubblico, riferito al sopralluogo della commissione di vigilanza eseguito nel 2017, che stabiliva la riapertura di quel locale e non tenere conto degli altri gravi reati connessi a quella fantomatica riapertura, senza l'agibilità, senza una concessione edilizia. Soprattutto era ed è attualmente un deposito agricolo». Non si capacita lui, come gli altri familiari. «Ci sono i presupposti importanti per ribaltare in appello la prima sentenza – aggiunge - e poi vedremo in Cassazione. Speriamo veramente di ribaltare questa sentenza». Era il verdetto più atteso da tutti perché, pur riconoscendo le altre responsabilità, i familiari delle vittime hanno fin da subito puntato il dito contro chi ha autorizzato l'apertura di una discoteca in un deposito agricolo. Tutto, per loro, è partito da questa decisione.

# Diego ha donato gli organi L'Ast: «Grazie alla famiglia»

IL MESSAGGIO

**SENIGALLIA** L'azienda sanitaria ringrazia la famiglia di Diego Mencaroni, morto a 18 anni in un incidente in scooter, per aver autorizzato l'espianto, eseguito la scorsa settimana. Sette gli organi prelevati che hanno salvato la vita a 6 persone. A uno dei riceventi sono stati trapiantati un rene e il pancreas, ad altri 5 sono andati l'altro rene, i polmoni e il cuore. «Ai genitori del 18enne prematuramente scomparso va il ringraziamento più profondo per il gesto di altruismo dimostrato – riporta la nota dell'Ast Ancona – e a tutte le figure professionali coinvolte, a vario titolo, va il sincero ringraziamento per la professionalità che ha reso possibile il prelievo multiorgano». L'Assessorato regionale alla Sanità assicura che proseguirà la valorizzazione del Presidio di 1° livello di Senigallia su cui la Regione ha puntato con un percorso di potenziamento.



# Punto da una vespa, schianto in A14

Paura per un camionista di 40 anni: ha rischiato lo choc anafilattico

L'ALLARME

**SENIGALLIA** Punto da una vespa, ha perso il controllo del tir ed è andato a sbattere. Momenti di paura ieri pomeriggio in autostrada, dove un camionista quarantenne è stato lo sfortunato protagonista di un incidente avvenuto lungo la carreggiata in direzione Nord, tra i caselli di Senigallia e Marotta, ma ancora nel territorio della provincia di Ancona. Gli automobilisti di passaggio hanno subito dato l'allarme. Un'emergenza doppia perché, oltre all'incidente in A14, c'era preoccupazione per il malore occorso al conducente del camion che ha rischiato lo choc anafilattico a causa della puntura di una vespa. La centrale operativa di Torrette ha fatto alzare in volo l'elicottero, ma poi la missione è stata annullata perché il personale sanitario, nel frattempo intervenuto sul posto con un equipaggio via terra, ha trattato il paziente e ha escluso complicazioni. Il quarantenne è stato portato in codice giallo al pronto soccorso di Senigallia. Sul posto, la polizia autostradale di Fano.

email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

# Aggressione choc a un vigilantes 2 del branco presi dai carabinieri

L'uomo era stato picchiato sul lungomare. Uno dei denunciati stava filmando la violenza

## L'INDAGINE

**PORTO RECANATI** I carabinieri di Porto Recanati hanno identificato e denunciato due giovani che si erano resi responsabili di un vero e proprio pestaggio ai danni di un uomo impegnato nel servizio di vigilanza sul lungomare in occasione della movida, "colpevole" di averli ripresi poco prima e invitati ad avere un atteggiamento più rispettoso, in quanto stavano disturbando, con i loro schiamazzi, alcuni clienti dei locali.

**La ricostruzione**

L'episodio di violenza si è verificato nella serata dello scorso 6 giugno, quando il vigilantes, in servizio negli chalet, era intervenuto su richiesta di alcune persone e aveva chiesto a un gruppo di giovani di mantenere un atteggiamento più consono e rispettoso delle altre persone. Tuttavia, questi, dopo che il vigilantes si era allontanato, lo avevano raggiunto e aggredito alle spalle, colpendolo prima con un pugno alla testa e, successivamente, infierendo sull'uomo ormai a terra, con calci e pugni. La vittima del pestaggio, che nel cadere aveva battuto violentemente la testa, era stata soccorso dai sanitari del 118. I medici avevano riscontrato un trauma cranico e contusioni varie, con una prognosi iniziale di 30 giorni. I carabinieri di Porto Recanati, fin da subito si sono messi alla ricerca degli autori dell'aggressione e, attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza presenti sul posto e l'escussione di alcuni testimoni, sono riusciti in breve tempo, non solo a ricostruire la dinamica di quanto accaduto, ma anche a identificare due uomini facenti parte del gruppo di aggressori, composto da almeno cinque persone. Nel mirino della magistratura sono finiti un italiano di 32 anni, residente a Porto Recanati, già noto alle forze dell'ordine per reati in materia di stupefacenti, e un giovane senegalese di 20 anni, anch'egli residente nella cittadina rivierasca. Dalla ricostruzione effettuata dai carabinieri, è emerso che il trentaduenne, raggiunta la vittima alle spalle, la colpiva con un pugno alla testa, facendola rovinare al suolo. Il giovane senegalese, invece, non solo riprendeva tutta la scena con il suo telefonino, ma colpiva il vigilantes, ormai a terra, con schiaffi al volto e calci al ventre, prima di darsi alla fuga insieme ai suoi complici. I due uomini identificati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e dovranno rispondere delle gravi lesioni procurate. I carabinieri sono ora al lavoro per identificare gli altri componenti del gruppo.

L'indagine è stata condotta dai carabinieri

**Daniel Fermanelli**



## Le elezioni

### Bersani a Recanati tira la volata al candidato Bravi

**RECANATI** «Non fatemi fare un viaggio per niente». Si è presentato così l'onorevole Pier Luigi Bersani a Palazzo Venieri di Recanati (foto) per lanciare la volata al candidato sindaco Antonio Bravi, forte anche dell'appoggio dei civici di Francesco Fiordomo in vista del ballottaggio di domenica e lunedì. «Fatto 30, facciamo 31 - ha detto Bersani -. Questa unione permetterà a Recanati di proseguire un cammino bello, impedendo alla destra di prendere le redini di un Comune così importante. Non è il momento di pettinare le bambole, bisogna darci dentro. La posta in gioco è molto alta». Un cortile gremito ha assistito anche al candidato Bravi che ha attaccato il centrodestra definendolo «impresentabile nel governare questa città». Si è unito al coro anche Fiordomo, stimolando il ricordo degli elettori: «Quando Pepa era consigliere di maggioranza il Comune andò sull'orlo del dissesto finanziario».

**Michele Raffa**



# A Scossicci arriva la sabbia del fiume Musone

Iniziati i lavori sul litorale dopo i danni causati dalle gravi mareggiate

## LA SPIAGGIA

**PORTO RECANATI** Non sarà la soluzione definitiva, ma renderà comunque possibile la messa in sicurezza di un litorale gravemente in sofferenza dopo i danni provocati dalle mareggiate dei primi di aprile. È, infatti, iniziata ieri mattina l'operazione di ripristino delle zone maggiormente distrutte dalla furia del mare visto la stagione balenare iniziata e la grande difficoltà da parte degli operatori di lavorare in condizioni davvero disagiate. La situazione di chi gestisce gli chalet sul litorale nord di Porto Recanati non è infatti delle più rosee e questo inciderà negativamente sull'intera stagione. È per questo che da aprile si sono susseguiti una serie di tentativi per cercare di risolvere - anche se in minima parte - la problematica legata agli spazi in una spiaggia praticamente distrutta. E alla fine, l'unica strada percorribile, è stata quella di prelevare una parte di sabbia dalla barra del Musone. Soluzione che non ha però convinto - come loro stessi avevano già dichiarato - gli operatori proprio vicini alla zona del fiume. Ora è stato il sindaco Andrea Michelini ad aggiornare i cittadini sui lavori iniziati ieri: «Sono iniziati - l'annuncio del primo cittadino - i lavori di movimentazione per il ripristino e la messa in sicurezza degli arenili di Scossicci colpiti dai recenti eventi meteo-marini. Il prelievo di sabbia ammonta a circa mille metri cubi e sarà eseguito con un moto-pontone sulla barra di foce del fiume Musone secondo il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale su parere degli uffici tecnici della Regione Marche. La spesa prevista è di 35.000 euro di cui il Comune di Porto Recanati dispone grazie a un finanziamento regionale». «Il completamento delle operazioni - prosegue - è previsto entro la mattinata di giovedì. Pur non essendo un intervento risolutivo lo stesso consentirà di porre in sicurezza le innumerevoli situazioni di pericolo che si sono ingenerate successivamente alle mareggiate di Pasqua e di fornire adeguata difesa alle infrastrutture di pubblica utilità. Proseguono, nel contempo, le operazioni di rilievo delle baltimetriche, primo passo indispensabile per la redazione del progetto esecutivo di quelle scogliere emerse sul tratto di litoranea di Scossicci che dovrebbero porre definitivo rimedio alla veemenza delle mareggiate».

Il pontone al lavoro

**Giulia Sancricca**

# Sport

«Giocare sull'erba? Mi piace e mi diverto Meglio ancora se vinco»

Elisabetta Cocciaretto
*tennista*

Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

# SILVETTI, ALTRO SUMMIT SUL TAVOLO C'È IL VIVAIO

Il sindaco ha incontrato ieri in Comune i dirigenti Bartoloni e Scodanibbio
Si punta a una soluzione per non perdere i baby tesserati in ottica Serie D

## IL PIANO

**ANCONA** Il sindaco Daniele Silvetti vuole provarci. Sfruttando ogni spiraglio a disposizione. Per provare a iscrivere l'Ancona in sovrannumero alla prossima Serie D 2024-2025 attraverso nuova matricola e art. 52 Noif servirà un'impresa. Di quelle veramente ardue, quasi *impossible* citando il noto film con Tom Cruise. Fatta di due filoni, in meno di venti giorni vista la scadenza tassativa dell'8 luglio per presentare la richiesta alla Lega Nazionale Dilettanti: da un lato la costituzione di una società da zero, con annessa proprietà solida che possa garantire un certo tipo di progettualità; dall'altro una serie di adempimenti burocratici (tra cui almeno 400mila euro di contributo alla Figc più fideiussione di 31mila euro) non procrastinabili che possano sposarsi con la spinta delle istituzioni sportive e politiche. Fermo restando che la norma in questione parla, come concessione, tanto di Serie D quanto di Eccellenza. Nulla di dovuto o scontato. Un Everest da scalare che impone a Palazzo del Popolo, conscio delle difficoltà ma molto determinato, la massima attenzione ai dettagli. Che potrebbero dare qualche spiraglio in più. Tra questi il settore giovanile.

### L'incontro

A livello formale, la matricola che dovrebbe richiedere l'ammissione in quarta serie non avrebbe né punteggi né affiliazione. Solo l'espressione di un patrimonio cittadino, parametro discrezionale. In questo senso la presenza, concreta, del vivaio sotto la neonata denominazione sarebbe preziosa. Ma ci sono due problemi: il tempo esiguo e il convincimento delle famiglie. Per trovare una soluzione comune, ieri mattina nella sala giunta il sindaco Silvetti e l'assessore Eliantonio (poi è arrivato anche l'assessore Zinni) hanno ricevuto i dirigenti Matteo Bartoloni e Leonardo Scodanibbio,responsabile delle società affiliate e responsabile del settore giovanile Us Ancona. Al primo cittadino è stata consegnata anche una lettera di sensibilizzazione sulla tematica vivaio firmata da centinaia di genitori.

**Il sindaco Silvetti con Matteo Bartoloni del settore giovanile dorico In alto a destra mister Lorenzo Bilò**

### Un'idea da valutare

L'idea sul tavolo - andrà studiata la fattibilità- sarebbe quella di favorire una trasmigrazione del maggior numero di baby tesserati possibili nell'ipotetica nascitura società. Un'impresa nell'impresa, forse ancor più difficile di quella principale, in quanto presupporrebbe che tutti i tasselli societari, organigramma e segreteria compresa, siano al proprio posto per il 30 giugno. Magari con un progetto chiaro da esporre alle parti in causa in assemblea pubblica (sarebbe già al vaglio). Blasone, bacino d'utenza, settore giovanile, spinta istituzionale. Ma c'è un fattore che va sopra tutto il resto: la nuova proprietà.

**INCONTRO CONOSCITIVO CON L'AMERICANO LEWIS ENTRATO NELLA VIGOR NUOVI SCENARI IN VISTA?**

### La proprietà

Il sindaco è al lavoro. Al momento, sarebbero stati riuniti tre gruppi (uno laziale, due locali) i quali ruoli e peso specifico dovranno essere definiti intorno a un tavolo (già all'inizio della prossima settimana). Questa impostazione garantirebbe la sopravvivenza nell'eventuale Serie D - che sarebbe già una conquista - ma l'obiettivo di Palazzo del Popolo resta quello di potenziare questa compagine. Con un tesoretto da un 1 milione e mezzo, per stessa ammissione di Silvetti. Per dare alla città un progetto degno che consenta di tornare rapidi nel calcio che conta. A tal proposito ieri ci sarebbe stato un primo faccia a faccia conoscitivo tra Silvetti e l'imprenditore Usa ex Cesena Robert Lewis, appena entrato in società nella Vigor Senigallia. Che possa sostenere in qualche modo anche il progetto anconetano (sarebbe incompatibile il doppio ruolo in caso di D per entrambe)? Anche semplicemente facendo ponte verso altri imprenditori.

**Peppe Gallozzi**



## Bilò e l'Under 17

### «I ragazzi sono stati straordinari»

Termina qui anche il campionato dell'Under 17, che si è laureata vice campione d'Italia nella categoria Allievi Nazionali U17 di Serie C. Nella finalissima, giocata martedì sera al Riviera di San Benedetto, è arrivata una sconfitta, per 2-1 contro il Renate, ma il percorso dei baby biancorossi guidati da mister Lorenzo Bilò è stato straordinario. Lo stesso Bilò ha poi spiegato: «Sicuramente è un epilogo amaro, sia per aver perso la finale scudetto sia per come è andata la partita. I ragazzi hanno dato tutto, fino all'ultimo secondo, sono stati in partita nonostante una giornata non brillantissima. C'è rammarico soprattutto per il primo tempo, dove la squadra secondo me ha giocato, ha creato e ha avuto tre-quattro palle gol nitide che potevano indirizzare la partita. Purtroppo non le abbiamo capitalizzate, poi dopo il gol del vantaggio del Renate la partita è andata su binari più caotici, di frenesia, dopo sono venute fuori le qualità fisiche dell'avversario e a campo aperto abbiamo concesso qualcosa. L'abbiamo riaperta e abbiamo avuto diverse situazioni pulite per pareggiarla però evidentemente doveva andare così». Infine, Bilò ha fatto della stagione appena conclusa: «Un'annata dalle emozioni contrastanti, abbiamo fatto un percorso straordinario poi ci sono stati i problemi societari che hanno influenzato anche i ragazzi. Mi porto dietro l'orgoglio di questi ragazzi, l'insegnamento che mi hanno dato, di non mollare e di stare sul pezzo».

**l. m.**

# L'OPERAZIONE D HA PRECEDENTI

## Strada tortuosa ma ci sono dei traguardi illustri con grandi piazze coinvolte negli ultimi anni Bari, Palermo, Catania e Reggio Calabria hanno ottenuto la deroga dal 2018 in poi. E l'Ancona?

IL PUNTO

**ANCONA** La strada per l'iscrizione alla Serie D seguendo la procedura dell'Art. 52 delle Noif è impervia ma già in tante l'hanno percorsa con successo. Se andiamo indietro negli ultimi anni ci sono diversi casi di società che hanno mancato l'iscrizione alla categoria di appartenenza e sono riuscite ad ottenere l'iscrizione alla D. Si tratta di nomi illustri, tutti del meridione. Restando al recente passato troviamo il Bari di De Laurentiis nel 2018, il Palermo di Mirri nel 2019, il Catania di Pelligra nel 2022 e l'estate scorsa la Reggina del duo Minniti-Ballarino.

**Precedenti illustri**
Si parte dall'estate del 2018, è il 16 luglio quando la FC Bari viene esclusa dalla Serie B a causa di inadempienze finanziarie ed amministrative. La società sarà dichiarata fallita nel gennaio successivo sotto il fardello di 12 milioni di euro di debiti ma il sindaco Antonio Decaro si muove subito e già il 1 agosto ottiene dalla Figc l'opportunità dell'iscrizione alla D ex art. 52 Noif e consegna il titolo sportivo nelle mani della Filmauro srl proprietaria della nuova SSD Bari con presidente Luigi De Laurentiis. La SSD Bari con Giovanni Cornacchini in panchina viene inserita nel girone I della Serie D e a fine campionato ottiene la promozione in C. L'anno seguente tocca al Palermo che il 12 luglio viene escluso dalla B sempre per inadempimenti amministrativi e contabili. Il sindaco Leoluca Orlando emana subito il bando per la nuova società, riceve 6 manifestazioni di interesse fra le quali il 24 luglio sceglie la cordata formata dagli imprenditori Mirri e Di Piazza. Questi con la nuova SSD Palermo ottengono a loro volta l'iscrizione in D ex art. 52 con l'inserimento del girone I

Il presidente della Figc Gabriele Gravina

della Serie D 2019-20. Nel 2022 a saltare è il Catania che fallisce a campionato di serie C in corso, torneo dal quale viene escluso a tre giornate dal termine. In quel periodo Catania non ha nemmeno il sindaco, ma il facente funzioni Bonaccorsi in estate ottiene ugualmente l'ammissione alla D sempre ai sensi dell'art. 52 delle Noif, sceglie fra cinque manifestazioni di interesse l'imprenditore italoaustraliano Ross Pelligra di origini catanesi e gli affida il titolo sportivo. Il nuovo SSD Catania vince a mani basse il girone I e torna subito fra i professionisti.

**Il caso Reggina**
Più complessa e articolata la vicenda della Reggina che a giugno del 2023 causa il mancato pagamento di contributi fiscali per 780mila euro viene esclusa dalla Serie B. Si apre un'estate di ricorsi in ogni grado di giudizio ma alla fine il 30 agosto anche il Consiglio di Stato conferma la sentenza contraria al club calabrese di proprietà di Felice Saladini. Il sindaco, anche in questo caso facente funzioni, di Reggio Calabria Brunetti si era mosso in anticipo, avendo fiutato l'aria, e già il 27 luglio aveva chiesto alla Figc l'iscrizione alla Serie D in sovrannumero ex art.52 Noif. Ottenuto l'ok il 1 settembre emanava il bando con scadenza 7 settembre e il giorno seguente assegnava il titolo sportivo alla nuova società La Fenice Amaranto inserita in sovrannumero nel solito girone I della Serie D. Ora purtroppo tocca all'Ancona, sperando in un esito felice.

**Ferdinando Vicini**



# Presentata la prima edizione della festa del calcio anconetano

## Da giovedì 28 una serie di partite e manifestazioni allo stadio Dorico

L'INIZIATIVA

**ANCONA** Ieri, in Comune, è stata presentata la prima edizione del "Derby – La festa del calcio anconetano", un evento che coinvolgerà tutte le realtà calcistiche anconetane - compresa l'Us Ancona - per una tre giorni di sport e divertimento. Un'iniziativa promossa dalla società Gls Dorica Torrette e organizzata dal dirigente Davide Urbinati, grazie al contributo e al patrocinio del Comune di Ancona e alla collaborazione dell'Assemblea legislativa delle Marche, del Coni Marche, della Figc Marche e del Settore giovanile e scolastico della Federcalcio. Tra le società partecipanti a livello di vivaio: Ponterosso, Giovane Ancona, Portuali Dorica, Gls Dorica Torrette, Candia, Nuova Folgore, Junior Ancona, Fc Vallemiano, Cral Angelini, Us Ancona, Anconitana e Ancona Respect. Queste, invece, le prime squadre:

La presentazione in Comune

Ponterosso, Portuali Dorica, Gls Dorica Torrette, Candia, Pietralacroce, Atletico Ancona, Piano San Lazzaro, Ankon Dorica, Colle 2006 e Nuova Aquila.

**Il programma**
Appuntamento giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 giugno allo stadio Del Conero. Nella prima giornata, a partire dalle ore 18 è in programma il torneo riservato alle categorie Primi Calci e Piccoli Amici, seguito dalle relative premiazioni. Alle 20.15 Francesca Gargiulo e Gaia Missaglia presenteranno il libro "Voglio fare la calciatrice" in presenza di Silvana Pazzagli dell'Ancona Respect. In chiusura, alle 21.15, la partita di calcio femminile tra l'Ancona Respect e la Rappresentativa marchigiana in rosa. Il bis venerdì 28 giugno, quando alle 17.30 gli autori Franco Lorenzini e Sergio Dubbini presenteranno il loro ultimo libro "Anconetani di Serie A". Seguirà il torneo delle categorie Esordienti e i riconoscimenti finali ai baby protagonisti. Sabato 29 giugno la chiusura. Dalle 18 il torneo dei Pulcini (con premiazioni), mentre alle 20.15 le società partecipanti premieranno i propri allenatori e dirigenti che si sono contraddistinti nel corso delle stagioni sportive per la passione e l'impegno. L'ultimo atto, infine, una partita mista tra alcuni giocatori selezionati tra le prime squadre delle società anconetane. Gli eventi sono ad ingresso libero, saranno presenti degli stand gastronomici e un'area giochi per bambini con gonfiabili.

**Leonardo Matteucci**

# SARNARI: «CHE RIVINCITA»

## Lo storico dirigente del Castelfidardo entusiasta per il ritorno in Serie D «Abbiamo coronato un sogno, inseguito per tanti mesi. Noi ci credevamo»

SERIE D

**CASTELFIDARDO** Costantino Sarnari ha un sorriso largo così. Il vicepresidente del Castelfidardo, storico membro della "triade" di imprenditori a capo della società - completata dal presidente Franco Baleani e dallo scouting Fausto Pigini -, applaude l'ambiente e gode per una promozione in Serie D che profuma di rivincita.

**La rivincita**

«E' una gioia immensa - dice Sarnari -, l'ultima in ordine cronologico e quindi ce la ricorderemo meglio di tutte. Abbiamo coronato un sogno, inseguito per tanti mesi. Noi ci credevamo, da quando abbiamo cominciato. Questa cavalcata è una rivincita di quel playout pareggiato a Fano due anni fa, contro l'Alma Juventus Fano, che ci costò la retrocessione in Eccellenza che non avremmo meritato. Contro lo Zenith Prato abbiamo riconquistato la quarta serie. Si tratta del successo del gruppo: partendo dai tifosi, passando per la squadra, mister Marco Giuliodori, lo staff tecnico e tutti i dirigenti. Tutti siamo stati uniti».

Costantino Sarnari esulta con mister Giuliodori FOTO TIFI

**Il pellegrinaggio**

Lui esulta, qualcun altro - storia davvero curiosa e da raccontare - celebra il ritorno in quarta serie con un vero e proprio pellegrinaggio. Stiamo parlando di Vittorio Catena e Giovanni Braconi. Il primo è uno degli storici dirigenti del Castelfidardo, il secondo è il nonno di Lorenzo Braconi, attaccante sempre più decisivo con la maglia della prima squadra, andato in gol (anche) nella finalissima di ritorno contro il Prato. Catena e Braconi nella mattinata di ieri hanno celebrato la splendida cavalcata dei loro beniamini con un pellegrinaggio: sono partiti molto presto dal paese di Castelfidardo e a piedi hanno raggiunto la basilica della Santa Casa. Guardando avanti, troppo presto a Castelfidardo per parlare di mercato. La stagione dei biancoverdi è stata lunga, intensa e ricca di soddisfazioni, è chiaro che l'ambiente si sia preso un po' di giorni di riposo per festeggiare e rifiatare. Mister Marco Giuliodori nei mesi scorsi era stato accostato ad alcune panchine, importanti, del campionato di Eccellenza. Panchine che però sono state nel frattempo riempite, visto che solo il Castelfidardo ha giocato fino a metà giugno. Sorride quindi, anche in tal senso, la società fidardense, che salvo ribaltoni (clamorosi) andrà a confermare a furor di popolo il tecnico di Filottrano. Per gli annunci ufficiali bisognerà attendere. Di certo, il Castelfidardo non parteciperà al prossimo campionato di Serie D per recitare il semplice ruolo della comparsa.

> «È il successo del gruppo: partendo dai tifosi, fino alla squadra, al mister e alla società»

**Matteo Magnarelli**



# Colpo grosso della Jesina: ecco il bomber Tittarelli

## Ma altri nomi importanti potrebbero essere in arrivo

PROMOZIONE

**JESI** Capocannoniere in Eccellenza con 16 reti per il Chiesanuova nell'annata 2022-23, 8 gol nell'ultimo campionato con l'Osimana e oltre cento in carriera tra Promozione, Eccellenza e Serie D dove, già dieci anni fa, aveva vestito la maglia della Jesina: Gabriele Tittarelli sarà nell'attacco leoncello 2024-25, come da annuncio ieri della società di viale Cavallotti per una notizia nell'aria 9li (da avversario qualche storia tesa con la tifoseria leoncella, fino all'uscita turbolenta dal Carotti del febbraio 2023) si aggiunge agli altri arrivi grandi firme per la categoria di Lapi e Paradisi, al ritorno di Di Gennaro, alle conferme di Trudo, Cordella, Zagaglia e Brega. E potrebbe essere seguito da altri colpi: si parla di Massei dalla Maceratese, Borocci dalla Biagio, Masi dall'Osimo Stazione.

**«Giocatori importanti»**

«Sono molto contento del lavoro che il direttore Belkaid sta facendo con il presidente Chiariotti – commenta mister Igor Giorgini – parliamo, per Tittarelli e per gli altri annunciati, di giocatori molto importanti per un campionato di Eccellenza e tanto più per la Promozione, se dovesse essere il torneo che, come appare attualmente, ci vedrà impegnati. Allo stesso tempo si è proceduto a conferme di elementi di peso sia per la Promozione sia per la categoria superiore: con chi è rimasto della passata stagione ho parlato e ne ho apprezzato la motivazione e la voglia di riscatto con una maglia prestigiosa come quella della Jesina, dopo la delusione dell'anno scorso. Per altri come Lucarini o Giovannini avrei pure voluto che restassero, conoscendone il valore, ma hanno fatto altre scelte che capisco, volendo magari mantenere la categoria oppure, nel caso di Garofoli, scegliendo di scendere ulteriormente per dedicarsi allo studio». Il lavoro prosegue per completare il parco under, dove peraltro si pescherà per la porta, e poi per sistemare ulteriormente i reparti.

**Fabrizio Romagnoli**



# Gonzalez sempre più vicino alla Vigor

## Segnali positivi dal centrocampista spagnolo Anche Ferrara in pole

SERIE D

**SENIGALLIA** Il centrocampista spagnolo Sergio Gonzalez, classe 1998, del Fano, sembra ormai cosa fatta, troppi segnali concorrono a confermarlo, non ultimo il fatto che ieri il giocatore, che è a casa sua a Las Palmas, si è iscritto al blog A Tutta Vigor di Luciano Rossini. Delle due l'una, o la Vigor ha un tifoso alle Isole Canarie o Gonzalez a questo punto è davvero dietro l'angolo. Dopo di che chi vivrà vedrà, né possono escludersi sorprese. Difficile, peraltro, che la Vigor dia annunci prima della conferenza sul closing che ufficializzerà il suo nuovo assetto. Nel frattempo si naviga a vista, anche se gli obiettivi entrati in circolo ed in particolare Gonzalez (ma anche Ferrara) appaiono credibili mentre altri ne tramontano: è il caso dell'esterno Edoardo Mariani del Sant'Angelo Lodigiano, anch'egli accostato alla Vigor ma che si è invece accasato altrove. Qual è la situazione, e su chi mister Aldo Clementi potrà concretamente contare?

**Le conferme**

Al di là degli arrivi che pure ci saranno, sul fronte conferme si danno per certi Tomba, Roberto, Magi Galluzzi, Denis Pesaresi e per probabili Mori, Balleello, Beu. Quanto alle uscite, oltre a Scheffer e Kerjota da considerare lontani (per Kerjota persiste una sia pur labile speranza), sicure quelle di Filippo Alessandroni per la Spal, Capezzani per Tolentino, Broso per Fossombrone. Difficile la permanenza di Zammarchi, Vrioni, Bartolini, Barzanti. Sospesa la situazione di Gambini vicino all'Aquila, Mancini e Baldini anch'essi appetiti in D, Alessandro Pesaresi che potrebbe chiedere una sistemazione in cui giochi con continuità, Marini e Bucari che debbono rivedersi col club, Romizi che ha già avuto un primo approfondito confronto. Quanto al pacchetto Under, si attende di conoscere le decisioni su Serfilippi, Subissati, Sabattini, mentre dalla juniores potrebbero arrivare Gianmarco Alessandroni, Ausili, Serio, Piergiovanni.

Sergio Gonzalez con il Fano

**La partita dei prestiti**

Rientri da prestito, infine: Nardone al rientro dal Barbara Monserra è stato annunciato dal Moie ma l'affare sarebbe ancora da definire; da trattare le posizioni degli altri giocatori al rientro, Omenetti e Bernardini che tornano dal Barbara, Marcucci dalla Jesina, Casagrande dalla Pergolese, Mezzanotte dal Marina, Grilli dal Marzocca. Molta carne al fuoco, lavoro per il diesse Moroni e qualche pensiero per mister Clementi. Ma una cosa è certa: la Vigor si farà.

**Raoul Mancinelli**

# ASCOLI, UNA CORDATA CON METALCOAT DENTRO

## È l'obiettivo del sindaco che si farà affiancare da un commercialista La strada è tutta in salita e le trattative sulla cessione sono in stallo

SERIE C

**ASCOLI** Con le trattative in stallo sulla cessione dell'Ascoli l'obiettivo del sindaco Fioravanti è di tentare di riportare al tavolo la Metalcoat. Finora il sindaco Marco Fioravanti, ha agito sempre in prima persona, ma presto potrebbe avvalersi della collaborazione di un commercialista che si rapporterebbe poi con l' attuale proprietà bianconera che nel frattempo sta seguendo altre opzioni di cessione.

**Le garanzie**

Un'operazione per contribuire a trovare un acquirenti dell'Ascoli che offra garanzie economiche, solidità finanziaria e serietà. Ma partiamo dal ritorno in campo della Metalcoat, azienda che lavora nel ramo delle acciaierie e che fa capo a Matteo Trombetta Cappellani. L' imprenditore bergamasco e la moglie si trovano in città, hanno avuto già un paio di colloqui con il sindaco Marco Fioravanti. La famiglia Trombetta Cappellani, già qualche mese fa aveva manifestato il suo interesse nell'acquisizione dell'Ascoli calcio, ma la condizione per condurre in porto la trattativa era la permanenza in Serie B. L'industriale bergamasco non ha mai parlato direttamente con l' attuale maggior azionista del club Massimo Pulcinelli. C'è stato solo uno scambio epistolare ma poi dopo la retrocessione l'interesse è andato scemando. La famiglia Trombetta Cappellani però n on sarebbe intenzionata eventualmemnte ad accollarsi il peso della gestione della società da sola, ma avrebbe bisogno dell'aiuto di altri imprenditori, magari locali. Il percorso appare al momento tutto in salita ma non è detto che sia impercorribile. L'auspicio è dare vita a una cordata in grado di rilevare l'Ascoli calcio e metterlo in mani sicure. Dopodiché potrebbe aprirsi una trattativa con l'attuale proprietà alla quale spetta la decisione finale. Vanno evitati errori su probabili acquirenti, come quello di interloquire con gruppi o personaggi che puntano ad acquisire club senza basi concrete. Di casi in cui poi i club sono andati in totale difficoltà ce ne sono diversi. È il caso dell'Olbia calcio, retrocessa in Serie D e con il futuro appeso ad un filo, dove è anche insorta la tifoseria contro i nuovi acquirenti, un fondo svizzero lo Swiss Pro che fa parte della Mergers Copp M&A, che raggruppa diverse attività finanziarie, La stessa che nei giorni scorsi si era fatta avanti per trattare con l'Ascoli. I contatti erano già stati avviati tramite un consulente italiano. Sembra comunque che non ci siano i presupposti per andare avanti nella trattativa, viste le esperienze precedenti. L' Ascoli per rinascere ha bisogno di ben altro, di un gruppo forte che garantisca serietà, che rispetti la storia bianconera e che punti a riconquistare il percorso interrotto con la retrocessione in Serie C, con i fatti non con le parole. Il conto alla rovescia è iniziato.

Sopra il patron Massimo Pulcinelli con il sindaco Fioravanti A lato i tifosi bianconeri In alto a destra l'allenatore Carrera

> IL CASO OLBIA INSEGNA CHE BISOGNA STARE ATTENTI A CERTI FONDI D'INVESTIMENTO

**La situazione**

Nel frattempo si va avanti con l' attuale proprietà che è chiamata a rispettare le scadenze di luglio ed agosto per non andare incontro a penalizzazioni nel corso della stagione, e a costruire la nuova squadra con i criteri della Serie C, ovvero parametri più bassi, giocatori di categoria, giovani promettenti, cessioni che possano essere utili a monetizzare (leggi Mendes su tutti). C'è un' organizzazione da portare avanti, che comprende anche il ritiro pre campionato e tante altre incombenze che riguardano una squadra di calcio. L'Ascoli si ritrova a vivere una nuova esperienza con tutte le difficoltà che comporta retrocessione in Serie C, con la società ufficalamente in vendita ma che finora n nessuno vuole davvero.

**Anna Rita Marini**



La squadra

## In sospeso la conferma di Carrera

Il capitolo allenatore in casa Ascoli è ancora tutto da decifrare e da definire. Attualmente sotto contratto c'è Massimo Carrera, il tecnico che ha guidato la squadra negli ultimi mesi del campionato di Serie B. Carrera al momento del suo arrivo, a febbraio, dopo aver sostituito l'esonerato Fabrizio Castori aveva firmato un contratto fino a giugno 2025 ciò significa che attualmente è contrattualizzato con l'Ascoli. Nell'intesa infatti non c'era nessuna clausola in caso di retrocessione in Serie C. Appare evidente che al tecnico va tenuto in considerazione ed esposto il programma per il prossimo campionato, con chiarezza, per poi decidere se far parte ancora del gruppo bianconero. Qualora non ci fossero i presupposti per andare avanti l'Ascoli e il tecnico si saluterebbero con la rescissione del contratto, e la squadra verrebbe affidata ad un nuovo allenatore. È evidente però che tale decisione va presa quanto prima visto che il tempo passa e solitamente a metà di luglio le squadre vanno in ritiro almeno con delle basi ed un allenatore che possa iniziare il lavoro con i giocatori a disposizione. A proposito di giocatori, una volta deciso chi sarà il tecnico si dovrà pensare alla costruzione della squadra.

**a. r. m.**

# SENIGALLIA-PETROLATI IL BINOMIO NON SI SCINDE

L'Audax neopromossa conferma il tecnico e molti dirigenti

SERIE A2

**ANCONA** Raffica di notizie da Futsal Potenza Picena, Buldog Lucrezia e Audax 1970 Senigallia, le tre rappresentanti del futsal marchigiano che disputeranno la prossima Serie A2, terza categoria del futsal nazionale. I potentini hanno disputato i playoff nell'annata appena terminata, i "cagnacci" hanno conquistato una meritata e sofferta salvezza; i senigalliesi invece sono la new entry dopo la vittoria del campionato di Serie B del maggio scorso.

**Lucrezia e Senigallia**
In casa Audax Senigallia le notizie ufficiali riguardano le conferme dello staff, a partire dal vertice e quindi dalla permanenza indiscutibile di mister Diego Petrolati, timoniere della cavalcata dalla B alla A2. Anche Alberto Crivelli è fresco di rinnovo nel ruolo di direttore sportivo, così come i dirigenti Andrea Violetti e Davide Gregorini. Emanuele Chiarizia (portiere della prima squadra) era e sarà anche il coordinatore organizzativo del florido Settore Giovanile giallorosso, che a sua volta ha annunciato l'arrivo di Matteo Magnarelli come Responsabile Tecnico, che guiderà anche le squadre Under 19 Nazionale e Under 17 Regionale. Per quanto riguarda la Buldog Lucrezia, invece, il club ha salutato e ringraziato i calciatori Gabriele Piersimoni, Michele Violini, Nunzio Cirillo e Alberto Marinelli. L'unico giocatore al momento confermato tramite un comunicato ufficiale è Alessandro Pezzolesi, giovane e affidabile portiere, vice di capitan Corvatta negli ultimi tempi (che a sua volta ha già annunciato il suo addio).

**A Potenza Picena panchina a Sapinho Tanti addii a Lucrezia, rinnovo per Pezzolesi**

**Potenza Picena attiva**
La più attiva sul fronte della costruzione della rosa è il Futsal Potenza Picena. Dopo gli addii di mister Giuseppe Moro e del player-manager Nikinha Silveira, il club potentino ha annunciato il nuovo allenatore: si tratta di Sapinho, una vecchia conoscenza del calcio a 5 marchigiano, già giocatore del PesaroFano in A2, prima, e tecnico dell'Ascoli poi. La società del presidente Luciano De Luca ha già comunicato alcune conferme importanti, partendo da un top player come Renan Pizzo, promosso capitano per la stagione 2024/2025. «Qui mi sento a casa ed anche la mia famiglia si è ambientata molto bene in città – dice Renan Pizzo - Mi aspetto di disputare una grande stagione, tanto a livello personale quanto di squadra. E come capitano spero di poter dare una mano ai più giovani a crescere sempre di più». Blindati anche altri due pezzi da novanta come Nico Sgolastra e Manuel Gomez. Rinnovo in mano anche per Matteo Nunzi e altri giovani talenti giallorossi: Alessio Tognetti, Mirko Giacomelli e Luca Babucci.

**Gennaro Iorio**



Tante conferme in casa dell'Audax Senigallia neopromossa in A2

# Per Recanati il colpo Cafù Battistini resta al Cus Ancona

Allenatori protagonisti
Che rumors su Bargnesi

SERIE B

**ANCONA** Fra conferme e volti nuovi, il mercato di Serie B impazza, in particolare alla voce allenatori. Quasi tutte le formazioni marchigiane hanno già annunciato i "padroni" delle rispettive panchine per la stagione 2024-2025 in arrivo. Il matrimonio tra Cus Ancona e mister Francesco Battistini prosegue a gonfie vele, sarà ancora lui a guidare gli universitari. New entry (ma anche no...) invece per quanto riguarda Recanati e Corinaldo. I leopardiani hanno affidato la guida tecnica della prima squadra a Ricardo Alexandre De Sousa, per tutti Cafù. Colpo grosso, il palmarès del brasiliano parla chiaro: campione d'Italia con l'Asti, già protagonista nelle Marche in A2 con il PesaroFano (vinse coppa e campionato) e in B con la Tenax Castelfidardo (anche lì vinse il campionato). Il Corinaldo ha riabbracciato mister Massimo Tinti, volto storico e centrale del club biancorosso: fu lui – fra le tante cose - nel 2014-2015 a trascinare in B per la prima volta la società del presidente Bucci.

**La voce clamorosa**
L'Eta Beta Fano ha annunciato da tempo la conferma di mister Davide "Baffo" Bargnesi. A distanza di alcune settimane però, nei corridoi del futsal si parla di lui tra i profili corteggiati dall'Italservice Pesaro in Serie A come successore di Fausto Scarpitti. Si tratterebbe di un ritorno, dopo aver affiancato Ramiro Diaz nel primo anno di Serie A del Pesaro, e Fulvio Colini poi. Solo rumors?



Il brasiliano Cafù nuovo tecnico di Recanati

# Città di Ancona: Vicolo Marte e La Baia Fano super

Grande spettacolo in piazza Pertini
Da domenica i quarti

L'EVENTO

**ANCONA** Vicolo Marte e La Baia Fano avanti tutta, Edil Raffa Giuliani ancora a secco. Mentre piazza Pertini continua a registrare un sold out dopo l'altro, il 25° Città di Ancona – Trofeo ILL.Pa si appresta a vivere, domani, l'ultima giornata della fase a gironi che andrà a definire gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma domenica e martedì. Stasera niente torneo ma comunque appuntamento ugualmente negli stand della di Piazza Pertinit per vedere Italia-Spagna nei due maxischermi della zona street food (info e prenotazioni nei social del Città di Ancona).

In campo grande spettacolo, fuori tutto esaurito ogni sera in Piazza Pertini

**La situazione**
Il girone A vede il Vicolo Marte a punteggio pieno dopo due giornate, in cui ha piegato prima l'Edil Raffa Giuliani 4-1 e poi la MyGym 5-3. Il primato del quintetto di Gianluca Nucci sarà messo a dura prova domani sera (ore 21,15) dal Ristorante La Moretta. Si tratta della sfida decisiva per decretare chi chiuderà al primo posto il gruppo A. La Moretta, infatti, ha totalizzato 4 punti e cerca un altro grande acuto per sorpassare Vicolo Marte all'ultima curva della fase a gironi. Renato Giordano e compagni hanno pareggiato al debutto con la MyGym 1-1, per poi fare il colpaccio martedì ai danni della Edil Raffa Giuliani (5-4). Quest'ultima, testa di serie e clamorosamente a secco dopo due gare, domani se la vedrà contro la MyGym (ore 22,20) con in palio il terzo e quarto posto. Molto più chiara la situazione nel girone A. Al termine della seconda giornata sono stati già decretati due verdetti: Bagni La Baia Fano ha vinto il raggruppamento, totalizzando 6 punti, grazie alle vittorie con ILL.Pa Ristrutturazioni (3-2) e The Wall Sport (2-1); Eni Cafè Montagnola, al contrario, è già certa di presentarsi ai quarti di finale come quarta forza del girone, dopo la doppia sconfitta 5-2 con ILL.Pa Ristrutturazioni e The Wall Sport. Nella tarda serata di ieri, alle ore 22.20, queste ultime due si sono giocate il secondo posto del raggruppamento. I quarti di finale scatteranno domenica e martedì prossimo. Le semifinali sono giovedì 27 e venerdì 28 giugno, la finalissima è mercoledì 3 luglio.

# «JESI, IL ROSTER NON VA STRAVOLTO»

Coach Ghizzinardi: «I playoff hanno dimostrato soprattutto l'esigenza di migliorare in chili e centimetri»
«Il prossimo sarà un lungo campionato, partire con una squadra già preparata potrà essere più facile»

BASKET SERIE B

**JESI** «Capire dove c'è l'esigenza di migliorare, a partire da ciò che c'è un po' mancato nei playoff, e al tempo stesso cercare di non cambiare troppo. Anche perché in un campionato lungo e dai tanti infrasettimanali come il prossimo, con poco tempo per allenarsi, partire con una squadra già preparata può essere più facile». Così Marcello Ghizzinardi, tecnico della General Contractor Jesi che guarda già alla prossima stagione – annunciate le conferme di capitano Antonio Valentini e del lungo Emanuele Carnevale - ora che l'ultima è andata in archivio. A salire in A2 sono infine state Avellino e Libertas Livorno contro cui, il 24 maggio, si era fermata in gara 3 di semifinale la corsa playoff del quintetto jesino.

**L'esigenza**

«L'avevo detto subito, che più sarebbe passato il tempo e più si sarebbe capito il gran lavoro che abbiamo, che i ragazzi hanno, fatto. Visto come è andata – dice Ghizzinardi – con Livorno salita in A2, da una parte c'è un po' di rammarico, con la voglia di arrivare a capire se e come potevamo fare di più. Dall'altra ti rendi conto di quanto fosse difficile. Peraltro in finale Roseto se l'è giocata fino alla fine e noi in campionato gli siamo arrivati a 2 punti, con la possibilità di finire avanti».

**I correttivi**

Di qui la considerazione. «Questo, in vista del prossimo anno, fa capire come la squadra dell'ultima stagione abbia dato il massimo – spiega il tecnico – e ci sia l'esigenza di migliorare in ciò che ci è mancato, in particolare nei playoff: chili e centimetri, specie vicini a canestro, in difesa e in attacco. Al tempo stesso dobbiamo cercare di non stravolgere la squadra, magari anzi c'è da provare ad allungarla un po'. Anche se, come per il vino, allungare può voler dire averla meno buona». Ad attendere Basket Jesi Academy sarà infatti «un campionato lungo, pare con ben dodici turni infrasettimanali, dove il livello potrebbe alzarsi ancora, dato che ci saranno meno squadre in A2, e nel quale le variabili legata e infortuni e minutaggi andranno tenute bene in conto. Certo le incognite sono ancora tante, non sappiamo ancora nulla sui gironi. Ma cercheremo di non disfare la squadra, anche se sappiamo che pure i nostri giocatori, dopo quanto hanno fatto di buono nell'ultima annata, avranno le loro richieste dalle altre». La certezza, al momento, è rappresentata dalla conferma alla guida del progetto tecnico della coppia formata da Ghizzinardi allenatore e Nelson Rizzitiello general manager.

Coach Marcello Ghizzinardi

**la dimensione**

«Nelson è stato un giocatore che avrei sempre voluto allenare e che purtroppo non sono mai riuscito ad avere – dice Ghizzinardi – il suo ruolo è fondamentale: capisce le dinamiche di spogliatoio, tifoseria e società, sa che deve fare la cosa più giusta nel mettere insieme le esigenze tecniche e il far quadrare i conti. Peraltro in questi anni siamo sempre riusciti a tenerci un colpo in canna, da Varaschin due anni fa a Tiberti l'anno scorso, in grado di cambiarci la stagione. Certo è sempre meglio non cambiare ma avere la possibilità di aggiustare le cose è importante». Di certo, «faremo il passo in proporzione alla nostra dimensione, da squadra che sa di dover essere brava se vuol stare tra le grandi e che se è meno brava se la gioca nella classifica medio bassa. Lavorando senza ansia».

**Fabrizio Romagnoli**



Annunciate le conferme di capitano Antonio Valentini e del lungo Emanuele Carnevale

IL MERCATO

## Giombini saluta Fabriano arriva l'ingaggio da Cremona

**ANCONA** Ha tentato l'assalto alla Serie A2 con la Ristopro Fabriano, ma l'avventura è terminata in semifinale. Quella A2 ora arrivata con l'ingaggio della JuVi Ferraroni Cremona. Yannick Giombini, ala di 201 centimetri per 94kg, classe 2001, ha infatti firmato il contratto che lo lega alla società lombarda. Giombini, dopo un'intera trafila delle giovanili nel Cab Stamura, ha giocato per due anni a Casale Monferrato, ha poi fatto ritorno ad Ancona nel roster del Campetto dove milita per un biennio. La stagione 2022-23 si conclude con la retrocessione del team dorico in Serie B2 ma Giombini era già nel taccuino di diverse squadre di Serie B. Corteggiamento vinto da Fabriano con cui Giombini diventa uno dei migliori lunghi del campionato. Nella stagione conclusa dalla Ristopro con la semifinale playoff Giombini ha fatto registrare una media stagionale di 9.4 punti e 9.3 rimbalzi a partita. «Giombini è un giovane di grande prospettiva. Le sue caratteristiche principali sono l'atletismo e il dinamismo - afferma Bechi, coach di Cremona -. È un giocatore di tanta esplosività e grande attitudine a rimbalzo. Siamo certi che sarà in grado di confermare quanto di buono ha fatto vedere nella passata stagione, anche in serie A2 con la maglia della JuVi».

## «Stamura, tutte le risorse per il settore giovanile»

La società dorica ufficializza l'addio alla B2
Squadra iscritta in serie C

BASKET

**ANCONA** Con il Cab Stamura che rinuncia alla B Interregionale, la pallacanestro anconetana perde una categoria cestistica che ha rappresentato da sempre un punto di riferimento. Sono tempi durissimi per il basket dorico che due anni or sono disputava in B Nazionale una serie di semifinale playoff contro Roseto. Si trattava della Luciana Mosconi che sponsorizzava Il Campetto ossia la società che, partendo dalla Prima Divisione e scalando le categorie, aveva preso il posto della Stamura e poteva permettersi il lusso di costruire dei roster che competevano con le migliori squadre della categoria il tutto arrivando ad idealizzare un percorso che, un giorno, l'avrebbe portata fino in A2. Nella prossima stagione la prima squadra maschile del capoluogo di regione giocherà in C, dunque, e questo rappresenterà un notevole downgrade sportivo dal quale sarà molto difficile risalire.

**L'annuncio**

Ieri il Cab Stamura ha ufficializzato la decisione, anticipata su queste colonne, di «riposizionare la squadra in Serie C. Decisione maturata con l'unico scopo di convogliare tutte le risorse societarie esclusivamente nel settore giovanile che mai come nella stagione appena conclusa ha portato risultati di grandissima rilevanza nazionale e che merita di scelte di potenziamento». È chiaro che rispetto a questa decisione di rinunciare alla B2 nulla si possa imputare al Cab Stamura, società che da sempre cura la crescita del settore giovanile e lo fa in maniera egregia proprio come dimostrato anche in quest'ultima annata con le squadre Under 19, Under 17, Under 15 e Under 13 capaci nei campionati d'Eccellenza di raggiungere le finali nazionali arrivando a traguardi prestigiosissimi. Come arrivare tra le prime 8 squadre d'Italia o, addirittura, ottenere il gradino più basso del podio nazionale con l'Under 13 nel torneo Jr. Nba Fip. Scelta di carattere tecnico quella del Cab Stamura che però, peserà sulla visibilità della pallacanestro dorica e che non potrà che accrescere la nostalgia di quelle domeniche nelle quali, dopo aver visto al Del Conero giocare l'Ancona ci si poteva spostare nel vicino PalaRossini per importanti sfide cestistiche di livello nazionale. Se a questo recessione della pallacanestro maschile aggiungiamo la situazione di stallo quella femminile col Basket Girls che ha patito tantissimo a livello societario con i diversi addii arrivati anche dagli altissimi piani dirigenziali, ottenendo in A2 una tribolatissimi salvezza dai playout, ecco che alla mente tornano i lontanissimi tempi in cui la società era targata Sidis e al PalaVeneto ci si giocava l'accesso alla finale scudetto.

La Stamura riparte dalla C

**David Luconi**

# MARINI: «FARÒ DI TUTTO PER QUELL'ORO OLIMPICO»

L'obiettivo del fiorettista anconetano dopo la vittoria di Mondiale ed Europeo

## SCHERMA

**ANCONA** «Ho vinto Mondiali ed Europeo, mi manca l'alloro olimpico. E farò di tutto per centrarlo». Tommaso Marini non si nasconde. Il successo nel campionato Europeo ha rafforzato la volontà del fiorettista dorico di chiudere un cerchio d'oro iniziato un anno fa sulla pedana iridata di Milano. «Sono super felice ed emozionato» racconta Marini il giorno dopo la vittoria europea, rilassato e soddisfatto.

**La gioia**

«È stata dura, ho avuto anche un problema alla mano. Ma finalmente sono riuscito a conquistare il titolo europeo individuale che ancora mi mancava e che cercavo da tempo». Ad Antalya, due anni fa, giunse secondo battuto da Daniele Garozzo in un altro derby azzurro. «È stata una giornata complicata, in cui ho commesso degli errori ma sono stato bravo a reagire con freddezza, quando era ora di farlo - ripercorre a mente fredda il fiorettista dorico -. Cosa ho pensato in quei momenti convulsi? A non farmi prendere dal nervosismo, a resettare ed a partire come se nulla fosse successo. Ad isolarmi dall'esterno e pensare solo alla stoccata successiva, come se fosse quella decisiva. Adesso la gara a squadre (domani, ndr). Ci teniamo molto a fare bene. Darò tutto come sempre. Poi, finalmente una settimana di sosta attiva, a casa ed in palestra a Jesi, poi due ritiri e si parte per Parigi». Dove, c'è da crederlo, Marini sarà ancora protagonista. Così come è stato protagonista all'Europeo. Il grande campione si vede, anche, nei momenti di difficoltà. Quando, quasi spalle al muro, tira fuori tutto l'orgoglio accoppiandolo al talento indiscusso. E si tira fuori da situazioni difficili. È quello che è successo l'altra sera a Tommaso Marini durante la interminabile giornata passata sulle pedane (tra girone iniziale e finale ha disputato 11 assalti, dal mattino fino alle 20,30), culminata con il trionfo agli Europei battendo l'amico-compagno di nazionale Alessio Foconi. Un successo su tutta la linea per il fioretto azzurro del dt Stefano Cerioni ed un successo importante per Marini che, proprio come era successo al suo concittadino Gianmarco Tamberi sempre ai recenti Europei, quando c'era da vincere ha messo il turbo.

> «Ma prima di pensare a Parigi voglio fare bene anche nel torneo a squadre»

**Le svolte**

Tommaso ha passato tre momenti difficili, prima di salire sul gradino più alto del podio. Il primo ad inizio giornata quando aveva perso il primo assalto nel girone iniziale contro il tedesco Klein, poi compensato da cinque successi consecutivi. Il secondo ai quarti di finale contro il polacco Rajski quando, in vantaggio 14-10 si era fatto riprendere sul 14 pari, ma poi aveva piazzato la stoccata decisiva. Ed ancora in semifinale nel mezzo di un incontro caotico. In vantaggio 9-5 sul ceco Alexandre Choupenitch, bronzo olimpico, il fiorettista dorico subiva prima un'ammonizione e poi la rimonta dell'avversario, complice anche una botta alla mano dolorante. Fino al sorpasso sancito da un rosso per seconda ammonizione che gli faceva perdere un punto. A quel punto la situazione si faceva complicata. Non per Tommaso che, con calma e determinazione, glaciale nelle sue parate e risposta, conquistava sei delle ultime sette stoccate e staccava il pass per la finale. Dove, letteralmente, dominava l'altro italiano Foconi. «Mi ha bastonato - il commento di Foconi - ci conosciamo a menadito, lui è più giovane di me, ma ha strameritato di vincere».

**Roberto Senigalliesi**



Il fiorettista anconetano Tommaso Marini bacia l'oro vinto all'Europeo Domani torna in pedana con l'Italia per la prova a squadre

# Lanciotti conquista uno storico bronzo con l'Italia del K4 500

Il canoista di Altidona: «Risultato inaspettato e conquistato alla grande»

## CANOA

**ALTIDONA** Il canoista di Altidona Francesco Lanciotti ha conquistato la medaglia di bronzo agli Europei che si sono disputati a Maty-ér Regatta Course di Szeged, in Ungheria. L'atleta delle Fiamme Gialle nel K4 500 metri ha gareggiato insieme a Manfredi Rizza, Tommaso Freschi e Giovanni Penato. L'equipaggio italiano ha chiuso in volata (1'22"26) con il bronzo conquistato al termine di una gara al cardiopalma che li ha visti fin dal primo intertempo in zona podio. A vincere è stata la barca degli atleti neutrali davanti all'equipaggio polacco. Questo bronzo conquistato è storico per la canoa azzurra che non aveva mai vinto una medaglia nel K4 500 metri da quando è diventata distanza olimpica. «È stato un risultato inaspettato – ha detto Lanciotti – che mi ha procurato una grande emozione e tanta soddisfazione arrivato anche per il tanto lavoro svolto in questi anni e nell'ultimo periodo con i miei compagni di barca». Lanciotti ha voluto poi soffermarsi sul fatto che non era affatto facile salire sul podio. «Non ci aspettavamo di arrivare alla medaglia – ha concluso il canoista marchigiano – siamo partiti bene e man mano che si avvicinava il traguardo, aumentava la speranza di salire su uno dei gradini del podio e alla fine ci siamo riusciti alla grande. Dopo questa bella esperienza, tra qualche giorno tornerò a Sabaudia per preparare al meglio il campionato del Mondo Under 23 che si svolgerà, a breve, in Bulgaria».

**Roberto Cicchinè**



Francesco Lanciotti (terzo da sinistra) con la squadra azzurra

## Il XII Fimba

### I campioni Over del basket a Pesaro Da sabato via al torneo internazionale

**PESARO** Manca ormai pochissimo alla palla a due del XII Campionato Fimba di Maxibasket. Sabato prossimo si inizia e tutto è pronto a Pesaro per un evento che radunerà 200 squadre e 3mila atleti da tutta Europa, oltre ad alcuni team "ambassador" da oltreoceano, che si sfideranno da sabato a domenica 30 giugno. Più di 20 le palestre e i palazzetti di Pesaro e dintorni coinvolti per 10 giorni di basket Master e divertimento assicurato. Le squadre Fimba Italia saranno ben 7 (Over 55 femminile e quelle maschili Over 40, 50, 55, 60, 65 e 75) e tutte con ambizioni da podio. Tanti i nomi prestigiosi e i campioni a Pesaro tra i

quasi 100 giocatori e allenatori che vestiranno le divide azzurre di Fimba Italia. Nell'Over 55 femminile ci saranno Polina Tzekova e Annamaria Meterangelis, con coach Gabriella Di Piazza e Luisa Premier tm. Nella Over 40 ci saranno David Moss, Jacopo Giachetti e Alessandro Ceparano.

# TAMBERI NON CONCEDE IL BIS E SI SCUSA CON IL PUBBLICO

Dopo il trionfo di Roma, il campione a Kosice fallisce l'assalto a 2,27 ed è secondo (2,23)

## ATLETICA

**KOSICE** Non riesce, questa volta, la magia a Gianmarco Tamberi. A Kosice, nel Junp Fest, nella gara andata in scena nella piazza del centro storico della cittadina slovacca, l'anconetano delle Fiamme Oro non ha brillato e non ha confermato le misure ottenute appena otto giorni fa ai vittoriosi Europei di Roma, quando aveva conquistato il titolo continentale saltando 2,37, miglior prestazione mondiale dell'anno. Questa volta, invece, Gimbo, si deve accontentare del secondo posto e di una misura non certo vicina alle sue possibilità.

Il saluto al pubblico di Kosice da parte di Gianmarco Tamberi dopo l'eliminazione dalla gara

**Le prove**

Tamberi ha saltato 2,23 alla prima prova poi si è incartato alle tre successive a 2,27, sbagliando abbastanza nettamente i tre tentativi. In ogni caso non si tratta certo di un campanello d'allarme, in quanto in pochi giorni non si può scordare il bello che aveva messo in pedana e questo risultato che non era sicuramente aspettato neanche dal saltatore azzurro, fa parte di un percorso. Tamberi, infatti, quest'anno ha saltato pochissimo e trovato poi l'apice della forma in occasione degli Europei ed ora ha una cinquantina di giorni per affinare la forma in vista dell'appuntamento clou della stagione, le Olimpiadi di Parigi, quando tenterà l'impresa di diventare l'unico saltatore in alto nella storia capace di vincere due volte alle Olimpiadi. Di fronte ad un gran pubblico che ha incitato a gran voce tutti i dieci protagonisti ma soprattutto il marchigiano, la gara di Tamberi è iniziata a 2,19, misura saltata in scioltezza e dando l'impressione di poter disputare ancora una grande gara. Stesso discorso a 2,23, asticella superata con buon margine al primo tentativo, unitamente all'altro giovane italiano Manuel Lando, buon sesto agli ultimi Europei. La situazione si complica a quota 2,27. Tamberi sbaglia nettamente i tre tentativi, nonostante che avesse cercato di caricarsi incitando tutti gli appassionati presenti a bordo pedana ad alzarsi ed ad accompagnare il suo salto. E dopo l'eliminazione Tamberi ha subito alzato le mani, portandone poi una sul cuore, per salutare e come a scusarsi con i tifosi per la sua prestazione. Tamberi, infatti, aveva saltato un 2.37 a Roma e c'era grande attesa per vedere se si sarebbe ripetuto. Il pubblico gli ha comunque dedicato un lungo applauso durante la sua uscita di scena.

**L'agenda preolimpica prevede adesso le gare in Ungheria e a Montecarlo**

**La vittoria**

I 2,27 sono superati, per la cronaca, solo dal turco Alperen Acet alla seconda prova, che si aggiudica la gara, davanti a Tamberi ed ad un pur valido Lando, che sfiora di poco la misura e il suo record personale, autore comunque di una buona prestazione. Al quarto posto il ceco Jan Stefela. Ora Tamberi è atteso, a luglio a due altre gare: a Szekesfehervar (Ungheria) il 9 luglio ed a Montecarlo, in Diamond League il 12. Ancora in sospeso la possibilità dell'auspicata gara, da parte del saltatore, da svolgere ad Ancona. Di sicuro, se si farà, sarà tra il 12 ed il 25 luglio, visto poi che il 26 Gimbo sarà portabandiera azzurra a Parigi.

**r. sen.**



# Cocciaretto va di fretta sull'erba di Birmingham

Battuta in due set l'americana Stephens Conquistati i quarti

## TENNIS

**BIRMINGHAM** «Giocare sull'erba mi piace, mi diverto. Meglio ancora se vinco». Con queste parole Elisabetta Cocciaretto, soddisfattissima, sintetizza a fine match la vittoria ottenuta al secondo turno del "Rothesay International", torneo Wta250 che si sta disputando sui prati di Birmingham. Una vittoria in cui supera la classica priva del nove, dopo avere battuto al primo turno la lettone Ostapenko, numero uno del tabellone e 13 del mondo, dimostrando carattere ed autorità contro la statunitense Sloane Stephens, 48 del ranking, ma con un passato da top ten, ed uno slam all'attivo.

La gioia di Elisabetta Cocciaretto dopo l'ultima vittoria

Elisabetta, 23 anni, scesa in campo con un vestitino bianco immacolato firmato Armani, si è imposta con il punteggio di 6-4 6-2, in 1 ora e 20', mostrando sostanza e solidità da fondocampo, ottima visione di gioco, incisività nel servizio (soprattutto con la seconda palla), smorzate da mano fatata e gran bordate da fondocampo, sia di diritto che di rovescio, stupendo un suo passante in cross nel finale di partita.

**La rimonta**

Da sottolineare che dal 4-1 nel primo set per l'americana (con tre opportunità del 5-1) Elisabetta ha vinto undici degli ultimi tredici giochi, ribaltando il primo set fino al 6 a 4, chiuso con un ace che si è stampato sulla riga esterna, e che nel secondo set, dopo avere fatto il break al quinto gioco, ha vinto ben 18 degli ultimi 24 punti. «Mi sono sentita molto a mio agio. Ho iniziato un po' nervosa e contratta mentre lei giocava davvero bene - ha raccontato la fermana nell'intervista in campo - Mi metteva tanta pressione: ho cercato di concentrarmi su cosa dovevo fare in campo. Ho provato a ritrovare il mio gioco e sono davvero orgogliosa per come ho rimesso in piedi il match contro una delle prime giocatrici che ho ammirato quando ero solo una bambina. Il prossimo turno? Devo rimanere concentrata sulle cose che io devo mettere in pratica senza pensare a chi c'è dall'altra parte della rete. A volte è più complicato, a volte è un po' più semplice. Tutto sommato sono soddisfatta. L'inizio non è stato il massimo ma poi mi sono ripresa bene. Sicuramente l'aver eliminato all'esordio la prima testa di serie del torneo mi ha dato molta fiducia. Mi piace proprio giocare su questa superfice». Domani, nei quarti, Cocciaretto, che adesso è 41 del mondo, sfiderà o la russa Diana Shnaider, n.49 WTA, o la ceca Marie Bouzkova, n.37 del ranking ed ottava favorita del seeding.

**r. s.**

**Il festival** Nella sala Cesanelli di Macerata foto di rito davanti all'assegno che andrà al vincitore
Il direttore artistico Ezio Nannipieri ha presentato le autorità e i partner che sostengono l'evento

# I magnifici 8 di Musicultura

Passerella per gli otto finalisti della 35esima edizione di Musicultura nella gran sala Piero Cesanelli dell'Arena Sferisterio con foto di rito davanti alla riproduzione dell'assegno da 20mila euro che andrà al vincitore e un video che ne traccia il profilo e la canzone che li ha portati alla finale dopo una selezione che all'inizio ha coinvolto 1187 artisti. Un gruppo di giovani di belle speranze composto da Nico Arezzo che arriva da Modica e presenta la canzone Nicareddu; Anna Castiglia (Catania) - Ghali; De.Stradis (Bologna) - Quadri d'autore; Nyco Ferrari (Milano) -Sono fatto così; Bianca Frau (Sassari) - Va tutto bene; Helle (Bologna) - Lisou; Eugenio Sournia (Livorno) - Il cielo; The Snookers (Morbegno) -Guai. Una presa di contatto con tutto il mondo che gira attorno a Musicultura, con la presenza di istituzioni, sponsor, sostenitori che in tanti anni hanno contribuito a far crescere il festival della canzone d'autore italiana.

**Il gran cerimoniere**

Cerimoniere dell'evento è stato il direttore artistico Ezio Nannipieri, che ha presentato le autorità e i principali partner che sostengono l'evento che movimenta questa settimana il capoluogo in attesa delle serate finali del 21 e 22 giugno allo Sferisterio. Tra gli ospiti in sala anche il cantante Luigi Fontana, figlio dell'indimenticato Jimmy cui

IL SINDACO: «AUGURO A TUTTI CHE LO SFERISTERIO SIA UN TRAMPOLINO DI LANCIO»

Macerata ha riservato ieri un omaggio molto sentito e partecipato. «È un piacere per Macerata ospitare in questi giorni i vincitori di Musicultura e -ha sottolineato il sindaco Sandro Parcaroli-. Agli otto vincitori vanno i migliori auguri affinché il palco dello Sferisterio possa essere per loro un trampolino di lancio e ringrazio tutta la macchina organizzativa di Musicultura che, ogni anno, regala serate indimenticabili». Enzo Avitabile, Alessandro Bianchi, Serena Brancale, Diodato, Filippo Graziani, Marcin, Nada e Carlotta Proietti sono i nomi degli ospiti già annunciati che si esibiranno allo Sferisterio il

**La presentazione degli 8 finalisti di Musicultura** FOTO FALCIONI

21 e 22 giugno, serate condotte dall'inedita coppia formata da Carolina Di Domenico e Paola Turci. Oltre al premio Banca Macerata di 20 mila euro per il vincitore assoluto, verranno consegnati agli artisti altri significativi riconoscimenti, tra cui il premio Pmi per il miglior progetto discografico (€ 2,000), il premio delle Università di Macerata e di Camerino per il miglior testo (€ 2.000), e l'ambita Targa della Critica (€ 3.000) intitolata a Piero Cesanelli, l'ideatore di Musicultura e suo direttore artistico dalla prima edizione fino al 2019.

**Il nuovo premio**

Questa edizione vede inoltre l'istituzione di un nuovo, speciale riconoscimento, il premio "La Casa in riva al Mare" (€ 2.000). A deciderne l'assegnazione a uno degli otto vincitori sarà una giuria di detenuti della casa di reclusione di Barcaglione di Ancona, alcuni dei quali saranno presenti alle serate finali assieme al Garante dei diritti della persona della Regione Marche, Giancarlo Giulianelli. «In questa sala ci sono tutti, i partner istituzionali, Banca Macerata, i vincitori, gli ospiti, le maestranze, gli studenti di Unimc, Unicam e dell'Accademia, albergatori e ristoratori. -ha detto il direttore artistico Ezio Nannipieri- Il gran dispiego di mezzi, canali e testate Rai penso scatterà una bella foto di gruppo».

**Mauro Giustozzi**



**La rassegna** Il popolare cantautore e pianista napoletano si esibirà il 29 agosto

# Gigi D'Alessio in concerto a Sferisterio Live

**MACERATA** Sferisterio Live, la rassegna di musica dal vivo organizzata dall'Amministrazione comunale di Macerata in collaborazione con l'Associazione Sferisterio, non finisce mai di stupire. Si allarga infatti la rosa degli artisti che si esibiranno in Arena. Dopo Mario Biondi, Umberto Tozzi, Fiorella Mannoia, la Pfm, Il Volo, Antonello Venditti e Biagio Antonacci in arrivo il 29 agosto (inizio del concerto alle ore 21), il popolare cantautore e pianista napoletano Gigi D'Alessio.

**Il viaggio dell'artista**

Il suo è un viaggio che comincia da Palermo con il doppio appuntamento il 5 e il 6 luglio al Velodromo Paolo Borsellino. Dopo gli 8 eventi speciali di "Gigi - Uno come te - L'emozione continua" in programma a giugno in piazza del Plebiscito, il nuovo tour estivo dell'artista prosegue con un fitto calendario live che toccherà, oltre a Macerata, le più belle località d'Italia, da nord a sud, quali Palermo, Barletta, San Pancrazio Salentino, Lanciano, Corigliano Rossano, Diamante, Roccella Jonica, Catania, Forte dei Marmi, Cattolica Con "Outdoor 2024" l'artista riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che racchiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Como suena el corazon", "Non dirgli mai", fino a quelli più recenti come "La prima stella" e "Benvenuto amore", "Noi due", "L'ammore", "Come me", "Mentre a vita se ne va", e tanti altri ancora. Sul palco è accompagnato da Alfredo Golino (batteria), Roberto D'Aquino (basso), Pippo Seno (chitarre), Ciro Manna (chitarre), Checco D'Alessio (tastiere), Lorenzo Maffia (pianoforte e tastiere) e Max D'Ambra (tastiere e programmazione).

**Il cantautore e pianista Gigi D'Alessio**

**Info e biglietti**

I biglietti del tour, prodotto da Ggd, Friends & Partners, in collaborazione con Sicily by Car, e che per il concerto maceratese vede in ambito organizzativo la collaborazione di Elite Agency Group e Alhena Entertainment (info: 0871685020) sono disponibili in prevendita su Ticketone.it, nei punti vendita abituali (info su www.friendsandpartners.it) e alla Biglietteria dello Sferisterio. Questi i prezzi dei biglietti (diritti di prevendita inclusi): Platino: 69, Oro: 64, Verde: 59, Blu: 54, Rosso: 50, Giallo: 44, balconata in piedi 39.

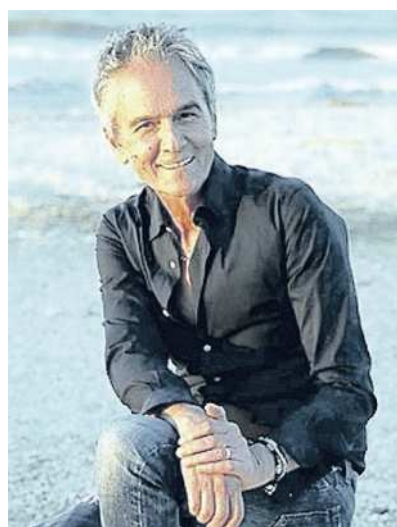
# SPETTACOLI

**L'intervista** Michele Pecora ideatore del premio intitolato a Ravera
Sabato a Castelraimondo tanti big della musica, presenta Carlo Conti

# «Celebriamo la canzone»

Torna sabato (ore 21) a Castelraimondo il prestigioso e attesissimo "Premio Ravera: Una canzone è per sempre", giunto alla nona edizione per celebrare e ricordare l'indimenticabile figura di Gianni Ravera che ha scritto numerose pagine della storia della musica e della televisione italiana. Questa edizione 2024 sarà guidata ancora una volta da Carlo Conti. Sul prestigioso palco saliranno: Alfa, Clara, Cristiano Malgioglio, Fabio Rovazzi, Jalisse, Maninni, Marco Masini, Michele Pecora, Orietta Berti, Rita Pavone, Virginio con la partecipazione straordinaria di Giorgio Panariello. Tra gli ospiti ci sarà anche Clae, vincitrice del Premio Ravera 2023 Giovani. La serata sarà trasmessa in diretta da Radio Subasio, radio partner dell'evento, con le coreografie curate da Joy Dance e la presenza dell'Orchestra Mediterranea diretta dal M° Michele Pecora, ideatore del Premio, che ne inquadra l'importanza.

**Siamo giunti alla nona edizione del Premio, che serata avete pensato?**

«Abbiamo pensato a una serata dove poter unire al meglio i grandi artisti della storia della musica Italiana con le nuovissime realtà artistiche di oggi. Per dare continuità a quello che è sempre stata l'idea di Ravera, massima attenzione nei nuovi talenti e grande rispetto del passato. Per questo abbiamo voluto ancora Carlo Conti, che è l'esempio più significativo di come si possano unire tradizione e innovazione».

> «SEMPRE FONDAMENTALE LA COLLABORAZIONE CON PASQUALE MAMMARO»

L'artista Michele Pecora

**Lei è l'ideatore del Premio Ravera, come e quando le è venuta l'ispirazione per questo appuntamento diventato ormai storico?**

«L'idea è nata da un sincero sentimento di riconoscenza verso chi ha dato a tantissimi di noi un'opportunità vera».

**Il livello artistico della kermesse è sempre molto alto, grazie anche alla collaborazione con Pasquale Mammaro...**

«Fondamentale la collaborazione con Pasquale Mammaro a cui mi lega un'amicizia sincera che dura da 40 anni. Con lui abbiamo un punto di riferimento importante, sia per la discografia che per la televisione una realtà forte e consolidata nel mondo dello spettacolo. Lavoriamo in perfetta armonia, motivati dalla stessa passione che ci dà forza ed entusiasmo per continuare questa bellissima avventura».

**Ci sono poi altri ringraziamenti...**

«Un grazie a tutta la grande squadra del premio Ravera, a tutta l'orchestra che accompagnerà anche quest'anno gli ospiti, a Melissa Di Matteo che con capacità uniche si occupa anche di scrivere i testi dell'evento. Un grazie al Comune di Castelraimondo per aver fortemente creduto e voluto la manifestazione, a Radio Subasio, prezioso partner della manifestazione. Ad aprire la serata, come di consueto, ci saranno Melissa Di Matteo con il mitico critico e giornalista Dario Salvatori».

**Scaldati i motori, il Premio Ravera decollerà con grandi ospiti grazie all'instancabile supporto e lavoro del Manager Pasquale Mammaro.**

«Ho conosciuto personalmente Gianni e ho avuto il privilegio di collaborare con lui e con il figlio Marco quando prese il suo posto. Oggi nel ricordare quanto Ravera ha fatto per il mondo dello spettacolo, in questi anni così particolari e delicati, sentiamo la responsabilità più che mai, di sostenere la musica e condividerla dal vivo. Questa serata è per tutti noi che crediamo nello spettacolo e nella forza della musica, un motivo per celebrarla e per me, un modo di ricordarlo con gratitudine e affetto».

**Marco Chiatti**



## Festa dell'estate per i nati nel 1974 allo chalet Viniles di San Benedetto

**SAN BENEDETTO** La reunion che non ti aspetti convocata da un gruppo di acquavivani che si è messo in mente l'idea di festeggiare i 50 anni in maniera davvero inusuale. Arriveranno da tutte le Marche domani, venerdì 21 giugno, a San Benedetto e si daranno tutti appuntamento per la festa dell'estate alle 20 allo chalet Viniles di Gianni Schiuma (**nella foto**) per un evento che vuole celebrare il loro mezzo secolo. Nati nel 1974 e con una gran voglia di vivere, stupire e sentirsi dentro ancora quei ragazzi per i quali il tempo non è mai passato. Musica ovviamente a tema in ricordo delle domeniche pomeriggio all'Atlantide la mitica discoteca dove hanno ballato generazioni di ex giovani. L'appuntamento con cena e soprattutto dopocena è aperto a tutti sia che compiano quest'anno il compleanno tondo sia che l'abbiano già fatto perché al divertimento non c'è mai fine.



**Il disco** Esce oggi su tutte le piattaforme il nuovo singolo "Mon coeur, Béton Brut"

# Dardust sulle barriere che difendono il cuore

**ASCOLI** Un disco, un tour internazionale e il bilancio di dieci anni di carriera, festeggiato il prossimo 27 giugno con uno show celebrativo al Teatro Dal Verme di Milano. Dardust si affaccia alla seconda parte dell'anno con una serie di novità. Innanzitutto l'uscita del nuovo singolo prevista oggi, anticipazione di un album che verrà presentato dopo l'estate. Si tratta di "Mon coeur, Béton Brut", brano che in queste ore esce su tutte le piattaforme, composto come metafora delle barriere emotive che gli esseri umani creano per difendere il proprio cuore. Un pezzo che unisce beat minimali con il pianoforte, allo scopo di mettere insieme la durezza con l'emotività. Quest'ultima rappresentata dalle note ispirate ad "Asturia", opera del compositore Albéniz, che evidenzia la sensibilità di chi desidera trovare un equilibrio tra protezione psicologica e bisogno di connettersi con il prossimo.

L'ascolano Dardust, al secolo Dario Faini

**Il video**

La composizione sarà accompagnata da un video in bianco e nero ambientato in uno dei luoghi più iconici, "Les Arènes de Picasso" di Parigi, monumento simbolo dell'architettura postmoderna. La settimana prossima Dardust, con l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" diretta dal maestro Alberto Cipolla, darà vita invece al concerto milanese "10 years, 1 night", con cui festeggerà i dieci anni di una carriera che lo ha visto affiancare i più grandi nomi della musica mondiale, come è accaduto di recente al live di Lana Del Rey agli "I-Days" di Milano e quella di Dua Lipa al "Nos Alive Festival" di Lisbona. E sempre per celebrare questa decade straordinaria, a ottobre partirà il tour europeo "Urban Impressionism", attraverso il quale il music maker ascolano toccherà i palchi più importanti del mondo: da Londra a Parigi, passando per Praga, Berlino, Amburgo, Copenhagen, Bruxelles, Barcellona, Madrid fino a Lisbona. Un giro di concerti battezzato dall'uscita, sempre a ottobre, dell'album "Urban Impressionism", nuovo capitolo discografico realizzato per Sony Masterworks e Artist First.

**Filippo Ferretti**

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

# MOBILITÀ

# Nuova LBX la “piccola” Lexus ha l’anima green

## Il ramo nobile di Toyota propone un crossover con uno stile accattivante e contenuti premium

A fianco il volante della nuova LBX. Sotto il frontale della compatta Lexus. Sarà anche piccola e da città ma la LBX è fatta benissimo. La qualità percepita è di alto livello con i materiali sono tutti piacevoli da toccare e i comandi a portata di mano. L’attenzione al dettaglio si nota anche dai particolari, come i doppi vetri per tenere lontani dall’abitacolo i rumori

Neppure i marchi che occupano i piani alti del panorama automobilistico possono ignorare il successo che i modelli a ruote alte compatti stanno riscuotendo. L’ultima marca ad affrontare la sfida è stata Lexus, il “ramo nobile” di casa Toyota che ha beneficiato delle sinergie di gruppo per entrare in questo territorio inesplorato utilizzando la piattaforma Ga-B, la stessa su cui è nata la versione Cross della Yaris. Il risultato si chiama Lbx, e ripropone in una vettura di taglia “urbana” – lunga 4.190 mm – tutti i contenuti di lusso, qualità e raffinatezza su cui Lexus ha costruito il proprio indiscusso prestigio. Disegnato pensando ai gusti e alle esigenze dei clienti europei, il nuovo B-Suv giapponese tiene a battesimo una nuova formulazione estetica del frontale Resolute Look, introdotto nel 2003 con la concept car LF-S e da allora comune a tutte le Lexus di serie. Il rispetto dell’heritage, però, non ha impedito un’interpretazione inedita spiegata dal responsabile del design Koichi Suga: «Abbiamo reimmaginato il concetto di griglia a clessidra per dare spazio a un nuovo design. Siamo riusciti a creare una nuova identità del frontale, diversa dalla precedente, ma immediatamente riconoscibile come Lexus». La griglia è infatti diventata trapezoidale ed è sormontata da una stretta apertura che la separa dal bordo del cofano e collega i gruppi ottici dal disegno sottile, la cui caratteristica forma di L, rivolta però verso l’esterno e non verso l’interno come sugli altri modelli, contribuisce a ridisegnare la clessidra che per Lexus rappresenta un connotato irrinunciabile. Seppur condivisa, la piattaforma è stata modificata per soddisfare i requisiti del marchio, soprattutto per trasferire in una vettura di dimensioni “inconsuete” la Lexus Driving Signature che, secondo una filosofia tutta giapponese, punta a offrire al guidatore la sensazione di essere un tutt’uno con l’auto, garantendogli sempre controllo e comfort, oltre alla sensazione di fiducia e al divertimento nella guida propiziato dalla combinazione tra struttura rigida, baricentro basso e carreggiate larghe.

**L’EFFICIENZA DEL POWERTRAIN FULL HYBRID DA 136 CV TOTALI ANCHE A TRAZIONE INTEGRALE**

### Raffinata semplicità

Semplicità, raffinatezza e la sensazione di trovarsi su un modello di un segmento superiore grazie alla buona visibilità, a un quadro strumenti semplice e lineare, il senso di un ampio spazio interno e una consolle centrale di forte impatto visivo: questi i concetti che si ritrovano nell’abitacolo, le cui opzioni prevedono tra l’altro la possibilità di usare materiali vegani e green per i rivestimenti di sedili, volante e leva del cambio. Ai principi dell’Omotenashi, l’arte dell’ospitalità giapponese che è uno dei cardini della cultura di quel popolo, si ispirano i contenuti studiati per mettere a proprio agio i viaggiatori. Tra questi, l’illuminazione interna con 50 differenti opzioni di colore capaci di evocare altrettanti stati d’animo. Lbx propone un altro concetto tipicamente Lexus, il Tazuna portato al debutto dal Suv medio NX, che prevede di concentrare intorno al guidatore i comandi e le informazioni principali, utilizzabili con minimi movimenti di mani e occhi per non perdere la concentrazione e non rischiare di distrarsi. A proposito di NX, per il più giovane “fratello minore” è una notevole fonte di ispirazione dalla quale ha ereditato, tra l’altro, le maniglie per l’apertura delle portiere dall’interno: contrariamente alla consuetudine universale, per azionarle occorre premerle e non tirarle, se non in caso di malfunzionamento del sistema. Il quale, dialogando con il sistema di monitoraggio dell’angolo cieco, impedisce l’operazione qualora i sensori rilevino che sta sopraggiungendo un altro utente della strada su quattro o due ruote.

### Molto evoluta

Per quanto riguarda l’aspetto dinamico, l’ultima generazione del sistema Premium Hybrid Lexus si basa su un 3 cilindri 1.5 a benzina compatto e leggero, mentre i principali componenti del sistema ibrido sono stati completamente riprogettati per migliorare l’efficienza, riducendo al tempo stesso perdite, peso e ingombro. Rispetto alla precedente versione il motore elettrico è passato da 80 cv e 141 Nm di coppia a 94 cv e 185 Nm, dando così vita a un sistema che dispone complessivamente di 136 cv e consente alla Lbx di impiegare 9,2 secondi nell’accelerazione 0-100 e di raggiungere una

## La tecnica

### Priorità alla sicurezza con la frenata evoluta

● Lexus Lbx dispone di un impianto frenante a controllo elettronico particolarmente avanzato: il sistema infatti è in grado di bilanciare automaticamente la distribuzione della forza frenante tra gli assi per limitare il beccheggio, ed evitare così che la vettura si scomponga. In curva, invece, contribuisce a ridurre il rollio, garantendo una marcia confortevole e stabile e filtrando le vibrazioni.

# MOBILITÀ

**Sopra il posteriore della LBX. È lunga meno di 4 metri e 20, supera di poco gli 1 e 80 di larghezza ed è alta 1 metro e 54. Con queste misure non ci si possono aspettare miracoli: davanti si viaggia comodi, dietro e nel bagagliaio si hanno più di 400 litri a disposizione**

velocità massima di 170 km orari, con emissioni di $CO_2$ di 103 g/km che salgono a 109 g/km nella versione con trazione integrale il cui listino parte da 41.550 euro rispetto ai 38.000 che rappresentano la base dell'offerta a 2 ruote motrici. Oltre a introdurre il brand in una fascia dimensionale mai frequentata prima, Lbx tiene a battesimo un nuovo approccio alla costruzione di una gamma più rispondente agli stili di vita dei clienti. Non più i tradizionali livelli di allestimento, quindi, ma quattro differenti "atmosfere" per diverse tipologie di acquirenti.

**Sopra la plancia della LBX. La posizione di guida è ottima perché sedile e volante hanno escursione ampia. La piastra per la ricarica ad induzione dello smartphone con 2 prese USB C. Sotto il cerchio ruota**

Le versioni Elegant e Relax privilegiano la raffinatezza e si caratterizzano per la verniciature monocolore e i cerchi in lega lucidi da 18 pollici. Stessa dimensione dei cerchi, ma con finitura lavorata nel caso della "atmosfere" Emotion e Cool che sottolineano con la livrea bicolore di avere un carattere più sportivo e dinamico.

**Giampiero Bottino**



## Tante scelte personali per un'auto tailor made

● La nuova opzione "Lexus Bespoke Build" permette ai clienti di personalizzare Lbx in diversi modi. Per esempio ricorrendo a un trattamento specifico che consente di cambiare il colore delle cinture di sicurezza, i ricami della tappezzeria, il colore delle cuciture e le modanature, oppure scegliendo la lussuosa pelle L-anilina, disponibile oltre che su Lbx soltanto sull'ammiraglia Ls.

## Si manovra dall'esterno anche con lo smartphone

● Alle già corpose dotazioni Adas di serie si può aggiungere un pacchetto opzionale con il monitoraggio del traffico trasversale anteriore e il monitor con vista panoramica. Un'ulteriore funzione a richiesta è il parcheggio da remoto che consente al conducente di effettuare l'intera manovra stando all'esterno dell'auto, pilotandola con il proprio smartphone.

# Innovativa e sicura un passo nel futuro

Dispone di dotazioni tecnologicamente molto all'avanguardia

## AVANZATA

**MILANO** Pur essendo il "baby" di casa Lexus, Lbx vanta equipaggiamenti tecnologici che non hanno nulla da invidiare ai modelli più grandi e costosi. Le dotazioni trovano espressione nel nuovo cruscotto digitale da 12,3 pollici collocato di fronte al guidatore, al debutto assoluto su una vettura del marchio. Completamente digitale, è ampiamente configurabile in base alle esigenze del pilota, che può personalizzare la disposizione degli indicatori e la tipologia delle informazioni di volta in volta fornite. A questo schermo si può aggiungere in opzione un head-up display, per avere sempre sott'occhio i dati più importanti senza dover distogliere lo sguardo dalla strada.

**Comandi tattili**

Perfettamente integrato nella consolle centrale, gli fa degna compagnia lo schermo da 9,8 pollici del sistema di infotainment "Lexus Link Connect" di ultima generazione, la cui gestione è affidata sia ai comandi tattili, sia a una serie di pulsanti analogici allineati alla base del display. Essendo basata sul cloud, la navigazione viene costantemente aggiornata, fornendo sempre in tempo reale le più corrette informazioni sul traffico. In aggiunta a questo, il guidatore e il passeggero che gli siede accanto fianco possono richiedere a voce un ampio ventaglio di informazioni fornite dall'assistente di bordo "Hey Lexus".

Quasi inutile evidenziare la possibilità di integrare nella vettura, gestendole tramite lo stesso display, le funzioni e le app del proprio smartphone, che con Apple Car Play consente anche il collegamento wireless, mentre nel naso di Android Auto la connessione tra smartphone e veicolo deve necessariamente essere cablata.

**Safety Sistem**

I dispositivi di ultima generazione di Lbx riguardano anche i sistemi di assistenza alla guida accomunati dall'etichetta "Lexus Safety Sistem +", capaci di rilevare i rischi di un inciden-

**GLI ADAS INTERVENGONO DA SOLI SU FRENI, STERZO E ANCHE ACCELERATORE**

te e, se del caso, di intervenire automaticamente su freni, terzo e acceleratore per evitarlo o per attutirne le conseguenze. Tra gli elementi chiave troviamo il sistema di pre-collisione con assistenza alla svolta negli incroci, il controllo adattivo della velocità di crociera, l'assistenza al rilevamento e all'eventuale mantenimento della corsia di marcia e la lettura della segnaletica stradale. Non mancano neppure i sensori che forniscono un aiuto "intelligente" alle manovre di parcheggio, sorvegliano il traffico trasversale posteriore e tengono sotto controllo l'angolo cieco.

**G.Bott.**



**Sopra il look molto dinamico della nuova Lexus LBX**

# LIBRI

**L'antologia** L'ultimo lavoro dell'indimenticato Michele Polverari direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città

# Ancona nel dopoguerra una quotidianità d'antan

Michele Polverari, indimenticato direttore della Pinacoteca comunale e curatore del Museo della città di Ancona, è tra i conoscitori di riferimento per la storia passata e recente della città, non solo per la qualifica di accreditato storico dell'arte, ma per il suo ricorrente richiamo sulla pagina scritta o in veste di puntuale relatore di eventi, segnatamente locali, ai fatti della politica, dell'economia, del sociale, ma soprattutto della cultura.

**L'ultima opera**

L'ultimo suo prodotto pubblicato da "il lavoro editoriale" è un libro di singolare e innovativa concezione: s'intitola "La città in cantiere - Ancona 1944-1960" ed è una cronaca antologica degli accadimenti salienti riguardanti la città nell'arco temporale considerato e riepilogati mediante l'utilizzo di ritagli di giornali o di riviste con il supporto visivo delle relative foto d'epoca. È un esercizio, questo, sperimentato positivamente dall'autore, rapportato a una quotidianità d'antan scandita dalle pezze d'appoggio della stampa che ci conduce lungo i sentieri di una memoria, per molti sicuramente ancor viva. Ricordiamo ad esempio il Festival adriatico della canzone del 1959 alla Fiera della Pesca, dove il giovane Adriano Celentano vinse con la canzone "Il tuo bacio è come un rock".

**La data-simbolo**

Il libro si divide in due parti: la prima, di una quarantina di pagine, raccoglie una lucida analisi dei fatti di quegli anni aperta anche a puntuali considerazioni; la seconda è la cronaca anno dopo anno. L'excursus di Polverari comincia dalla fine della guerra, con la data-simbolo della riconsegna della città all'amministrazione italiana, il 4 agosto del 1945. Ancona, dopo i terribili bombardamenti alleati del '43, è ridotta in macerie. Il nucleo storico che si affaccia sul porto non esiste più. Il rientro degli anconetani è reso drammatico dalla difficile situazione abitativa, molte famiglie devono adattarsi alla coabitazione. La ricostruzione riparte tra mille difficoltà e dura per anni. L'episodio drammatico delle bombe lanciate il 9 di gennaio del 1955 tra gli spettatori del cinema Metropolitan dal maresciallo della Guardia di Finanza Michele Cannarozzo, esasperato per non aver ottenuto l'assegnazione di un'abitazione e costretto a vivere con la famiglia in uno scantinato umido e maleodorante, la dice indirettamente lunga sulla persistenza dieci anni dopo di una precarietà degli alloggi ancora insanata.

**Il ruolo dei repubblicani**

La politica di quegli anni ha nei ritagli giornalistici che compongono il testo un ruolo di rilievo: le schermaglie tra Dc e Pci, il ruolo importante ad Ancona del Partito Repubblicano, attestato dalle figure del sindaco Marsigliani prima ('46-48), poi del sindaco Francesco Angelini, in carica dal '49 al '64, l'anno della sua morte. Poi l'arcivescovo Egidio Bignamini e il ministro Fernando Tambroni, che prodigo di finanziamenti per le attività produttive di Ancona può vantare anche il merito di aver concorso in modo determinante all'apertura nel 1960 del Teatro Sperimentale: con cui si premiava l'entusiasmo creativo del suo mentore artistico, l'ingegner Lirio Arena (con il suo sodale Antonio Fazi), regista e attore di indubbio valore. Scorrono negli estratti in particolare del nostro giornale, allora Voce Adriatica, le vicende del porto e dei Cantieri Navali (con il varo della petroliera Fassio), la Fiera della Pesca (fiore all'occhiello di quegli anni) con il suo teatro all'aperto per ospitare le stagioni liriche e di prosa, dove il grande Beniamino Gigli, nell'estate del '54, poté ancora una volta deliziare il pubblico nella verdiana "Forza del destino". E ancora l'apertura dell'Università (sede distaccata di Urbino), della Centrale del Latte, della Galleria del Risorgimento, degli ascensori del Passetto.

**La cerimonia al Dorico per la promozione dell'Anconitana in serie B nel 1949-50. Accanto al sindaco Francesco Angelini, il prefetto Giuseppe Solimena e il presidente dell'Anconitana Bruno Battistoni**

**La città in cantiere Ancona 1944-1960**
**di Michele Polverari**
Il Lavoro Editoriale
pp. 375
euro 30

**I flash sulla cronaca**

I puntuali flash sulla cronaca degli eventi artistici, dello spettacolo e dei suoi protagonisti alimentano alla lettura il piacere della riscoperta quasi di un ricordo lontano: l'alluvione del settembre '59, la rapina di via Osoppo a Milano a cui partecipa l'anconitano Enrico Cesaroni, la vicenda sentimentale di Fausto Coppi e della "dama bianca" Giulia Occhini, il Giro d'Italia che passa ripetutamente per Ancona e le Mille Miglia del 55' con la vittoria del mitico Stirling Moss, ma anche la tragica morte in corsa su moto del campione anconitano Giuseppe Lattanzi. Poi le formazioni sempre aggiornate dell'Anconitana che per un solo anno (stagione 1950-51) gioca in serie B, i successi teatrali, alla Scala e fuori, del grande Franco Corelli. Soppesando i pro e i contro di quegli anni della rinascita della città, Polverari postilla a chiusura del suo commento: «Molto fu fatto. Anche se non tutto fu buono, e non tutto fu bello. Agli anconitani il bicchiere appariva mezzo pieno»

**Fabio Brisighelli**



## Scelti per voi

**Un'avventura eccezionale con protagonista un aspirante ladro**

**Il ladro linguanera**
di Christopher Buehlman
Fazi Editore
pp. 480, euro 18,50

È in libreria "Il ladro linguanera", un'avventura del tutto eccezionale orchestrata dalla penna di Christopher Buehlman, uno degli autori fantasy più originali del panorama contemporaneo. Kinch Na Shannack è debitore di una considerevole somma verso la Gilda dei Prenditori, che gli ha impartito un'impeccabile istruzione per diventare ladro. Decide quindi di nascondersi nel folto della foresta per mettere in pratica quello che ha imparato.



**Eroi improbabili e un segreto Il viaggio nell'Ade più spassoso**

**Cronache dell'Ade**
di Mattia Corrente
Salani Editore
pp. 304, euro 15,90

Due eroi improbabili, un misterioso segreto legato a un vulcano, il viaggio all'inferno più spassoso di sempre! Mattia Corrente, dopo il successo del suo primo romanzo, esordisce nella letteratura per ragazzi con "Cronache dell'Ade", un mix esplosivo e inedito tra mitologia, storia e modernità. Un'avventura folle e dirompente come gli abitanti del suo Ade che rivendica forte e chiaro il diritto che tutti abbiamo alla fragilità.



**Una cena gourmet o piatti veloci con ingredienti rigorosamente veg**

**Cucina vegetale da paura**
di Fabiola Di Sotto
Ed. Vallardi
pp. 256, euro 22

Sapevi che con i legumi si può fare di tutto: dalla crema al cioccolato alle meringhe, dalle polpette all'irresistibile focaccia? E che con soli ingredienti veg puoi preparare una cena gourmet ma anche piatti veloci e completi? Dalla mamma veg tra le più amate del web, un libro golosissimo. Unendo scienza culinaria e ricette di casa, Fabiola Di Sotto, in arte Fabiolavegmamy, ha creato un ricettario ricco di primi, secondi, piatti unici, dolci.

## Ancona

**AZZURRO** RIPOSO

**DORICO** RIPOSO

**GALLERIA** RIPOSO

**ITALIA** CHIUSURA ESTIVA

**MOVIELAND ANCONA GOLDONI** TEL.071/201236

| | |
|---|---|
| Inside Out 2 | 18.00-20.30 |
| Fuga in Normandia | 21.00 |
| Bad Boys - Ride or Die | 21.00 |

**MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA**

| | |
|---|---|
| Robo Puffin | 16.40 |
| La treccia | 18.30 |
| Ghost: Rite Here Rite Now | 21.00 |
| Bad Boys - Ride or Die | 17.40-20.00-22.30 |
| Inside Out 2 | 16.30-20.30-22.30 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 18.30 |
| Gli immortali | 16.30 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 19.00 |
| The Animal Kingdom | 22.10 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 16.30 |
| Inside Out 2 3D | 18.00-20.00 |
| Kinds of Kindness | 22.00 |
| The Bikeriders | 17.30-20.00-22.30 |
| The Watchers - Loro ti guardano | 16.30-20.30 |
| Inside Out 2 | 18.30 |
| Gli immortali | 22.30 |
| Inside Out 2 | 17.30-19.30-21.30 |

### Agugliano

**ARISTON** RIPOSO

### Castelfidardo

**ASTRA** RIPOSO

### Castelleone di Suasa

**CINEMA AUDITORIUM** CHIUSURA ESTIVA

### Fabriano

**MOVIELAND FABRIANO** TEL.0732/251391

| | |
|---|---|
| The Bikeriders | 18.30-20.50 |
| Bad Boys - Ride or Die | 19.00-21.15 |
| Inside Out 2 | 18.00-20.30 |

### Jesi

**MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA JESI** NON PERVENUTO

### Numana Lido

**ITALIA** RIPOSO

### Senigallia

**GABBIANO ARENA ESTIVA** PROSSIMA RIAPERTURA

**GABBIANO MULTISALA** CHIUSURA ESTIVA

**MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA**

| | |
|---|---|
| Bad Boys - Ride or Die | 21.30 |
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |
| Inside Out 2 | 17.30-20.00-21.45 |
| The Bikeriders | 18.40-21.40 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30 |
| The Watchers - Loro ti guardano | 18.50 |
| The Animal Kingdom | 21.15 |

## Il film in sala

*di Giovanni Guidi Buffarini*

# Tre donne piene di coraggio affrontano diverse difficoltà

**DRAMMATICO** ★

**La treccia** di Laetitia Colombani. Con Kim Raver, Fotinì Peluso, Mia Maelzer, Manuela Ventura, Ilaria Cangialosi

● Tre storie esemplari e intrecciate di coraggio femminile. India del nord. Una donna appartenente alla casta dei paria capisce che lì non c'è futuro per la sua bambina e parte con lei, lasciando indietro il marito, lui di partire non se la sente. Monopoli, Puglia. La figlia di un imprenditore, ramo parrucche, scopre che l'azienda paterna annega nei debiti. Si rimbocca le maniche (e si innamora di un giovane sikh). A Montreal, una avvocata tre volte madre riceve la diagnosi: cancro. La forza d'animo con cui le tre protagoniste affrontano le difficoltà non si discute. L'inerzia espressiva del film, neppure. Piatta la messa in scena, didascalico il copione: non è colpa degli attori se nessun personaggio prende vita. Mentre lo spettatore rischia di affogare nella melassa.



## Ascoli Piceno

**CINECIRCOLO DON MAURO** RIPOSO

**CINEMA ODEON 6** TEL.0736/255552

| | |
|---|---|
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 18.00 |
| Inside Out 2 | 17.30-20.45 |
| Inside Out 2 | 18.15-21.30 |
| Fuga in Normandia | 17.45-21.00 |
| Bad Boys - Ride or Die | 17.45-21.15 |

**MULTIPLEX DELLE STELLE** TEL.0736/815220

| | |
|---|---|
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 18.00 |
| Kinds of Kindness | 21.00 |
| The Animal Kingdom | 18.10 |
| La stanza degli omicidi | 21.40 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 17.50 |
| The Watchers - Loro ti guardano | 22.00 |
| Inside Out 2 | 18.00-19.00-21.00-22.00 |
| Bad Boys - Ride or Die | 18.10-20.50-22.00 |
| The Bikeriders | 18.10-21.50 |

### Cupra Marittima

**CINEMA MARGHERITA** RIPOSO

### San Benedetto del Tronto

**CINE TEATRO SAN FILIPPO NERI** RIPOSO

**CINEMA CONCORDIA** RIPOSO

**MADISON CINEMAS PALARIVIERA** CHIUSO PER LAVORI

## Fermo

**MULTIPLEX SUPER 8** TEL.0734/628853

| | |
|---|---|
| L'arte della gioia - Parte 2 | 21.00 |
| Ghost: Rite Here Rite Now | 21.00 |
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |
| The Bikeriders | 20.30 |
| Inside Out 2 | 22.00 |
| Inside Out 2 | 20.40 |
| The Bikeriders | 21.30 |
| Fuga in Normandia | 21.10 |

**SALA DEGLI ARTISTI CINEMA** CHIUSURA ESTIVA

### Amandola

**CINE TEATRO EUROPA** RIPOSO

### Capodarco

**CINE TEATRO NUOVO** RIPOSO

### Montegiorgio

**MANZONI** RIPOSO

### Porto Sant'Elpidio

**MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PORTO SANT'ELPIDIO** TEL.NULL

| | |
|---|---|
| Bad Boys - Ride or Die | 21.30 |
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |
| The Bikeriders | 18.40-21.40 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30 |
| The Watchers - Loro ti guardano | 19.00 |
| The Animal Kingdom | 21.15 |
| Inside Out 2 | 17.30-20.00-21.45 |

## Macerata

**EXCELSIOR** CHIUSURA ESTIVA

**ITALIA** CHIUSURA ESTIVA

**MULTIPLEX 2000** TEL.0733/288107

| | |
|---|---|
| The Bikeriders | 20.30 |
| Bad Boys - Ride or Die | 21.20 |
| Inside Out 2 | 20.40 |
| Ghost: Rite Here Rite Now | 21.00 |
| Fuga in Normandia | 21.10 |
| Inside Out 2 | 22.00 |
| The Bikeriders | 21.30 |
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |

### Cingoli

**TEATRO FARNESE** RIPOSO

### Civitanova Marche

**CINEMA CECCHETTI** TEL.0733/817550

| | |
|---|---|
| Inside Out 2 | 21.15 |

**ROSSINI** CHIUSO

### Matelica

**GIOMETTI MULTIPLEX MATELICA** TEL.0737/787663

| | |
|---|---|
| The Bikeriders | 21.15 |
| Bad Boys - Ride or Die | 21.30 |
| Inside Out 2 | 17.30-20.00-21.45 |
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |

### Montecosaro

**MODERNO** RIPOSO

### Tolentino

**MULTIPLEX TOLENTINO** TEL.0733/974348

| | |
|---|---|
| The Bikeriders | 21.40 |
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30 |
| The Watchers - Loro ti guardano | 19.00 |
| The Animal Kingdom | 21.15 |
| Inside Out 2 | 17.30-20.00-21.45 |
| The Bikeriders | 18.40 |
| Bad Boys - Ride or Die | 21.30 |

**POLITEAMA** RIPOSO

## Pesaro

**LORETO** TEL.0721/390890

| | |
|---|---|
| La treccia | 21.00 |

**MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO**

| | |
|---|---|
| The Bikeriders | 18.40-21.40 |
| Bad Boys - Ride or Die | 21.30 |
| Inside Out 2 | 17.30-20.00-21.45 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30 |
| The Watchers - Loro ti guardano | 19.00 |
| The Animal Kingdom | 21.15 |
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |

**SOLARIS** TEL.0721/410615

| | |
|---|---|
| Inside Out 2 | 21.00 |
| L'arte della gioia - Parte 2 | 21.00 |
| Io, noi e Gaber | 21.00 |

### Acqualagna

**A. CONTI** TEL.328/1115550

| | |
|---|---|
| Inside Out 2 Digitale | 16.30-21.15 |
| Bad Boys - Ride or Die Digitale | 18.30 |

### Fano

**CITYPLEX POLITEAMA** NON PERVENUTO

**MASETTI** RIPOSO

**MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO**

| | |
|---|---|
| Inside Out 2 | 18.30-21.00 |
| Bad Boys - Ride or Die | 21.30 |
| The Bikeriders | 18.40-21.30 |
| Me Contro te il Film - Operazione Spie | 17.30 |
| The Watchers - Loro ti guardano | 19.00 |
| The Animal Kingdom | 21.15 |
| Inside Out 2 | 17.30-19.50-21.45 |

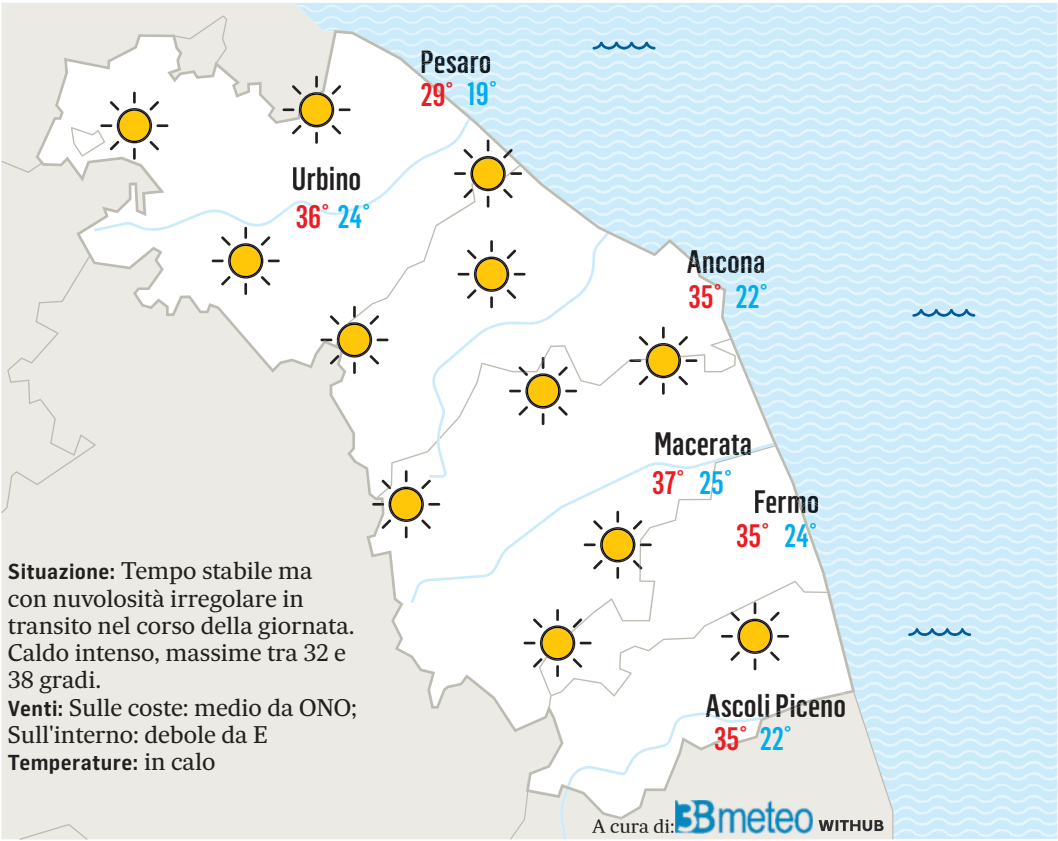
### Urbania

**CINEMA TEATRO LUX** TEL.0722/317324

| | |
|---|---|
| Inside Out 2 Digitale | 18.30 |

# Il meteo

www.corriereadriatico.it
*Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it*

**Situazione:** Tempo stabile ma con nuvolosità irregolare in transito nel corso della giornata. Caldo intenso, massime tra 32 e 38 gradi.
**Venti:** Sulle coste: medio da ONO; Sull'interno: debole da E
**Temperature:** in calo

## COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

| | Venerdì | Sabato | Domenica | Lunedì | Martedì |
|---|---|---|---|---|---|
| Min | 23 | 23 | 22 | 23 | 19 |
| Max | 38 | 32 | 30 | 31 | 25 |

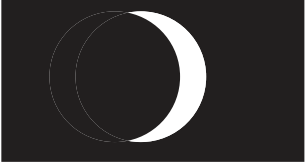
## BOLLETTINO DEL MARE

**martedì 20 giugno**
**VENTO:** Al largo: medio da ONO
**MARE:** poco mosso
**TEMPERATURA:**
Acqua in superficie: 25.2°C
**EFFETTI del vento sul mare:**
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

**Altezza media delle onde: 0,6**

**mercoledì 21 giugno**
**VENTO:** Al largo: medio da ESE
**MARE:** poco mosso
**TEMPERATURA:**
Acqua in superficie: 25.8°C
**EFFETTI del vento sul mare:**
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo.

**Altezza media delle onde: 0,6**

## SOLE E LUNA

| | |
|---|---|
| Il Sole sorge | 5.25 |
| e tramonta | 20.51 |
| La Luna sorge | 19.51 |
| e tramonta | 3.33 |

## Numeri ritardatari

DODICIPUNTI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | Num | 6 | 41 | 57 | 24 | 48 |
| | Ritardo | 112 | 58 | 53 | 53 | 52 |
| Cagliari | Num | 17 | 77 | 40 | 41 | 57 |
| | Ritardo | 86 | 81 | 80 | 62 | 61 |
| Firenze | Num | 7 | 39 | 83 | 48 | 47 |
| | Ritardo | 113 | 79 | 64 | 60 | 56 |
| Genova | Num | 1 | 63 | 31 | 43 | 4 |
| | Ritardo | 66 | 66 | 65 | 57 | 56 |
| Milano | Num | 19 | 20 | 42 | 41 | 76 |
| | Ritardo | 70 | 67 | 65 | 63 | 61 |
| Napoli | Num | 2 | 75 | 36 | 16 | 85 |
| | Ritardo | 86 | 86 | 79 | 73 | 68 |
| Palermo | Num | 81 | 85 | 29 | 56 | 84 |
| | Ritardo | 91 | 83 | 74 | 72 | 71 |
| Roma | Num | 77 | 51 | 3 | 19 | 44 |
| | Ritardo | 97 | 96 | 74 | 72 | 68 |
| Torino | Num | 87 | 43 | 45 | 34 | 21 |
| | Ritardo | 76 | 73 | 57 | 45 | 42 |
| Venezia | Num | 8 | 38 | 73 | 17 | 1 |
| | Ritardo | 118 | 65 | 60 | 56 | 55 |

## I 10 numeri meno frequenti

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 88 | 89 | 71 | 59 | 24 | 21 | 75 | 46 | 84 | 2 |
| 488 | 489 | 490 | 491 | 494 | 495 | 498 | 499 | 500 | 500 |

X Numero estratto  X Numero concorsi con maggiore ritardo



Settimana dal 17 al 23 giugno

DODICIPUNTI

# IN VIAGGIO

## Aerei da Ancona

**Raffaello Sanzio**
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

### LUNEDI' 17 GIUGNO

| PASSEGGERI per | Partenza | N.volo |
|---|---|---|
| MONACO | 06:05 | EN8305 |
| MILANO Linate | 08:00 | BQ1920 |
| CATANIA | 08:10 | FR299 |
| CATANIA | 11:00 | V71703 |
| ROMA Fiumicino | 12:20 | BQ1927 |
| NAPOLI | 12:30 | BQ1924 |
| MONACO | 13:15 | EN8301 |
| MILANO Linate | 16:00 | BQ1922 |
| LONDRA Stansted | 22:55 | FR125 |

### MARTEDI' 18 GIUGNO

| PASSEGGERI per | Partenza | N.volo |
|---|---|---|
| MILANO Linate | 08:00 | BQ1920 |
| TIRANA | 08:55 | W45080 |
| ROMA Fiumicino | 12:20 | BQ1927 |
| GERMANIA Weeze | 12:40 | FR6239 |
| MONACO | 13:15 | EN8301 |
| LONDRA Stansted | 15:15 | FR125 |
| BRUXELLES | 15:50 | FR8043 |
| MILANO Linate | 16:00 | BQ1922 |
| CATANIA | 17:45 | FR299 |
| OLBIA | 18:30 | V71304 |

### MERCOLEDI' 19 GIUGNO

| PASSEGGERI per | Partenza | N.volo |
|---|---|---|
| MONACO | 06:05 | EN8305 |
| MILANO Linate | 08:00 | BQ1920 |
| PARIGI Orly | 11:00 | V71682 |
| ROMA Fiumicino | 12:20 | BQ1927 |
| TIRANA | 13:25 | W45080 |
| MILANO Linate | 16:00 | BQ1922 |
| ATENE | 16:55 | V71458 |
| LONDRA Stansted | 21:35 | FR125 |
| PALERMO | 21:55 | V71511 |

### GIOVEDI' 20 GIUGNO

| PASSEGGERI per | Partenza | N.volo |
|---|---|---|
| MONACO | 06:05 | EN8305 |
| MILANO Linate | 08:00 | BQ1920 |
| CRACOVIA | 09:10 | FR4491 |
| LONDRA Stansted | 11:00 | FR125 |
| CATANIA | 11:15 | V71703 |
| ROMA Fiumicino | 12:15 | BQ1926 |
| MONACO | 13:15 | EN8301 |
| TIRANA | 13:20 | W45080 |
| MILANO Linate | 16:00 | BQ1922 |
| CATANIA | 22:30 | FR299 |

### VENERDI' 21 GIUGNO

| PASSEGGERI per | Partenza | N.volo |
|---|---|---|
| MONACO | 06:05 | EN8305 |
| CATANIA | 07:50 | V71703 |
| MILANO Linate | 08:00 | BQ1920 |
| LONDRA Stansted | 09:45 | FR125 |
| PALERMO | 11:50 | V71511 |
| ROMA Fiumicino | 12:20 | BQ1927 |
| NAPOLI | 12:30 | BQ1924 |
| MONACO | 13:15 | EN8301 |
| MILANO Linate | 16:00 | BQ1922 |
| BRUXELLES | 16:15 | FR8043 |

### SABATO 22 GIUGNO

| PASSEGGERI per | Partenza | N.volo |
|---|---|---|
| MONACO | 06:05 | EN8305 |
| MILANO Linate | 08:00 | BQ1920 |
| ROMA Fiumicino | 12:20 | BQ1927 |
| MONACO | 13:15 | EN8301 |
| TIRANA | 13:25 | W45080 |
| ATENE | 14:10 | V71458 |
| BRUXELLES | 14:15 | FR8043 |
| CATANIA | 18:30 | FR299 |
| OLBIA | 19:55 | V71304 |

### DOMENICA 23 GIUGNO

| PASSEGGERI per | Partenza | N.volo |
|---|---|---|
| MONACO | 06:05 | EN8305 |
| PARIGI Orly | 07:50 | V71682 |
| TIRANA | 08:25 | W45080 |
| CATANIA | 10:30 | V71703 |
| ROMA Fiumicino | 12:15 | BQ1926 |
| PALERMO | 12:50 | V71511 |
| GERMANIA Weeze | 13:55 | FR6239 |
| MILANO Linate | 16:00 | BQ1922 |
| LONDRA Stansted | 16:10 | FR125 |
| CRACOVIA | 21:10 | FR4491 |

## Autobus

**Conerobus SPA**
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

**Flixbus** - www.flixbus.it

**Autolinee Reni** Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

**Autolinee Crognaletti**
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

**ROMA EXPRESS - Europabus srl**
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

**Contram SPA**
0737 63401; www.contram.it

**Start**
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

## Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

| DEST. | PART. | ARR. | TRENO | DURATA |
|---|---|---|---|---|
| LECCE | 02:46 | 09:15 | ICN | 06:29 |
| | 02:46 | 10:02 | ICN | 07:16 |
| | 02:50 | 09:30 | ICN | 06:40 |
| | 02:56 | 10:10 | ICN | 07:14 |
| | 10:34 | 16:08 | FR | 05:34 |
| | 10:39 | 16:51 | IC | 06:12 |
| | 11:34 | 17:43 | FR+R | 06:09 |
| | 12:26 | 19:55 | IC | 07:29 |
| | 13:37 | 18:50 | FR | 05:13 |
| | 14:26 | 20:40 | IC | 06:14 |
| | 14:37 | 20:29 | FR+FA | 05:52 |
| | 15:37 | 21:00 | FR | 05:23 |
| | 16:26 | 22:49 | IC | 06:23 |
| | 16:34 | 21:53 | FR | 05:19 |
| | 17:37 | 22:56 | FR | 05:19 |
| | 18:36 | 23:45 | FB | 05:09 |
| | 18:50 | 00:55 | FR+R | 06:05 |
| ROMA | 03:33 | 07:18 | RV | 03:45 |
| | 05:05 | 08:55 | R+IC | 03:50 |
| | 05:15 | 10:55 | R+RV | 05:40 |
| | 05:50 | 09:42 | IC | 03:52 |
| | 07:10 | 11:00 | R+FB | 03:50 |
| | 07:33 | 12:50 | R+RV | 05:17 |
| | 09:05 | 13:00 | RV | 03:55 |
| | 13:50 | 17:58 | RV | 04:08 |
| | 15:15 | 19:35 | R+IC | 04:20 |
| | 15:55 | 19:50 | IC | 03:55 |
| | 18:50 | 22:32 | RV | 03:42 |
| | 19:50 | 23:45 | RV | 03:55 |

| DEST. | PART. | ARR. | TRENO | DURATA |
|---|---|---|---|---|
| MILANO | 03:06 | 07:12 | ICN | 04:06 |
| | 03:12 | 07:35 | ICN | 04:23 |
| | 04:45 | 09:12 | RV+FR | 04:27 |
| | 05:20 | 09:15 | FR | 03:55 |
| | 06:15 | 09:35 | FR | 03:20 |
| | 06:20 | 09:54 | FR | 03:34 |
| | 06:45 | 12:15 | RV+IC | 05:30 |
| | 07:20 | 10:54 | FR | 03:34 |
| | 07:45 | 12:00 | RV+FR | 04:15 |
| | 08:38 | 12:50 | IC+FR | 04:12 |
| | 09:25 | 12:54 | FR | 03:29 |
| | 10:28 | 13:25 | FR | 02:57 |
| | 10:45 | 14:58 | RV+FR | 04:13 |
| | 10:45 | 16:45 | RV | 06:00 |
| | 11:25 | 15:05 | FR | 03:40 |
| | 11:45 | 17:59 | RV+RTN | 06:14 |
| | 12:25 | 15:50 | FR+FR | 03:25 |
| | 12:38 | 16:50 | IC+FR | 04:12 |
| | 12:45 | 18:45 | RV+RV | 06:00 |
| | 13:26 | 16:54 | FR | 03:28 |
| | 14:25 | 17:54 | FR | 03:29 |
| | 14:45 | 20:45 | RV+RV | 06:00 |
| | 15:23 | 18:55 | FR | 03:32 |
| | 16:38 | 20:30 | IC+FR | 03:52 |
| | 16:38 | 21:40 | IC | 05:02 |
| | 16:45 | 22:45 | R+R | 06:00 |
| | 17:25 | 20:47 | FR | 03:22 |
| | 18:25 | 21:50 | FR+FR | 03:25 |
| | 20:25 | 23:55 | FR | 03:30 |

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

# Nido di tartaruga a Cupra Adriatico sempre più caldo

**Roberto Danovaro**
*Professore ordinario all'Università Politecnica delle Marche, titolare dei corsi di Biologia Marina, Ecologia ed Etica ambientale*

È di questi giorni la notizia di un nuovo nido di tartaruga marina (Caretta caretta) che ha scelto la spiaggia di Cupra Marittima in provincia di Ascoli Piceno per deporre le sue uova. Si tratta del secondo caso nelle Marche, poiché già nel 2019 un nido era stato scoperto in una spiaggia vicino a Pesaro. La tartaruga è stata vista riprendere il mare nella notte tra il 12 e il 13 giugno, e quindi abbiamo la certezza della data di deposizione delle uova. Tra una sessantina di giorni al massimo, intorno a Ferragosto, dovrebbero schiudersi. Si tratta di una notizia che fa sicuramente piacere, perché evidenzia come ci sia ancora una fauna marina, peraltro innocua come le tartarughe marine che riesce a trovare il modo di convivere con l'uomo. Le tartarughe marine stanno diventando, soprattutto grazie alle misure di protezione, sempre più abbondante lungo i litorali italiani, anche laddove storicamente non erano state mai registrate. Tuttavia, questo non sorprende gli esperti del settore, poiché conferma quanto era già evidente da tempo: ovvero, che le nostre acque stanno diventando sempre più calde. Questa specie di tartaruga marina, infatti, solitamente preferisce deporre le uova lungo le coste più calde del Mediterraneo, in corrispondenza del nostro Mezzogiorno, oppure in Grecia, o dalla Turchia al Nord Africa. Recentemente, grazie alle temperature sempre più elevate, queste tartarughe hanno cominciato a deporre anche nell'Italia settentrionale, con uno o due nidi identificati in Liguria e Veneto. È solo uno dei tanti effetti legati ai cambiamenti climatici. L'anno passato è stato il più caldo di sempre anche per quanto riguarda la temperatura media degli oceani. Questa primavera ha segnato altri record e ci si aspetta un'estate bollente, almeno per quanto riguarda le temperature superficiali dei nostri mari. Quello del cambiamento climatico è un fenomeno ormai ampiamente affermato e che non è neanche più messo in discussione dalla comunità scientifica. Spiace vedere come ci siano ancora negazionisti che spargono fake news sull'argomento e ignorano l'evidenza di questo fenomeno, o che disconoscono le responsabilità che l'Uomo ha su tali cambiamenti (producendo quasi il 90% dei gas serra). Ma a prescindere da questo, il riscaldamento del Mar Adriatico è fortissimo e si prevede che assisteremo sempre più frequentemente alla creazione di nuovi nidi di tartaruga lungo i nostri litorali. Una cosa che sorprende nel caso del nido di Cupra Marittima è il periodo della sua realizzazione. Metà giugno è infatti la data in cui inizia la deposizione delle uova per la Caretta caretta, ma nel sud del Mediterraneo. Si tratta quindi di una data molto precoce per le nostre latitudini. I nidi di questa specie, una volta individuati, vengono segnalati e protetti costruendo dei piccoli recenti di fortuna per evitare che le cento uova che di norma contengono vengano calpestate: purtroppo, non è infrequente che ciò avvenga. Ricordo un caso di qualche anno fa lungo le coste della Campania in cui un nido non segnalato fu letteralmente spappolato dai bagnanti che si erano coricati con il telo da mare proprio in quel punto. La schiusa delle uova è senz'altro un fenomeno emozionante. Vi ho assistito personalmente a Linosa a metà agosto, di prima mattina. I cuccioli che goffamente cercano di raggiungere l'acqua ispirano istintivamente protezione. Quindi ecco qualche piccolo consiglio per chi dovesse incontrare un nido di tartaruga o le tracce di una tartaruga sulla sabbia. È importante non avvicinarsi e non scavare nella sabbia, non coprire il nido e segnalare la sua presenza agli enti preposti. Nel caso fortunato di una schiusa, non si devono toccare i piccoli e bisogna lasciare che questi prendano il largo. La natura farà il suo corso. È bello vedere un piccolo pezzo di natura che riprende la propria dimensione. Ma i problemi del mare restano. Un nido di tartaruga nelle Marche segnala il cambiamento climatico in atto che si somma alla progressiva alterazione degli ecosistemi marini, messi a rischio anche dalle microplastiche, dalla progressiva scomparsa dei moscioli, dall'invasione di granchi blu, dal crollo dei cannolicchi e di molte altre specie. Tutto questo conferma quanto stia cambiando il mondo attorno a noi e quando continuerà a cambiare se non interverremo con decisione.



## L'allarme della Uil «Troppi incidenti sul lavoro, ora basta Servono interventi»

### LA DENUNCIA

Nelle Marche il lavoro è più a rischio infortuni rispetto alla media italiana. Lo rende noto la Uil Marche che, analizzando i dati Inail sugli indici di gravità nel triennio 2017-2018-2019 (unico triennio indagato dall'Inail che non risente dell'incidenza Covid) ha riscontrato un dato marchigiano dell'1,79 contro un indice medio italiano di 1,46. A far impennare il dato sono settori come le costruzioni (4,76), trasporto e magazzinaggio (4,18), metallurgia (3,71) o fabbricazione dei prodotti di metallo non metalliferi (3,38) che corrispondono anche ai settori nei quali nell'ultimo quadrimestre si è verificata la maggior parte degli infortuni registrati in tutta la regione. Dei 5.309 casi denunciati di infortunio, di cui tre mortali, da gennaio ad aprile (+0,68% rispetto allo stesso periodo del 2023) quasi il 40% arriva da sei settori Ateco: costruzioni (+12,73%), trasporti e magazzinaggio (+10,36%), fabbricazione macchinari e apparecchiature nca (+19,44%), fabbricazione dei metalli (+2,25%) ma anche alloggio e ristorazione (+47,50%) e commercio dettaglio e ingrosso e riparazione di auto e motocicli (+36%). «A cominciare da questi settori – commenta la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli - la Regione e le amministrazioni competenti in materia dovrebbero porre maggior attenzione sul fronte della prevenzione, finalizzando significativi finanziamenti ed iniziative mirate, per contrastare questa vera e propria emergenza infortunistica e delle malattie professionali. Come sindacato da anni portiamo avanti la campagna Zero morti sul lavoro perché questa non si può più definire un'emergenza ma sta diventando un problema strutturale, possibile da debellare solo coniugando una prevenzione efficace con un serio sistema di contrasto all'illegalità».



**Corriere Adriatico** **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

**Giancarlo Laurenzi**
DIRETTORE RESPONSABILE

**Azzurra Caltagirone**
PRESIDENTE

**Fabrizio Caprara**
**Alvise Zanardi**
CONSIGLIERI

**Corriere Adriatico S.r.l.**
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

**Direzione, Redazione** Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

**Stampa** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

**Concessionaria di Pubblicità**
**Piemme S.p.A.** Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA
Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

**Abbonamenti**
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

**Numero di Certificazione ADS 8689**

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971